Cap 83054 web:http://www.comune.santangelodeilombardi.av.it

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

Provincia di Avellino

Piazza Umberto I – codice fiscale 01608070643 - tel 082723094-6 fax 082723570

Ufficio Tecnico- *Servizio Governo del Territorio*

Ministero dell'Economia e delle Finanze — MARCA DA BOLLO €16,00 SEDICI/00 — Agenzia Entrate — 01003683 00003A5A WONF2001 00063744 20/10/2021 10:30:09 4578-00088 D112C7EA84D28123 IDENTIFICATIVO: 01191943446916 — 01 19 194344 691 6

Sant'Angelo dei Lombardi, 20.10.2021
Prot. 11898 Uff.Tec.
CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'istanza in data 05.10.2021 assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 11125, con la quale il sig. ROMANO GIOVANNI, nato a Atripalda (AV) il 08/10/1988, chiede il rilascio del certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 per le aree site in questo Comune ed individuate con la particella n. 1278 del foglio n. 28;

visto gli d'ufficio con particolare riferimento alla strumentazione urbanistica vigente;

CERTIFICA

che detta area secondo il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ricade in zona classificata *"Piano degli insediamenti produttivi – Zona Industriale"*. **Area inclusa nel Piano Operativo del PUC** in zona classificata *"Area PIP in corso di completamento"*.

Il Piano Urbanistico Comunale recepisce, per detta area, le disposizioni del piano esecutivo vigente.

Sono consentite, nel rispetto dei seguenti limiti, solo le costruzioni attinenti al carattere della zona. Esse non potranno comprendere locali di abitazioni se non per gli operatori custodi o per il personale tecnico di cui sia strettamente indispensabile la continua permanenza nello stabilimento:

Indice di fabbricabilità fondiario (Iff) pari a 2.00 mc/mq; altezza massima 10.50 ml escluso i volumi tecnici; rapporto massimo di copertura 0.45 mq/mq; distacco dei fabbricati e degli impianti dal filo stradale e da tutti i confini interni al lotto non inferiori a 5.00 ml e comunque pari all'altezza del fabbricato da realizzare, con eccezione per i lotti a diretto contatto con la strada provinciale, per i quali la distanza minima dalla stessa non sarà inferiore a 10.00 ml; distacco minimo tra i fabbricati non inferiore a 10.00 ml.

Per dette aree non è stata emessa l'ordinanza di sospensione di cui all'art.30, c. 7 del D.P.R. 380/2001.

Le aree sopra individuate non sono interessate dalla planimetria del territorio comunale percorso dal fuoco redatta ai sensi dell'art. 10, della legge 21.11.2000, n. 353, non sono assoggettate a vincoli paesaggistico-ambientali, di inalienabilità, indivisibilità o inedificabilità. Ai sensi del R.D.L. n. 3267 del 30.12.1923, ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.

Il Responsabile ad interim del Servizio
(Ing. Michele Squarciafico)

COMUNE SANT'ANGELO DEI LOMBARDI - Prot 0011898 del 20-10-2021 - partenza

CONTRIBUTO UNIFICATO ASSOLTO

IL FUNZIONARIO

CRONOL. 30

REP. 690

Tribunale di Avellino

UFFICIO FALLIMENTI

DECRETO DI TRASFERIMENTO DI BENI IMMOBILI

Il Giudice Delegato

al fallimento: " ELCOM SRL " - procedura n°. 4/2001 Reg. Fall. , con sede in Via Quadrivio Zona Industriale - Sant'Angelo Dei Lombardi (AV)

P.Iva/Cod.fisc. 01667950644 ;

vista l'ordinanza del 20/11/2015 che disponeva la vendita con incanto degli immobili di proprietà del fallimento:"ELCOM SRL " specificati nell'ordinanza stessa in lotto unico;

rilevato che la Società PRO-ECOLOGY S.R.L. con atto depositato in data 24/02/2016 ha dichiarato di voler partecipare alla vendita all'incanto di cui sopra per l'acquisto del lotto unico;

visto il verbale del 25/02/2016 dal quale si evince che la Società PRO-ECOLOGY S.R.L è rimasta aggiudicataria;

rilevato che la Società PRO-ECOLOGY S.R.L come da verbale del 22/06/2016 ha depositato in Cancelleria il prezzo di aggiudicazione di **Euro 247.911,82;**

visti gli artt. 108 L.F. e 586 c.p.c.

TRASFERISCE ALLA

Società **PRO-ECOLOGY S.R.L.** con sede in Sant'Angelo dei Lombardi - **P.Iva 02801530649** - l'opificio industriale del fallimento :

" **ELCOM SRL** " con sede in Via Quadrivio Zona Industriale - Sant'Angelo Dei Lombardi (AV) **C.F./P.IVA 01667950644** di seguito indicato:

Opificio Industriale, sito in Sant'Angelo dei lombardi alla via Quadrivio Zona Industriale in catasto tipo mappale 167174/2004 foglio 28, numero 1278 ZC U, categoria D07;

DISPONE

che il curatore del fallimento: Dr. Giovanni Montaperto lasci l'immobile venduto nella piena disponibilità dell'acquirente : Società PRO-ECOLOGY S.R.L.

ORDINA

al Conservatore dei Registri Immobiliari di AVELLINO, con esonero da ogni responsabilità, di eseguire la cancellazione delle seguenti trascrizioni ed iscrizioni:

9644 1018 del 18/6/1999

Da atto di concessione a garanzia di finanziamento per Notaio Pellegrino D'Amore in data 11 giugno 1999 IPOTECA di £ 1.077.774.000 da rimborsare in 10 anni, a favore della Società Imprenditorialità Giovanile con sede in Roma e contro la società ELCOM con sede in Monteforte Irpino, gravante su terreno edificabile ad uso industriale individuato con il n. 1 nel P.I.P. alla località Quadrivio del comune di Sant'Angelo dei Lombardi della superficie di mq 6.268 con entro stante capannone industriale in fase di completamento. L'ipoteca si estende a tutti gli impianti, attrezzature e macchinari immobili per natura e destinazione anche se introdotti in seguito.

9645 del 18/6/1999

Del detto atto di concessione a garanzia di finanziamento pe Notaio pellegrino d'Amore in data 11 giugno 1999 PRIVILEGIO SPECIALE INDUSTRIALE per £ 1.616.661.000 iscritta, a garanzia di finanziamento di £ 1.077.774.000 da rimborsare in 10 anni a favore della Società Imprenditorialità Giovanile con sede in Roma e contro la società ELCOM con sede in Monteforte Irpino gravante sul bene di cui innanzi

INGIUNGE

- a chiunque detenga i beni trasferiti di rilasciarli nella piena disponibilità dell'acquirente aggiudicatario. Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di competenza.

- La vendita è stata assoggettata ad imposta di registro con richiesta da parte della società aggiudicataria Pro – Ecology Srl di avvalersi dell'agevolazioni sui trasferimenti di immobili nell'ambito delle vendite giudiziarie così come previsto dall'art. 16 del D.L. 14/02/2016 n. 18 (**all.1**) – esenzione IVA opificio costruito oltre cinque anni ante vendita - concessione edilizia n° 18/98 del 25/05/1998 - oltre 10 anni prima della cessione

Avellino, - 7 SET. 2016

IL GIUDICE DELEGATO
Dr. PATRIZIA GRASSO

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
oggi - 7 SET. 2016
il funzionario

Ispezione telematica

n. T1 354008 del 04/03/2022

Inizio ispezione 04/03/2022 18:23:57

Richiedente DLILGU

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 14818
Registro particolare n. 12296 *Presentazione n.* 22 *del* 16/09/2016

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO GIUDIZIARIO
Data 07/09/2016 *Numero di repertorio* 690/1
Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI AVELLINO *Codice fiscale* 801 844 30587
Sede AVELLINO (AV)

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO GIUDIZIARIO
Descrizione 607 DECRETO DI TRASFERIMENTO IMMOBILI
Voltura catastale automatica SI

Altri dati

Non sono presenti nella sezione D parti libere relative alle sezioni A, B e C
Richiedente PRO-ECOLOGY SRL
Indirizzo SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 *Soggetti a favore* 1 *Soggetti contro* 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1
Comune I281 - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)
Catasto FABBRICATI
Sezione urbana - *Foglio* 28 *Particella* 1278 *Subalterno* -
Natura D7 - FABBRICATI COSTRUITI PER ESIGENZE INDUSTRIALI *Consistenza* -

Ispezione telematica

n. T1 354008 del 04/03/2022

Inizio ispezione 04/03/2022 18:23:57

Richiedente DLILGU

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 14818

Registro particolare n. 12296 *Presentazione n.* 22 *del* 16/09/2016

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 *In qualità di* -

Denominazione o ragione sociale PRO-ECOLOGY SRL

Sede SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)

Codice fiscale 02801530649

Relativamente all'unità negoziale n. 1 *Per il diritto di* PROPRIETA'

Per la quota di 1000/1000

Contro

Soggetto n. 1 *In qualità di* -

Denominazione o ragione sociale ELCOM SRL

Sede SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)

Codice fiscale 01667950644

Relativamente all'unità negoziale n. 1 *Per il diritto di* PROPRIETA'

Per la quota di 1000/1000

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

PRO ECOLOGY S.R.L. INQUADRAMENTO GENERALE SCALA 1:2000

PRO ECOLOGY S.R.L. INQUADRAMENTO GENERALE SCALA 1:1000

Attestazione di assolvimento dell'imposta di bollo

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972, n. 642 e dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011

Il/La sottoscritto/a :				
Cognome	Nome	Codice Fiscale		
ROMANO	GIOVANNI	RMNGNN88R08A489P		
Data di nascita	Luogo di nascita	Cittadinanza	Sesso	
08/10/1988	ATRIPALDA	ITALIANA	M	
Residenza:				
Comune	Indirizzo	Civico	CAP	Prov.
SANT0'ANGELO DEI LOMBARDI	VIA S.PERTINI	55	83054	AV
In qualità di (Titolare, Legale Rappresentante, etc.):				
LEGALE RAPPRESENTANTE				
Denominazione/Ragione sociale		Tipologia		
PRO-ECOLOGY S.R.L.				
Sede legale :				
Comune	Indirizzo	Civico	CAP	Prov.
SAN'ANGELO DEI LOMBARDI	LOCALITÀ ZONA PIP	SNC	83054	AV
Codice fiscale		Partita IVA		
02801530649		02801530649		
Telefono	Fax	E-mail PEC *(Domicilio digitale. Una casella di mail non PEC non sarà ritenuta valida)*		
		pro-ecology@pec.it		
Iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio		Provincia	Num. iscrizione	
DI AVELLINO		AV	184244	
In relazione all'istanza e/o Istruttoria				
ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI AI SENSI DELL'ART. 124, COMMA 7, DEL D.LGS. N. 152/2006 NON RIENTRANTE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'A.U.A. DI CUI AL D.P.R. N. 59/2013 O DI ALTRA NORMATIVA AMBIENTALE CARATTERIZZATA DALL'UNICITÀ DEL TITOLO ABILITATIVO (A.I.A., ART. 208 DEL D.LGS N. 152/2006, V.I.A, ECC.). DITTA - PRO ECOLOGY S.R.L.				
Codice univoco istanza**/istruttoria (Protocollo se presente):**				

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

DICHIARA

- che la seguente marca da bollo, il cui numero identificativo sarà riportato sul provvedimento rilasciato dall'EIC, è stata opportunamente annullata e sarà conservata in originale dallo scrivente per ogni successivo controllo;

Bolli :
ATTENZIONE: **Incollare l'originale della marca da bollo opportunamente annullata apponendo sulla stessa una sigla a penna o timbro o punzonatura per l'annullamento oppure riportare il numero identificativo nello spazio sottostante** |0|1|1|9|1|9|4|3|4|5|1|5|9|2|

- di impegnarsi a conservare l'originale del presente modulo;

Luogo e data SANT'ANGELO DEI LOMBARDI, LI 26/01/202 _____

Firma Del Dichiarante

Pro - Ecology S. R. L.
L'amministratore unico

☐ Esente bollo in quanto ente pubblico

☐ Bollo assolto in forma virtuale:
(identificativo della ricevuta di pagamento _____)

☑ Bollo assolto in forma non virtuale: ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.M. del 10 novembre 2011, si trascrive il numero identificativo della marca da bollo utilizzata per la presente istanza e si impegna ad annullare la suddetta marca, e a conservare l'originale
|0|1|1|9|1|5|9|6|5|0|2|5|8|6|

ENTE IDRICO CAMPANO

Autorizzazione allo scarico Mod. 05
Vers. 01

All' Ente Idrico Campano
Via A. De Gasperi, 28
80133 – Napoli
PEC: protocollo@pec.enteidricocampano.it

Oggetto: **ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI AI SENSI DELL'ART. 124, COMMA 7, DEL D.LGS. N. 152/2006 NON RIENTRANTE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'A.U.A. DI CUI AL D.P.R. N. 59/2013 O DI ALTRA NORMATIVA AMBIENTALE CARATTERIZZATA DALL'UNICITÀ DEL TITOLO ABILITATIVO (A.I.A., ART. 208 DEL D.LGS N. 152/2006, V.I.A, ECC.).**

Comune di: SANT'ANGELO DEI LOMBARDI Provincia di: AVELLINO
(indicare il Comune e la Provincia nel quale è ubicato lo scarico di cui si richiede l'autorizzazione allo scarico)

IL SOTTOSCRITTO

Cognome e Nome	Codice Fiscale
ROMANO GIOVANNI	R M N G N N 8 8 R 0 8 A 4 8 9 P

NATO A	Provincia	IL (data)
ATRIPALDA	AV	08 / 10 / 1988

RESIDENTE IN

Comune	CAP	Provincia
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	AVELLINO

Indirizzo	N° Civico
VIA S. PERTINI	55

telefono	telefax	PEC
		pro-ecology@pec.it

in qualità di:

☐ Titolare ☐ Socio Titolare ☐ Amministratore Unico ■ Legale Rappresentante

☐ Altro _____

della Società/Ditta: PRO-ECOLOGY S.R.L.
Denominazione Sociale

Tipologia attività svolta: Demolizione di veicoli e vendita ricambi

Iscritta nel Registro delle Imprese CCIAA di: Avellino

N° repertorio	Data di iscrizione	Partita IVA
AV-184244	10 / 03 / 2014	0 2 8 0 1 5 3 0 6 4 9

SEDE LEGALE

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	83054	AV	
Comune	CAP	Provincia	Codice ISTAT

LOCALITÀ ZONA P.I.P.	SNC	LOC. QUADRIVIO
Indirizzo	N° Civico	Località

		pro-ecology@pec.it
telefono	telefax	PEC

C H I E D E

IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006.

A tal scopo, ai sensi dell'artt. 45 e 47 del sopracitato D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché la decadenza dei benefici conseguenti,

D I C H I A R A

che le informazioni contenute nella presente richiesta e nella documentazione allegata (relazione, planimetrie, foto, analisi ecc.) corrispondono e descrivono lo stato reale e/o di progetto dell'insediamento per il quale si chiede l'autorizzazione allo scarico;

- di essere a conoscenza che sono previste spese per l'istruttoria della pratica da versarsi, a titolo di deposito iniziale, alla presentazione della presente istanza ed eventualmente a saldo in occasione del rilascio del provvedimento di autorizzazione allo scarico in pubblica;
- che la propria attività non ricade nell'ambito di applicazione di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 59/2013 o di altra normativa ambientale caratterizzata dall'unicità del titolo abilitativo (A.I.A., art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, V.I.A, art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006, P.A.U.R., ecc.);
- di essere a conoscenza che l'autorizzazione richiesta è assentita ai soli fini del rispetto delle norme in materia ambientale e di disciplina degli scarichi, fatti salvi i diritti di terzi ed ogni eventuale autorizzazione, concessione, permesso a costruire, nulla osta o quant'altro previsto dalla normativa per il caso di specie;
- che il rilascio dell'autorizzazione allo scarico è subordinato al rispetto:
  - dei valori limite massimi di accettabilità stabiliti dalla Tabella 3 Allegato 5 parte III del D.Lgs. n. 152/2006 per gli scarichi in pubblica fognatura, fatto salvo diversa determinazione dell'Ente Idrico Campano, da adottare ai sensi dell'art. 107, comma 1, del soprarichiamato D.Lgs. n. 152/2006 oppure in applicazione della disciplina eventualmente emanata a cura della Regione Campania ai sensi dell'art. 124, comma 3, del medesimo decreto;
  - dei Regolamenti adottati dal Gestore del servizio fognario depurativo come approvati dall'Ente Idrico Campano;
  - delle norme tecniche e delle prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione allo scarico come rilasciato da quest'Ente Idrico Campano in base anche alle caratteristiche degli impianti di depurazione comunali, se esistenti, ed in modo che sia assicurato il rispetto del corpo ricettore nonché la disciplina vigente in materia di scarichi di acque reflue urbane;
- di essere informato/a che i dati personali e relativi all'attività, comunicati ai sensi della presente istanza e nella documentazione ad essa allegata, sono forniti all'E.I.C. e saranno raccolti e trattati, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed ai sensi dell'art. 13 del GDPR General Data Protection Regulation (Regolamento EU n. 2016/679 del 27 aprile 2016), anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

D I C H I A R A, altresì

di possedere disponibilità dell'immobile in quanto:

■ proprietario ☐ usufruttuario ☐ locatario ☐ comodatario,

☐ altro _____

e che lo stesso è munito dei necessari titoli abilitativi di natura edilizia, urbanistica ed igienico-sanitaria.

D I C H I A R A, infine

di essere a conoscenza che l'assimilazione dello scarico è subordinata al rispetto:

- del vigente "Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura" approvato dall'E.I.C.;
- del vigente Regolamento del servizio di fognatura e di depurazione del gestore;
- dell'obbligo di consentire i controlli alle autorità competenti;
- dei regolamenti di polizia urbana;
- dei regolamenti igienico sanitari;
- dei regolamenti edilizi;
- delle normative edilizie e quelle relative alle destinazioni d'uso;
- delle normative ambientali regolanti la specifica attività.

Informativa ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (UE) 2016/679.
I dati personali forniti con la presente istanza e nella relativa documentazione allegata saranno comunicati a terzi solo se previsto da norma di legge o di regolamento o se necessario per la gestione delle attività di istruttoria; non saranno inviati all'estero e saranno conservati per il periodo indicato nel piano di conservazione dell'E.I.C.
L'interessato può accedere, cancellare, modificare o correggere tali dati e può richiedere copia dei suoi dati all'E.I.C. e proporre reclamo al Garante per la privacy in caso di violazione dei dati. L'E.I.C. utilizza misure di sicurezza per salvaguardare i dati raccolti.
Si informa che il Titolare del trattamento è l'Ente Idrico Campano - via A. De Gasperi, 28 Napoli protocollo@enteidricocampano.it
Contatti del Responsabile Protezione Dati: mcimbimbo@enteidricocampano.it

Luogo e data

Sant'Angelo dei Lombardi, 26/01/2022

Il richiedente

Pro - Ecology S. R. L.
L'amministratore unico
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, allega copia fotostatica non autenticata di valido documento di riconoscimento.

☐ *Modulistica Firmata Digitalmente* *(D.Lgs. n° 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii.)*

Riquadro per l'apposizione della firma digitale

Indirizzo dove recapitare eventuali comunicazioni (indicare solo se diverso da quello della sede legale dell'attività):

Nominativo _____

Comune _____ (____) indirizzo _____ CAP _____

in qualità di _____ recapito telefonico _____

PEC _____

ELENCO DOCUMENTAZIONE

(da allegare obbligatoriamente per la procedibilità della domanda)

- **Ricevuta di versamento** per l'importo di € 165,00, a titolo di "deposito iniziale" per le spese di istruttoria, effettuato tramite bonifico bancario ordinario a favore dell'Ente Idrico Campano sul conto corrente presso la BCC di Aquara Soc. Coop., **IBAN IT 79 T 08342 15200 008010082470**, ai sensi dell'art. 24 del "Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura" approvato dal Comitato Esecutivo dell'E.I.C. con Deliberazione n. 03 del 9 gennaio 2019 (nella causale riportare la dicitura: *"deposito iniziale" provvedimento di autorizzazione allo scarico ditta* PRO ECOLOGY S.R.L.).

  L'EIC, completata l'istruttoria e prima del rilascio del provvedimento finale, calcolerà l'importo definitivo delle spese sostenute sulla base del tariffario di cui alla Tabella allegata al soprarichiamato Regolamento e, laddove necessaria la liquidazione di un importo a saldo, formulerà richiesta di pagamento della somma residua. Tale versamento è condizione di procedibilità per la consegna al richiedente del provvedimento stesso;

- **Lettera di affidamento dell'incarico** o contratto, nelle forme previste dall'ordinamento professionale di appartenenza, sottoscritta dal committente e dal tecnico consulente per accettazione, così come stabilito dall'art. 2 della L.R. n. 59 del 29 dicembre 2018.

  Il committente, ai sensi dell'art. 3 della sopra richiamata Legge Regionale, al momento del rilascio del provvedimento da parte dell'Ente Idrico Campano, dovrà presentare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il pagamento delle correlate spettanze.

  La mancata presentazione della dichiarazione di cui sopra costituisce motivo ostativo per il completamento dell'iter amministrativo ed il rilascio dell'atto fino all'avvenuta integrazione;

- **Attestazione di assolvimento dell'imposta di bollo** da apporre sul provvedimento rilasciato dall'EIC;

- **Relazione tecnico-illustrativa, asseverata** da tecnico abilitato ed iscritto al relativo Albo professionale, corredata di complete indicazioni su quanto riportato nella "Scheda Tecnica" di cui al presente modello, fornendo tutte le necessarie informazioni in relazione ai vari punti in essa richiesti ed in particolare su:
  - descrizione dell'attività e del ciclo produttivo nonché delle apparecchiature impiegate nel medesimo ciclo, dei sistemi di scarico, delle fasi che generano acque reflue e dell'eventuale sistema di trattamento dei reflui prodotti;
  - tipologia delle fonti di approvvigionamento idrico e loro utilizzazione nel ciclo produttivo con relativa quantificazione;
  - tipologia e quantificazione delle acque scaricate (acque da servizi igienici, cucine, mense, acque di lavorazione, acque di prima pioggia/dilavamento piazzali, acque delle coperture, ecc.);
  - portate e volume annuo di acqua da scaricare per le diverse tipologie con analisi dei valori medi e massimi;
  - caratteristiche qualitative dello scarico con riferimento ai parametri delle acque scaricate di cui alla Tabella 3 Allegato 5 parte III del D.Lgs. n. 152/2006;
  - presenza di attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla Tabella 5 Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006;
  - sistemi di trattamento utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione, lo schema di funzionamento, le dimensioni delle vasche di raccolta e/o trattamento acque reflue, dimensionamento e verifica analitica dell'efficienza depurativa, la presenza/assenza di by-pass, schede tecniche impianti e/o opere elettromeccaniche;
  - sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento (ove presente) con dimensionamento e verifica analitica dell'efficienza depurativa;
  - sistema di misurazione del flusso degli scarichi (ove presente);

- **Corografia generale** dei luoghi in scala 1/1000 o 1/2000;

- **Planimetrie di dettaglio** dei luoghi e delle opere, allo stato attuale e/o di progetto, in scala almeno 1/100 a colori e con opportuna legenda, con chiara indicazione:
  - della destinazione funzionale dei locali e delle apparecchiature e/o macchinari ivi presenti;
  - dei punti di prelievo di acqua (lavandini, lavatoi, rubinetti, ecc.);

- del percorso della rete di scarico con rappresentazione del tracciato delle condotte, di griglie, pozzetti, eventuali sistemi di trattamento e/o raccolta, punti di recapito in pubblica fognatura e quant'altro necessario ad una chiara descrizione del sistema di scarico;
- dell'ubicazione del pozzetto di controllo (pozzetto fiscale);

■ **Attestato di regolare allacciamento** alla rete idrica o copia delle fatture della fornitura idrica relative all'ultima annualità (da allegare se trattasi di attività esistente);

■ **Analisi di laboratorio** effettuate sullo scarico con riferimento ai parametri di cui alla Tabella 3 Allegato 5 parte III del D.Lgs. n. 152/2006 (da allegare se trattasi di attività esistente);

■ Fotocopia di un idoneo **documento di riconoscimento e del numero di codice fiscale** del richiedente e del tecnico incaricato.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

(contrassegnare con una "X" i documenti che si allegano)

☐ Concessione alla derivazione idrica da pozzi, sorgenti, corpi di acqua superficiali etc., oppure istanza di derivazione idrica inviata all'Ufficio Acque ed Acquedotti – Ciclo Integrato delle Acque dell'Amministrazione Provinciale di competenza, unitamente alla denuncia annuale dei volumi d'acqua prelevati dall'ambiente;

☐ Copia del conferimento dell'incarico di responsabile dell'impianto di depurazione (se esistente) e copia dell'accettazione dell'incarico;

☐ Copia del contratto con ditta autorizzata dalla Regione Campania per il prelievo, il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento rifiuti liquidi e/o solidi prodotti;

☐ Formulari di identificazione di prelievo e scarico, riferiti ai rifiuti liquidi e/o solidi prodotti dall'attività e/o dall'impianto di depurazione riferiti al periodo precedente alla presentazione della presente istanza nel caso di attività esistente;

☐ Documentazione fotografica dell'insediamento, del ciclo produttivo, del sistema di trattamento delle acque, delle vasche di stoccaggio, dei pozzetti d'ispezione ed immissione e quant'altro utile alla caratterizzazione delle attività e delle opere;

☐ Altro _____.

SCHEDA TECNICA
ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

SEZIONE 1 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INSEDIAMENTO

Denominazione impianto / stabilimento / attività: PRO ECOLOGY S.R.L.

Sito nel Comune di: SANT'ANGELO DEI LOMBARDI Provincia: SV

Indirizzo: LOC. P.I.P. QUADRIVIO Civ.: SNC CAP: 83054

Attività svolta (breve descrizione) Autodemolizione e vendita autoricambi

Dati catastali:

Foglio	*Sezione*	*Particelle*	*Subalterni*
28		1278	

■ Insediamento/attività
- ☐ Esistente
- ☑ Da realizzare

■ Collegamento fognario
- ☑ Esistente
- ☐ Da realizzare

SEZIONE 2 – CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

■ L'insediamento è ubicato in:
- ☐ Area urbana
- ☐ Area extra-urbana
- ☐ Area di Sviluppo Industriale
- ☑ Altro AREA PIP

■ L'attività viene condotta in:
- ☐ Locale/i in edificio condominiale
- ☑ Edificio/stabilimento non condominiale
- ☐ Agglomerato di edifici/stabilimenti
- ☐ Altro _____

■ Tipologia dell'attività:
- ☑ Industriale
- ☐ Artigianale
- ☐ Commerciale
- ☐ Terziaria
- ☐ Agricola

SEZIONE 3 - COORDINATE GEOGRAFICHE DELL'INSEDIAMENTO E DEI PUNTI DI SCARICO (WGS-84)

	NORD			EST		
Coordinate Insediamento:	*Gradi*	*Minuti*	*Secondi*	*Gradi*	*Minuti*	*Secondi*
	40	56	8.65	15	9	43.25

Coordinate Punti di Scarico:		*Gradi*	*Minuti*	*Secondi*	*Gradi*	*Minuti*	*Secondi*
*Cod. ID**	S1	40	56	7.47	15	9	43.45
*Cod. ID**	S2	40	56	7.42	15	9	43.58
*Cod. ID**							

*: Il Cod. ID individua, sulla planimetria allegata, la posizione del/dei punti di scarico dell'attività nella pubblica fognatura

SEZIONE 4 - CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA E DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

■ L'attività svolta presso l'insediamento in oggetto appartiene alla seguente categoria economica come da classificazione delle attività economiche – ATECO2007:

- ☐ A Agricoltura, silvicoltura pesca
- ☐ B Estrazione di minerali da cave e miniere
- ☐ C Attività manifatturiere
- ☐ D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- ☐ E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
- ☐ F Costruzioni
- ☐ G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
- ☐ H Trasporto e magazzinaggio
- ☐ I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
- ☐ J Servizi di informazione e comunicazione
- ☐ K Attività finanziarie e assicurative
- ☐ L Attività immobiliari
- ☐ M Attività professionali, scientifiche e tecniche
- ■ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
- ☐ O Amministrazione pubblica e difesa
- ☐ P Istruzione
- ☐ Q Sanità e assistenza sociale
- ☐ R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
- ☐ S Altre attività di servizi
- ☐ T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
- ☐ U Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali

CODICE ATECO completo : 81 - 2 -

Categoria ISTAT : 81.20 Codice ISTAT _____ N° di Addetti 7

■ L'attività, nel caso di produzione di semilavorati e/o prodotti finiti, presenta le seguenti caratteristiche:

Elenco principali produzioni: _____ Quantità: _____

Elenco principali materie prime: _____ Quantità: _____

■ Dipendenti impegnati nelle attività lavorative e periodi lavorativi:

Dipendenti	
Numero totale	7
Fissi nell'anno	7
Stagionali/fluttuanti nell'anno	0

Periodi lavorativi		
Numero medio giorni lavorativi/settimana	5	
Numero medio giorni lavorativi/anno	250	
Numero ore lavorative/giorno	8	
Numero turni lavorativi e loro durata	1	8

SEZIONE 5 - CARATTERISTICHE DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

■ Fonti di approvvigionamento idrico:

Tipologia Approvvigionamento		***Nome Fornitore o Ente Concessionario***	***Presenza Contatore***		***Quantità Acqua Prelevata (m^3/anno)***
			Si	***No***	
■	Fornitura da acquedotto	ALTO CALORE	☑	☐	101
☐	Fiume, canale o lago		☐	☐	
☐	Pozzo, con concessione n° _____ del _____, allegata in copia		☐	☐	
☐	Sorgente, con concessione n° _____ del _____, allegata in copia		☐	☐	
☐	Altro : _____		☐	☐	
		Totale Acqua Prelevata (m^3/anno) :			101

■ Utilizzazione delle fonti di approvvigionamento idrico:

Fonte	***% Processo***	***% Servizi igienici***	***% Raffreddamento***	***% Altro (specificare)***
Acquedotto	0	100	0	0
Fiume, canale o lago				
Pozzo				
Sorgente				
Altre fonti				

SEZIONE 6 - CARATTERISTICHE DELLO SCARICO

■ Lo scarico in pubblica fognatura è: ■ Autonomo

☐ In comune con altri reflui non prodotti dalla ditta provenienti da:

_____

■ Le tipologie e le relative portate degli scarichi conferiti in fognatura e/o in altri corpi ricettori sono le seguenti:

Tipologia dello scarico	***Portata media giornaliera nell'anno (m^3/giorno)***	***Portata max. giornaliera nell'anno (m^3/giorno)***	***Volume max annuo (m^3/anno)***
Acque reflue provenienti da servizi igienici	0.27	0.50	101
Acque reflue provenienti dal ciclo produttivo			
Acque reflue provenienti dal raffreddamento dei macchinari			
Acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia			915
Acque meteoriche di dilavamento di seconda pioggia			720
Altro			

■ Lo scarico prodotto viene conferito in fognatura e/o in altri corpi ricettori attraverso i seguenti punti di allaccio:

Cod.ID su pianta reti	***Tipologia dello scarico***	***Fognatura***				***Corpo idrico superficiale/su suolo***
		Ubicazione scarico (via, piazza)	*Fogna Bianca*	*Fogna Mista*	*Fogna Nera*	*Denominazione elemento ricettore*
1	REFLUI BIOLOGICI	loc. quadrivio	☐	☐	☑	S1
2	ACQUE DI PRIMA PIOGGIA	loc. quadrivio	☑	☐	☐	S2
			☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	
			☐	☐	☐	

■ Lo scarico del ciclo produttivo presenta la seguente tipologia di funzionamento:

☐ Continuo

☐ Discontinuo (indicare la frequenza): *ore/giorno* _____, *giorni/settimana* _____, *mesi/anno* _____.

☐ Saltuario (indicare la durata): mesi _____ anni _____.

■ Presso l'insediamento:

- ☐ Sono presenti e/o si utilizzano
- ☑ Non sono presenti

cicli produttivi di cui alla Tabella 3/A dell'Allegato 5 e le sostanze di cui alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006.

■ I reflui prodotti sono conferiti al sistema ricettore:

- ☐ Senza alcun trattamento
- ☑ Previo trattamento le cui caratteristiche sono descritte nella Relazione tecnica Illustrativa

■ Presenza di misuratori di portata installati allo scarico:

- ☐ Si
- ☑ No

SEZIONE 7 – AREE ESTERNE E SUPERFICI COPERTE

■ Aree esterne pertinenziali all'attività/stabilimento:

- ☐ non ci sono aree esterne pertinenziali all'attività;
- ☑ le aree esterne pertinenziali sono così composte:

Descrizione aree esterne	***Superficie (m^2)***
Superfici permeabili (aree verdi, terreno, superfici assorbenti, ecc.)	0
Superfici impermeabili (piazzali, strade di accesso, ecc.)	2288
Superfici coperte (tetti, pensiline, terrazzi, ecc.)	1810

■ Presenza di misuratori di portata installati allo scarico:

- ☐ Si
- ☑ No

■ Le acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia sono conferite al sistema ricettore:

- ☐ Senza alcun trattamento
- ☑ Previo trattamento le cui caratteristiche sono descritte nella Relazione tecnica Illustrativa

■ Il deposito di materie prime, prodotti intermedi, prodotti finiti avviene secondo le modalità descritte nella relazione tecnica:

- ☑ all'interno dello stabilimento;
- ☑ all'esterno dello stabilimento.

SEZIONE 8 – CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI

■ Il Deposito temporaneo di rifiuti speciali (liquidi e/o solidi) viene effettuato secondo le modalità descritte nella relazione tecnica:

- ☑ all'interno dello stabilimento;
- ☑ all'esterno dello stabilimento.

SEZIONE 9 – TECNICO INCARICATO

Il richiedente dichiara che per la redazione della documentazione a supporto della presente istanza di autorizzazione si è avvalso delle prestazioni del seguente tecnico incaricato:

[X] Tecnico Incaricato [ ] Società Di Tecnici Incaricati

Nome: VITO Cognome: DEL BUONO

Codice Fiscale: D L B V T I 7 7 R 2 5 G 0 3 9 J Nato Il: 25/10/1977

Nato a: OLIVETO CITRA Provincia: SALERNO Stato: ITALIA

Residente: Comune CONZA DELLA CAMPANIA Provincia: AVELLINO Stato: ITALIA

Indirizzo: VIA GIOTTO Civ.: 5 C.A.P.: 83040

Ordine Prof.: INGEGNERI Provincia: AVELLINO N° Iscrizione: 2193

Cellulare: 3386809454 Fax: Telefono: 0827403519

PEC: irpiniaconsulting@pec.irpiniaconsulting.it

I sottoscritti, consapevoli delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/00) dichiarano di essere a conoscenza che le dichiarazioni fornite nel presente modulo hanno validità di DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO ai sensi degli art. 45 e 47 del D.P.R. 445/2000.

I sottoscritti conferiscono il consenso al trattamento dei propri dati personali e/o sensibili ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed ai sensi dell'art. 13 del GDPR General Data Protection Regulation (Regolamento EU n. 2016/679 del 27 aprile 2016).

Luogo e Data

S. Angelo Dei Lombardi, li 26/01/2022

Timbro e Firma del Richiedente

Pro - Ecology S.R.L.
L'amministratore unico

Timbro e Firma del Tecnico Incaricato

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
VITO
DEL BUONO
ISCRITTO AL N. 2193
SEZ. CIVILE & AMBIENTALE
INDUSTRIALE-INFORMAZIONE
- SEZIONE A -

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 si allega copia fotostatica non autenticata di valido documento di riconoscimento del richiedente e del tecnico incaricato.

☐ *Modulistica Firmata Digitalmente* *(D.Lgs. n° 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii.)*

Riquadro per l'apposizione della firma digitale

ALTO CALORE
SERVIZI SPA

60617/O-7/01/2022

Alto Calore Servizi S.p.A.
Sede in Avellino: Corso Europa, 41
Capitale Sociale € 27.395.219,00 (interamente versato)
C.C.I.A.A. di Avellino n.00080810641
Numero R.E.A.: 116869
Partita IVA: 00080810641 Codice Fiscale: 00080810641
Tel. 0825 7941 Fax 0825 31105
http://www.altocalore.it

Fattura dei servizi idrici per il periodo:
Marzo 22 - Maggio 22

Numero Verde
800-215333

PRO-ECOLOGY SRL
LOCALITA'QUADRIVIO PIP
83054 SANT'ANGELO DEI LOMB AV

Il Suo numero cliente è: 092 0004641
IL SUO CODICE PIN : 092 000 464 146

La matricola del Suo contatore è: **2030013203**

I nostri servizi sono forniti a:
PRO-ECOLOGY SRL

La Sua utenza è ubicata in:
LOCALITA'QUADRIVIO PIP
83054 SANT'ANGELO DEI LOMB AV

Il Suo Codice Fiscale o Partita IVA è il seguente:
02801530649

La Sua fornitura è del tipo:
Industriale e/o Commerciale

Il consumo minimo trimestrale di fornitura è di mc. **27** pari a mc. **0,3** giornalieri

Questa fattura ha il numero **60617/O**
e viene emessa in data **7/01/2022**

l'importo è di: **€ 47,00**
e potra' essere da Lei pagata entro il **28/01/2022**

Bolletta domiciliata presso INTESA S. PAOLO

I Suoi pagamenti:

I Pagamenti delle fatture precedenti sono regolari fino alla data scadenza del 31/12/2021

SEGNALAZIONE GUASTI

Dalle ore 8:00 alle ore 14:00 è possibile chiamare il numero: **800.954.430**
Dalle ore 14:00 alle ore 8:00 del giorno successivo è possibile chiamare il Servizio Reperibilità al numero: **348 6901790**

Per qualunque Sua esigenza di carattere **AMMINISTRATIVO** potrà rivolgersi presso il nostro **"sportello utenti"** più vicino ubicato al seguente indirizzo:
Corso Europa, 41
83100 Avellino (AV)
o telefonare al numero: **0825-794584**

Alcune Informazioni:

Copia analogica di documento elettronico.
Questo documento non e' valido ai fini fiscali.

ALTO CALORE SERVIZI SPA

Alto Calore Servizi SpA
Sede in Avellino: Corso Europa, 41
Tel. 800/215333 Fax 0825/31105
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00080810641

Dettaglio della Sua Fattura

Fattura n° 60617/O del 7/01/2022
Scade il **28/01/2022**
Periodo: **Marzo 22 - Maggio 22**
Cliente: **092 0004641**
Cons. Minimo di forn. trim.le: mc **27**
Fornitura per : **Industriale e/o Commerciale**
Matricola contatore: **2030013203**

Intestazione fattura:

PRO-ECOLOGY SRL
LOCALITA'QUADRIVIO PIP
83054 SANT'ANGELO DEI LOMB AV

Codice Fisc./P. IVA: **02801530649**

Matr.Contatore	Lettura Precedente	Lettura Attuale	Tipo Lettura	Consumo
03 15 2030013203	28/09/2021 7	28/02/2022 22	STIMATA	15

COME LEGGERE LA SUA BOLLETTA:

LA PERIODICITA'

La rilevazione del consumo viene effettuata di norma ogni sei mesi, mentre la bolletta è emessa ogni tre mesi. Nel periodo in cui non si effettua la lettura, viene emessa una bolletta di acconto in cui l'importo è calcolato in base al consumo stimato, con riferimento ai consumi propri dell'utente accertati nei periodi precedenti. Qualora la rilevazione del consumo non possa essere effettuata, il cliente può inviare l'autolettura per posta o comunicarla telefonicamente utilizzando esclusivamente il numero verde. Per avere una bolletta sempre rispondente ai consumi reali, è possibile comunicare la lettura a scadenza trimestrale.

Il Suo consumo del periodo è di MC 15

Cons.min.di Forn. Trim.in MC.	Data Inizio	Giorni intercorrenti fra le date letture	Cons.Min.Rapportato ai giorni espresso in MC	Eccedenza in MC da addebitare
27		153	46	

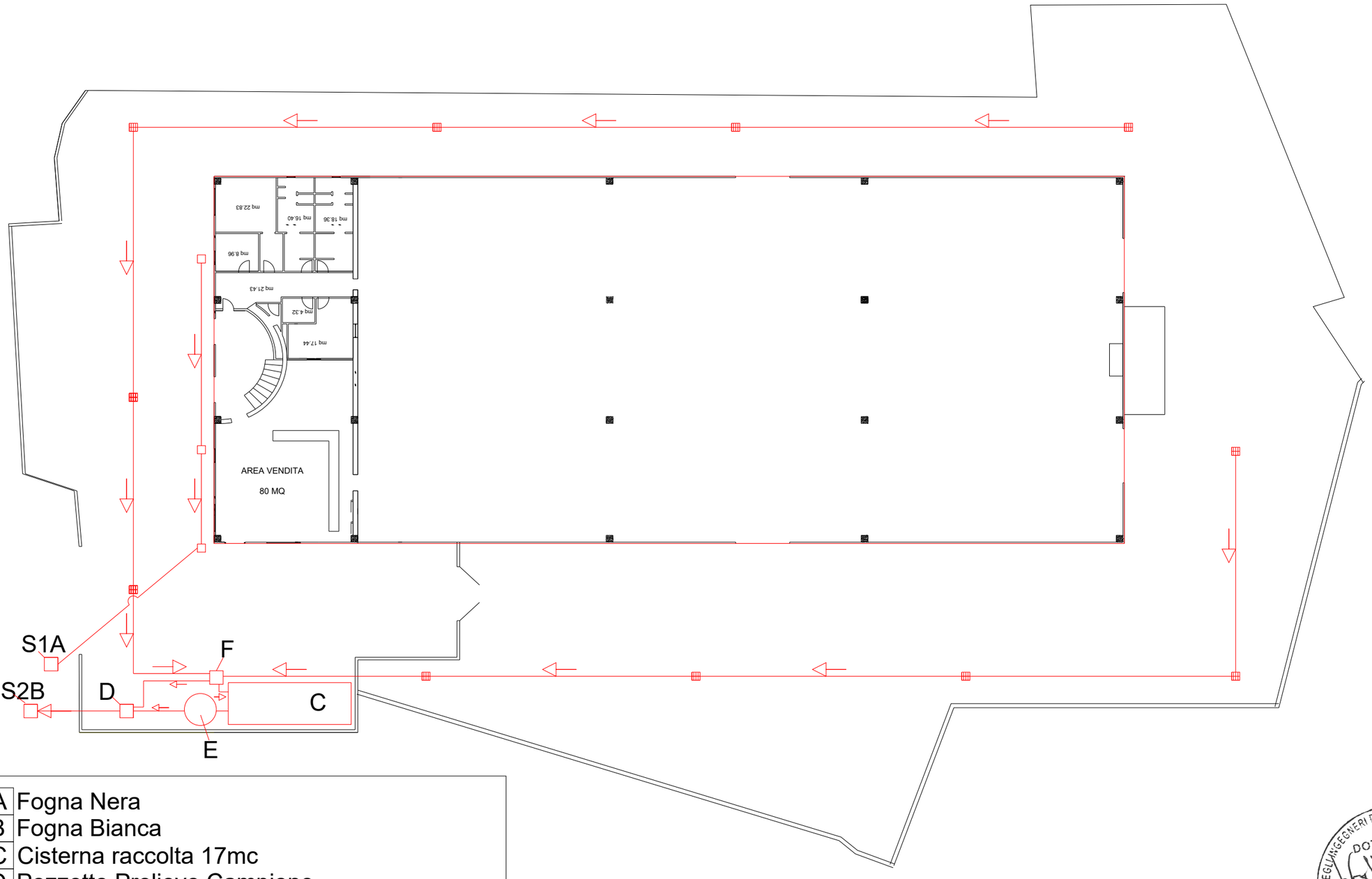
Descrizione			Q.tà		Prezzo	Importo	Cod.IVA
Consumo Minimo Addebitato	1/03/2022	31/05/2022	MC	27	1,252019	33,80	10
Diritti Accessori	1/03/2022	31/05/2022	GG	90	0,033333	3,00	10
Spese spedizione						0,60	10
Servizio Fognatura Calcolato	29/09/2021	28/02/2022	MC	15	0,088000	1,32	10
Servizio Depurazione Calcolato	29/09/2021	28/02/2022	MC	15	0,258228	3,87	10
Addebito quote UI1 - Idrico	29/09/2021	28/02/2022		15		0,06	10
Addebito quote UI1 - Fogna	29/09/2021	28/02/2022		15		0,06	10
Addebito quote UI1 - Depurazio	29/09/2021	28/02/2022		15		0,06	10
Addebito quote UI2 - Idrico	29/09/2021	28/02/2022		15		0,14	10
Addebito quote UI2 - Fogna	29/09/2021	28/02/2022		15		0,14	10
Addebito quote UI2 - Depurazio	29/09/2021	28/02/2022		15		0,14	10
Addebito quote UI3 - Idrico	29/09/2021	28/02/2022		15		0,08	10
Addebito quote UI4 - Idrico	29/09/2021	28/02/2022		15		0,06	10
Addebito quote UI4 - Fogna	29/09/2021	28/02/2022		15		0,06	10
Addebito quote UI4 - Depurazio	29/09/2021	28/02/2022		15		0,06	10

Descrizione I.V.A.	Imponibile	Imposta	Cod.IVA
IVA AL 10%	43,45	4,35	10

Riepilogo Fattura

Totale Imponibile						43,45
Totale Imposta						4,35
Netto Arrotondamento	precedente	0,37-	attuale	0,43-	Totale Arr.	0,80-
TOTALE FATTURA						47,00
NETTO A PAGARE (SALVO CONGUAGLIO)						47,00

LAYOUT IMPIANTO PRIMA PIOGGIA SCALA 1:300



A	Fogna Nera
B	Fogna Bianca
C	Cisterna raccolta 17mc
D	Pozzetto Prelievo Campione
E	Disoliatore
F	Pozzetto By pass

Il tecnico

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
DOTT. ING. VITO DELBIANCO
ISCRITTO AL N. 2193
SETT. CIVILE E AMBIENTALE
INDUSTRIALE-INFORMAZIONE
- SEZIONE A -

Data: 04/03/2022 - n. T353478 - Richiedente: DLILGU66C09E245A
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)
Ultima planimetria in atti

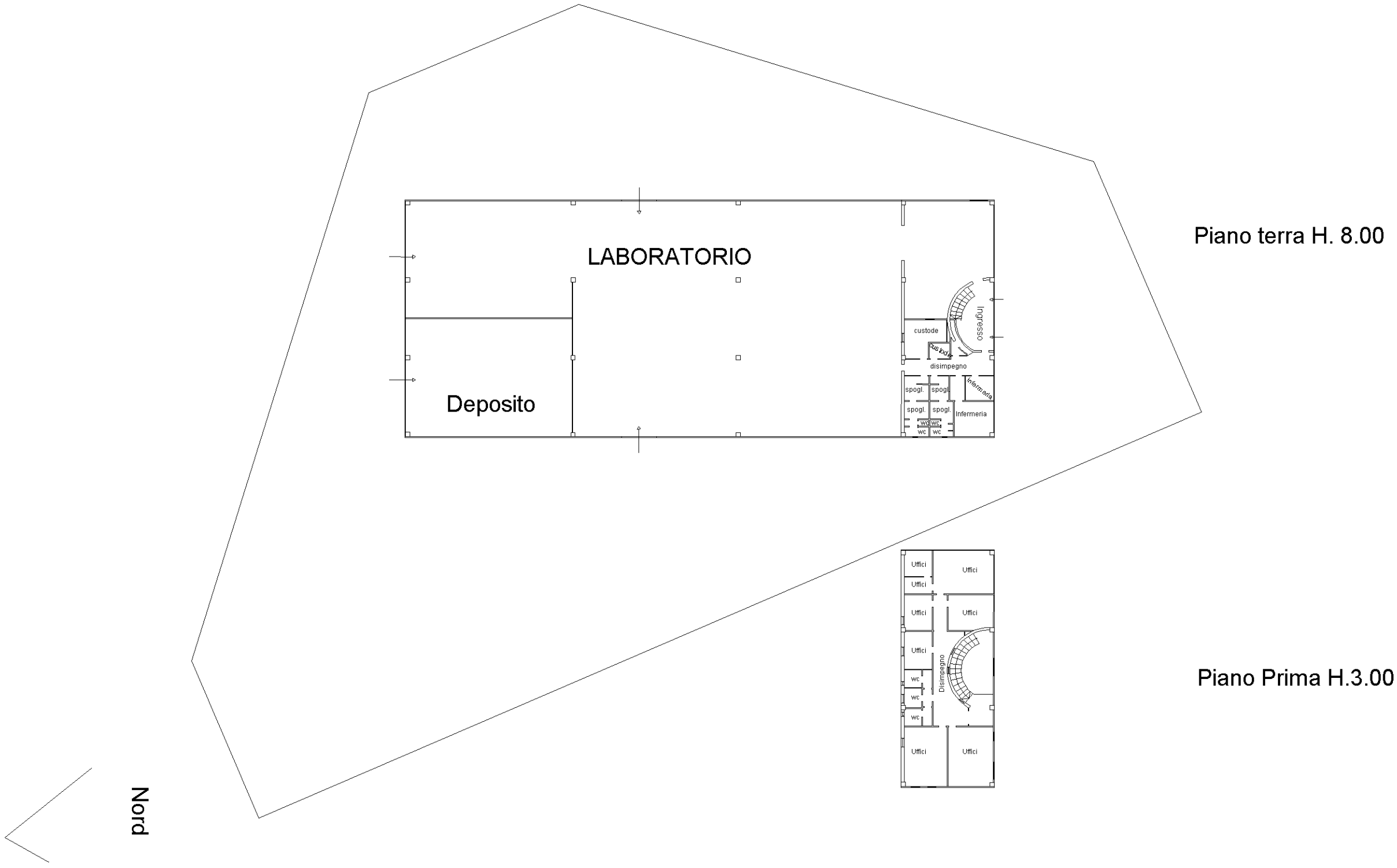
Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Avellino

Scheda n.1 Scala 1: 200

Dichiarazione protocollo n. AV0233586 del 28/09/2004
Planimetria di u.i.u. in Comune di Sant'angelo Dei Lombardi
Via Quadrivio civ. SNC

Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 28
Particella: 1278
Subalterno:

Compilata da:
Corvino Domenico
Iscritto all'albo:
Ingegneri
Prov. Avellino N. 914



Data: 04/03/2022 - n. T353478 - Richiedente: DLILGU66C09E245A

Comune: S ANGELO DEI LOMBARDI Scala originale: 1:2000 4-Mar-2022 18:18:8
Foglio: 28 Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri Prot. n. T351809/2022

Richiesta di Bonifico Europeo Unico del 27.01.2022

Abbiamo ricevuto la tua richiesta di Bonifico Europeo Unico del 27.01.2022

Numero ordine
INTER20220126BOSBE494959395

Da
Pro-ecology S.r.l.

N. C/C
1000/00002326

Filiale
LIONI

Riepilogo operazione

Beneficiario
ENTE IDRICO CAMPANO

Indirizzo
-

Località
-

Paese
-

IBAN
IT79T0834215200008010082470

BIC
CCRTIT2TAQU

Banca
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI AQUARA SCRL

Descrizione
Deposito Iniziale provv. di autoriz. allo scarico ProEcology S.r.l.

TRN
030693407189310748757507 5810IT

Data regolamento
27.01.2022

Data contabile ordinante
26.01.2022

Data valuta ordinante
26.01.2022

Importo
165,00 Euro

Commissioni
1,00 Euro

Totale operazione
166,00 Euro

La quietanza del pagamento effettuato verrà inviata nella tua casella di posta al termine della giornata di pagamento.
L'operazione sarà eseguita al cut-off delle ore 17:30 del 26.01.2022 . Sarà possibile revocare la disposizione fino alle ore 17:29 del 26.01.2022 . L'operazione potrebbe essere conteggiata e assoggettata al pagamento del "Costo unitario per operazione" secondo le modalità concordate in sede di stipula del contratto di conto corrente e/o di successive variazioni concordate, nel quale potrà trovare ogni dettaglio in proposito. In sede di liquidazione periodica di queste spese potrà verificare il dettaglio dei conteggi, che viene esposto all'interno del Suo estratto conto di conto corrente, alla voce "Spese" della sezione "Dettaglio competenze di chiusura".
Le operazioni disposte nelle giornate festive si considerano ricevute il primo giorno lavorativo seguente.

Ditta richiedente	PRO ECOLOGY S.R.L.

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO 1.c - SCHEDA INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

Superficie del Complesso [m^2]	**Coperta**……..		1810 mq
	Scoperta pavimentata ……...		2.288 mq
	Scoperta non pavimentata ……		-
	Totale ……...		4098mq
Dati catastali del complesso	**Numero del foglio**	**Particella**	
	28	1278	0
			1
			1

Destinazione d'uso del Complesso come da PUC vigente	AREA PIP IN CORSO DI COMPLETAMENTO

Vincoli presenti[1]	
Tipologia	**Descrizione e riferimenti**
PAI	C1 Area di possibile ampliamento
VINCOLO IDROGEOLOCICO	Zona Sottoposta al vincolo idrogeologico

Allegati alla presente scheda		
Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011 del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla compatente Autorità di Bacino		☐
Mappa catastale con individuazione dell'area interessata (foglio, particella, sub)		☑
Stralcio PUC		☐
Planimetria del Complesso in scala.VARIE……	VARIE	☑
		☐

[1] - Indicare - laddove esistenti - i vincoli urbanistico-territoriali rilevanti previsti dal PRG e dal Regolamento Edilizio nell'area di localizzazione del complesso produttivo entro un raggio di 500 metri, inclusi: capacità insediativa residenziale teorica, aree per servizi sociali, aree attrezzate e aree di riordino da attrezzare destinate ad insediamenti artigianali e industriali, impianti industriali esistenti, aree destinate ad attività commerciali, aree destinate a fini agricoli e silvo-pastorali fasce e zone di rispetto (ed eventuali deroghe) di infrastrutture produttive, di pubbliche utilità e di trasporto, di fiumi, torrenti e canali, zone a vincolo idrogeologico e zone boscate, beni culturali ambientali da salvaguardare, aree di interesse storico e paesaggistico, classe di pericolosità geomorfologica. Indicare gli ulteriori vincoli rilevanti non previsti dal PRG, quali, in particolare, quelli derivanti dalla tutela delle acque destinate al consumo umano, delle fasce fluviali, delle aree naturali protette, usi civili, servitù militari, Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale (ZPS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente	PRO ECOLOGY S.R.L.

Eventuali commenti

DATA 18/01/2022

titolare/legale Rappresentante
TIMBRO e FIRMA

Pro - Ecology S. R. L.
L'amministratore unico

Il tecnico
TIMBRO e FIRMA

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
DOTT. ING. VITO DELBIANO
ISCRITTO AL N. 2193
SETT. CIVILE E AMBIENTALE
INDUSTRIALE-INFORMAZIONE
- SEZIONE A -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1.e Scarichi in pubblica fognatura

1. Tipologia del collegamento fognario

■ Allacciamento fognario già esistente nella pubblica fognatura del Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi

□ Allacciamento fognario da realizzare nella pubblica fognatura del Comune di _____

2. Sostanze materiali utilizzate:

Denominazione	Unità di misura	Quantità utilizzata		Presente nello scarico (2)	Prodotto contenente sostanze di cui alla Tab. 3/A e 5 (3)
		Valore max. giornaliero	Valore medio annuo		
veicoli fuoriuso	Tonnellate	23	6900	/ SI ☐ NO ☑	/ SI ☐ NO ☑
				/ SI ☐ NO ☐	/ SI ☐ NO ☐
				/ SI ☐ NO ☐	/ SI ☐ NO ☐
				/ SI ☐ NO ☐	/ SI ☐ NO ☐

(2) Barrare la voce che interessa.
(3) Se nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze (anche solamente quali componenti di altri prodotti o materiali utilizzati) di cui alle tabelle 3/A e 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006, indicare le sostanza ed allegare la scheda tecnica del prodotto o materiale che contiene detta sostanza; in caso contrario barrare (no) nella colonna.

3. Dati Approvvigionamento Idrico.

Fonti di approvvigionamento idrico:

■ Acquedotto n° contratto (DA STIPULARE POICHE' TRATTASI DI NUOVO IMPIANTO)

□ Acquedotto industriale n° contratto _____

□ Acque superficiali Misuratore di portata SI☐ NO☐ n° concessione _____

□ Pozzo Misuratore di portata SI☐ NO☐ n° concessione _____

□ Altro _____

4. Caratteristiche Dello Scarico.

Lo scarico in pubblica fognatura è formato (indicare i reflui scaricati e/o le combinazioni di reflui che compongono lo scarico):

■ dalle acque reflue provenienti dal metabolismo umano e da attività di natura "domestica"; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7) NERA

ubicata su via Loc. Quadrivio

e gestita da COMUNE DI SANT'ANGGELO DEI LOMBARDI:

□ dalle acque reflue industriali provenienti dal processo produttivo e/o dall'attività; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7) _____

ubicata su via _____

e gestita da _____:

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ dalle acque di raffreddamento macchinari; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7) _____

ubicata su via _____

e gestita da _____;

■ dalle acque meteoriche di dilavamento; tale scarico avviene nella fognatura pubblica (7) BIANCA

ubicata su via Loc. Quadrivio

e gestita da COMUNE DISANT'ANGELO DEI LOMBARDI;

□ altro (specificare) _____

_____;.

(7) Specificare il tipo di fognatura (mista, acque nere, acque bianche).

5. Quantità di acqua prelevata ed utilizzazione:

Fonte	Quantità prelevata			Utilizzazione			Acqua riciclata nell'anno (%)
	Valore Medio mc/giorno	Valore max. mc/giorno	Valore medio mc/anno	Servizi igienici (%)	Acqua di processo (%)	Acqua di raffreddamento (%)	
Acquedotto	0,4	0,8	100	100	-	-	NO
Acquedotto industriale							
Acque superficiali							
Pozzo							
Altro							

6. Dati sulle superfici di scolo delle acque meteoriche:
   - □ superfici permeabili mq _____
   - ■ superfici impermeabili tetti, coperture, terrazze mq 1810
   - ■ piazzali, strade di accesso mq 2.288

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
DOTT. ING. VITO DEL BUONO
ISCRITTO AL N. 2193
SETT. CIVILE E AMBIENTALE
INDUSTRIALE-INFORMAZIONE
- SEZIONE A -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1d

Quadro riepilogativo emissioni

Società PRO ECOLOGY S.R.L.

Area PIP, Loc. Qudrivio, 83054 Sant'Angelo Dei Lombardi (AV)

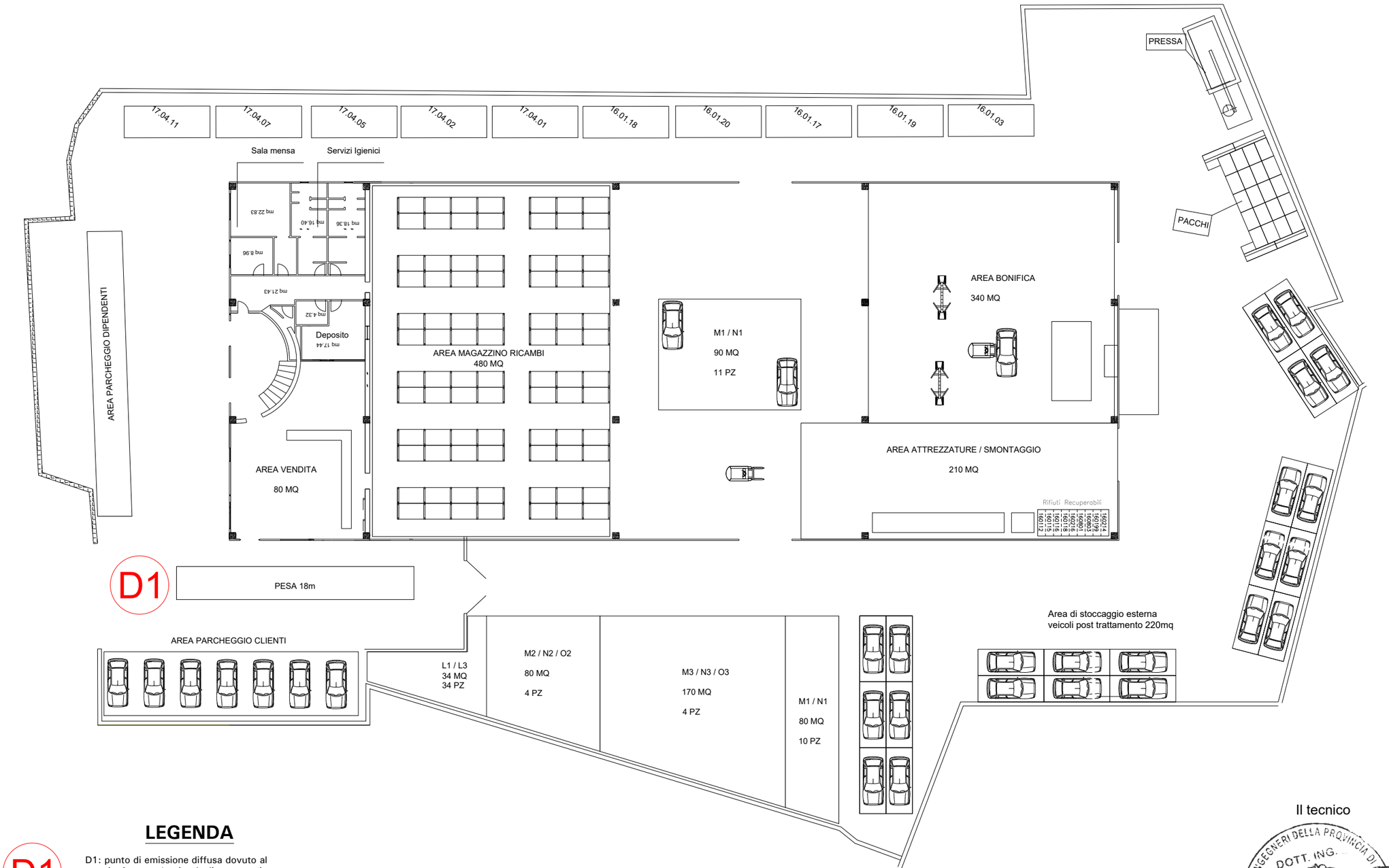
Parametri e valori		**D_1 – DIFFUSA**	
		Stima	
Provenienza		Transito automezzi	
Frequenza	**n/d**	Discontinua - 2	
Durata	**h/d**	2	
MTD adottate		Copertura degli automezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto	
Piano Qualità dell'Aria		IT0602	
Inquinanti		**Classe**	**Concentrazione**
			(mg/Nm^3)
POLVERI TOTALI		-	10

Il Committente

Pro - Ecology S.R.L.
L'amministratore unico

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
DOTT. ING. VITO DELBUONO
ISCRITTO AL N. 2193
SETT. CIVILE E AMBIENTALE
INDUSTRIALE-INFORMAZIONE
- SEZIONE A -

PRO ECOLOGY LAYOUT EMISSIONI IN ATMOSFERA SCALA 1:300



LEGENDA

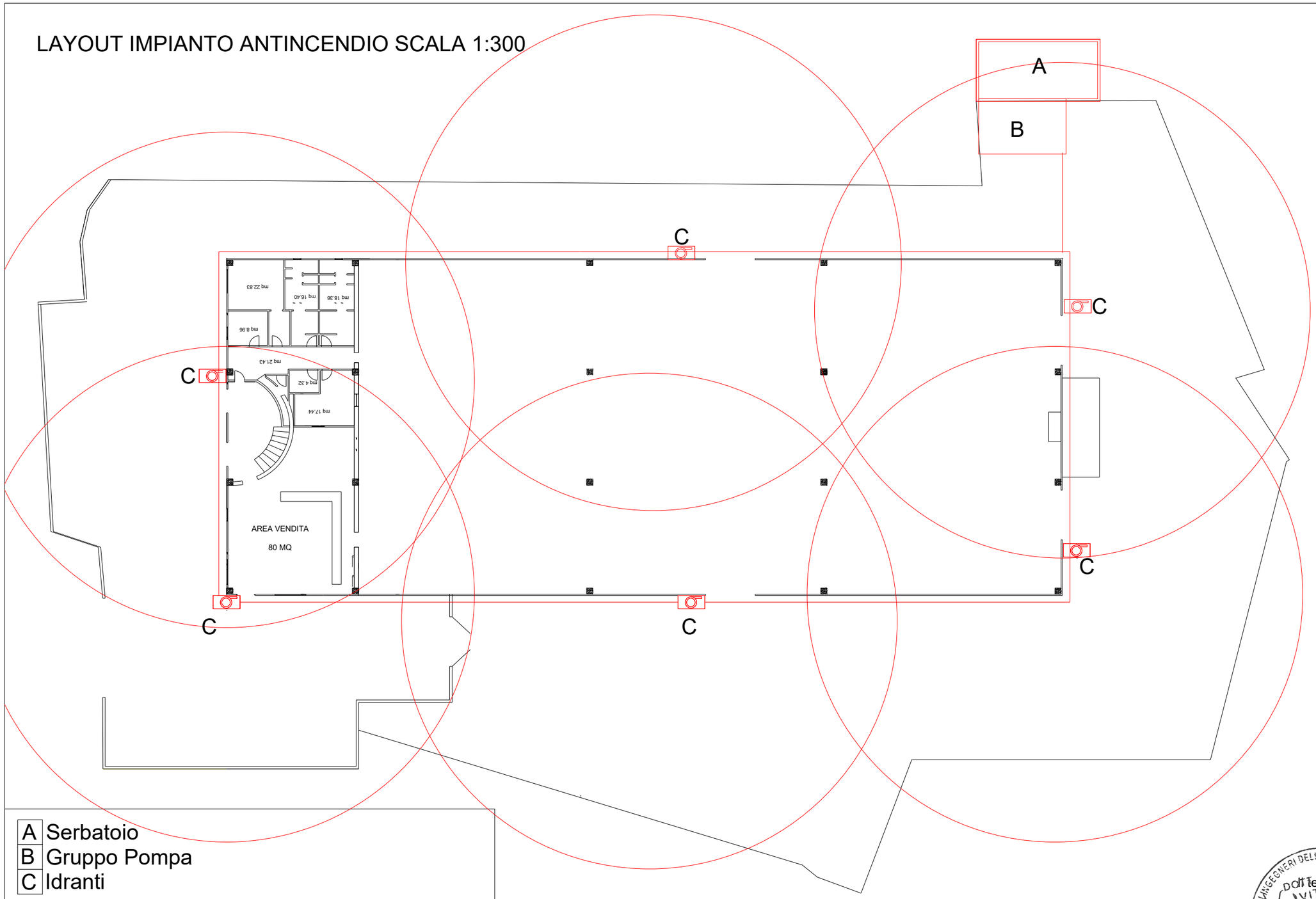
D1

D1: punto di emissione diffusa dovuto al transito ingresso/uscita degli automezzi aziendali per il carico/scarico dei veicoli fuori uso da bonificare/bonificati

Il tecnico

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
DOTT. ING. VITO DELBONO
ISCRITTO AL N. 2193
SETT. CIVILE E AMBIENTALE
INDUSTRIALE-INFORMAZIONE
- SEZIONE A -

LAYOUT IMPIANTO ANTINCENDIO SCALA 1:300

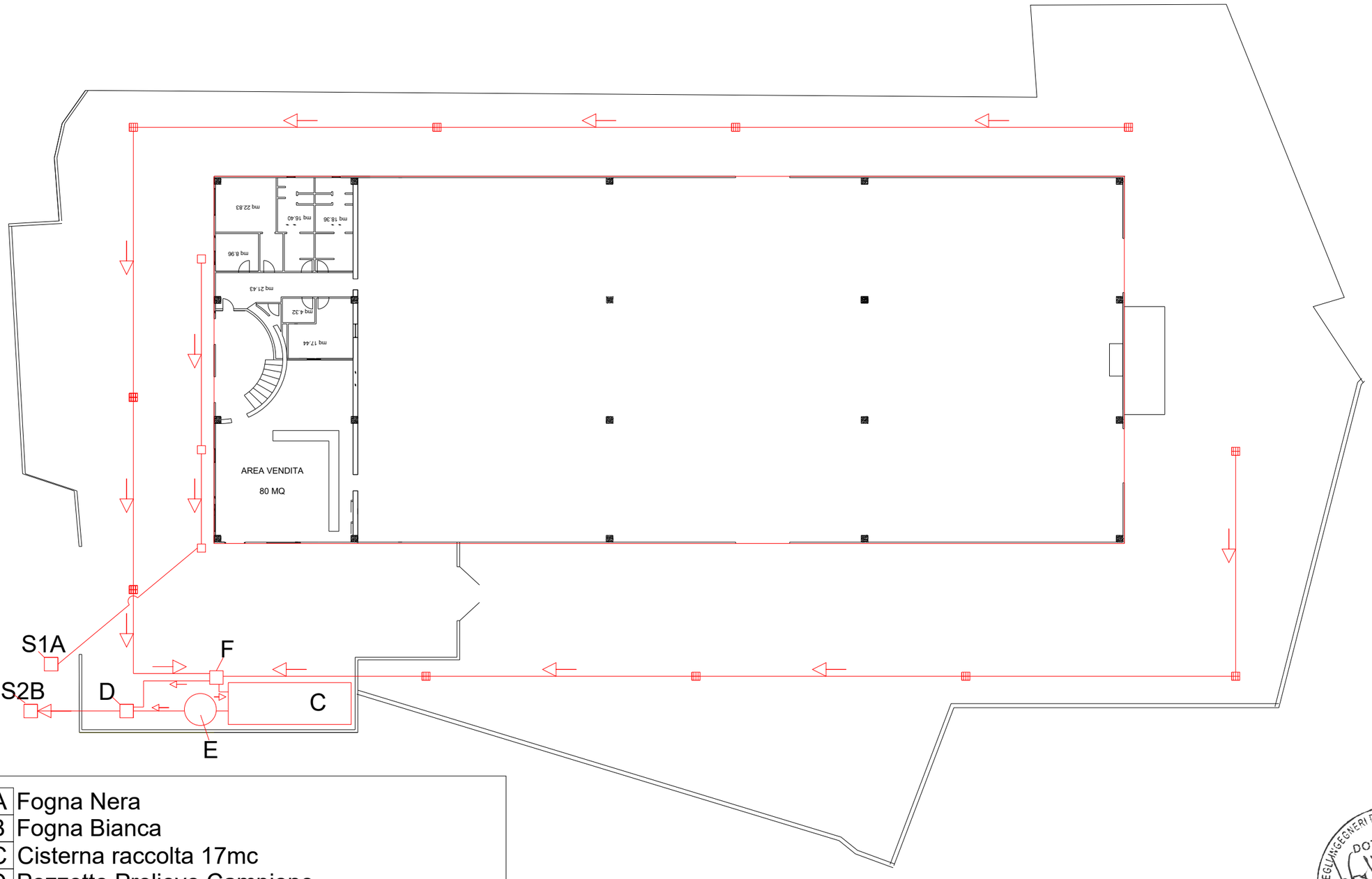


A Serbatoio
B Gruppo Pompa
C Idranti

Il tecnico

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
DOTT. ING. VITO DEL BUONO
ISCRITTO AL N. 2193
SETT. CIVILE E AMBIENTALE
INDUSTRIALE-INFORMAZIONE
- SEZIONE A -

LAYOUT IMPIANTO PRIMA PIOGGIA SCALA 1:300

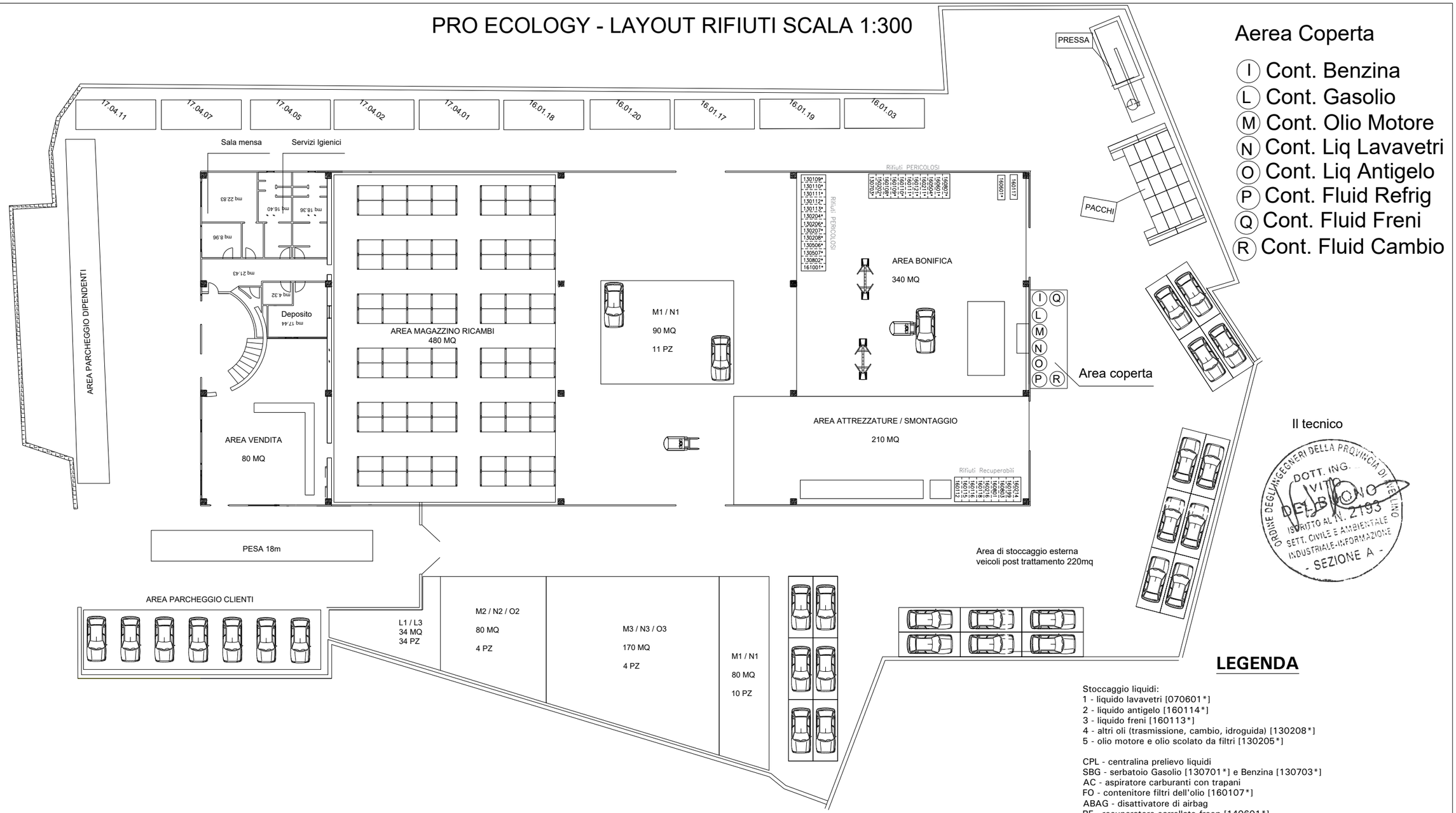


A	Fogna Nera
B	Fogna Bianca
C	Cisterna raccolta 17mc
D	Pozzetto Prelievo Campione
E	Disoliatore
F	Pozzetto By pass

Il tecnico

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
DOTT. ING. VITO DELBIANCO
ISCRITTO AL N. 2193
SETT. CIVILE E AMBIENTALE
INDUSTRIALE-INFORMAZIONE
- SEZIONE A -

PRO ECOLOGY - LAYOUT RIFIUTI SCALA 1:300



Aerea Coperta

- (I) Cont. Benzina
- (L) Cont. Gasolio
- (M) Cont. Olio Motore
- (N) Cont. Liq Lavavetri
- (O) Cont. Liq Antigelo
- (P) Cont. Fluid Refrig
- (Q) Cont. Fluid Freni
- (R) Cont. Fluid Cambio

Il tecnico

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
DOTT. ING. VITO DELBUONO
ISCRITTO AL N. 2193
SETT. CIVILE E AMBIENTALE
INDUSTRIALE-INFORMAZIONE
- SEZIONE A -

CER in uscita:

RIFIUTI NON PERICOLOSI (recuperabili)	Codice CER	RIFIUTI NON PERICOLOSI (recuperabili)	Codice CER
Pneumatici fuori uso	160103	Rifiuti non specificati altrimenti	160199
Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	160112	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alle voci 160209 e 160213	160214
Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	160115		
Serbatoi per gas liquido	160116	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	160216
Metalli ferrosi	160117		
Metalli non ferrosi	160118	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non	160803
Plastica	160119		
Vetro	160120	Catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	160801
Componenti non specificati altrimenti	160122		

RIFIUTI PERICOLOSI	Codice CER	RIFIUTI PERICOLOSI	Codice CER
Liquido lavavetri	070601*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*
Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	130109*		
Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	130110*	Veicoli fuori uso	160104*
Oli sintetici per circuiti idraulici	130111*	filtri dell'olio	160107*
Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	130112*	Componenti contenenti mercurio	160108*
Altri oli per circuiti idraulici	130113*	Componenti contenenti PCB	160109*
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazioni, clorurati	130204*	Componenti esplosivi (ad esempio airbag)	160110*
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazioni, non clorurati	130205*	Pastiglie per freni contenenti amianto	160111*
Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazioni	130206*	Liquidi per freni	160113*
Olio per motori, ingranaggi e lubrificazioni, facilmente bidegradabile	130207*	Liquidi antigelo contenente sostanze pericolose	160114*
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	130208*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	160121*
Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	130506*		
Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	130507*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	160211*
Gasolio	130701*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	160504*
Benzina	130703*	Batterie al piombo	160601*
Altre emulsioni	130802*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160807*
Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	140601*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	161001*

LEGENDA

Stoccaggio liquidi:
1 - liquido lavavetri [070601*]
2 - liquido antigelo [160114*]
3 - liquido freni [160113*]
4 - altri oli (trasmissione, cambio, idroguida) [130208*]
5 - olio motore e olio scolato da filtri [130205*]

CPL - centralina prelievo liquidi
SBG - serbatoio Gasolio [130701*] e Benzina [130703*]
AC - aspiratore carburanti con trapani
FO - contenitore filtri dell'olio [160107*]
ABAG - disattivatore di airbag
RF - recuperatore carrellato freon [140601*]
PA - perforatore ammortizzatori
VATEX - Valvola polmonata ATEX a doppio effetto (altezza minima 2,5 m)

CER in ingresso:

160104*: veicoli fuori uso

160106: veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre sostanze pericolose

160601*: batteria al piombo [R13]
16.1.17: metalli ferrosi [R13]
16.1.18: metalli non ferrosi [R13]
17.04.01: rame,bronzo,ottone [R13]
17.04.02: alluminio [R13]
17.04.05: ferro e acciaio [R13]
17.04.07: metalli misti [R13]
17.04.11: cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10 [R13]

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

PROVINCIA DI AVELLINO

RELAZIONE TECNICA

(Redatto ai sensi del Regolamento della Regione Campania n. 6 del 24/09/2013 e Regolamento EIC - Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 3 del 9 gennaio 2019)

INTERVENTO:	**ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI AI SENSI DELL'ART. 124, COMMA 7, DEL D.LGS. N. 152/2006 NON RIENTRANTE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'A.U.A. DI CUI AL D.P.R. N. 59/2013 O DI ALTRA NORMATIVA AMBIENTALE CARATTERIZZATA DALL'UNICITÀ DEL TITOLO ABILITATIVO (A.I.A., ART. 208 DEL D.LGS N. 152/2006, V.I.A, ECC.).**

Loc. Quadrivio, 83054 Sant'Angelo Dei Lombardi (AV)

IL TECNICO
ING. VITO DEL BUONO

Il Committente
Pro - Ecology S. R. L.
L'amministratore unico

GENNAIO 2022		FORMATO A4	SCALA /	FOGLIO 1 di 11

Sommario

1. **Premessa** 3
2. **Ciclo lavorativo aziendale** 6
3. **Rete idrica e scarichi** 9
4. **Gestione delle acque e dei rifiuti** 11
5. **Conclusioni e asseverazione** 12

1. *Premessa*

Il sottoscritto Ing. Vito Del Buono nato a Oliveto Citra (SA) il 25/10/1977 e residente in Conza della Campania (AV) in Via Giotto n°05, in qualità di tecnico incaricato dal Sig. Romano Giovanni , nato a Atripalda (AV) il 18/10/1988, in qualità di Titolare della SOCIETÀ "**Pro Ecology S.r.l.** ", con sede operativa in Zona PIP – loc. Quadrivio nell'Area PIP del Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi (AV) esercente l'attività quella di Autodemolizione (CODICE ATECORI 42.1) si allega visura, sulla base del lay-out lavorativo e dai rilievi effettuate, ha redatto la presente relazione con il fine di presentare **ISTANZA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI AI SENSI DELL'ART. 124, COMMA 7, DEL D.LGS. N. 152/2006 NON RIENTRANTE NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'A.U.A. DI CUI AL D.P.R. N. 59/2013 O DI ALTRA NORMATIVA AMBIENTALE CARATTERIZZATA DALL'UNICITÀ DEL TITOLO ABILITATIVO (A.I.A., ART. 208 DEL D.LGS N. 152/2006, V.I.A, ECC.).**

Inquadramento del fabbricato aziendale

Il lotto oggetto della richiesta è sito nel Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi (AV) Zona PIP – Loc. Quadrivio . al fg 28 p.lla 1278. All'interno del capannone industriale di circa mq 1810 (dimensioni esterne), vengono svolte attività di autodemolizione e vendita ricambi, l'immobile è composto dalle seguenti aree:

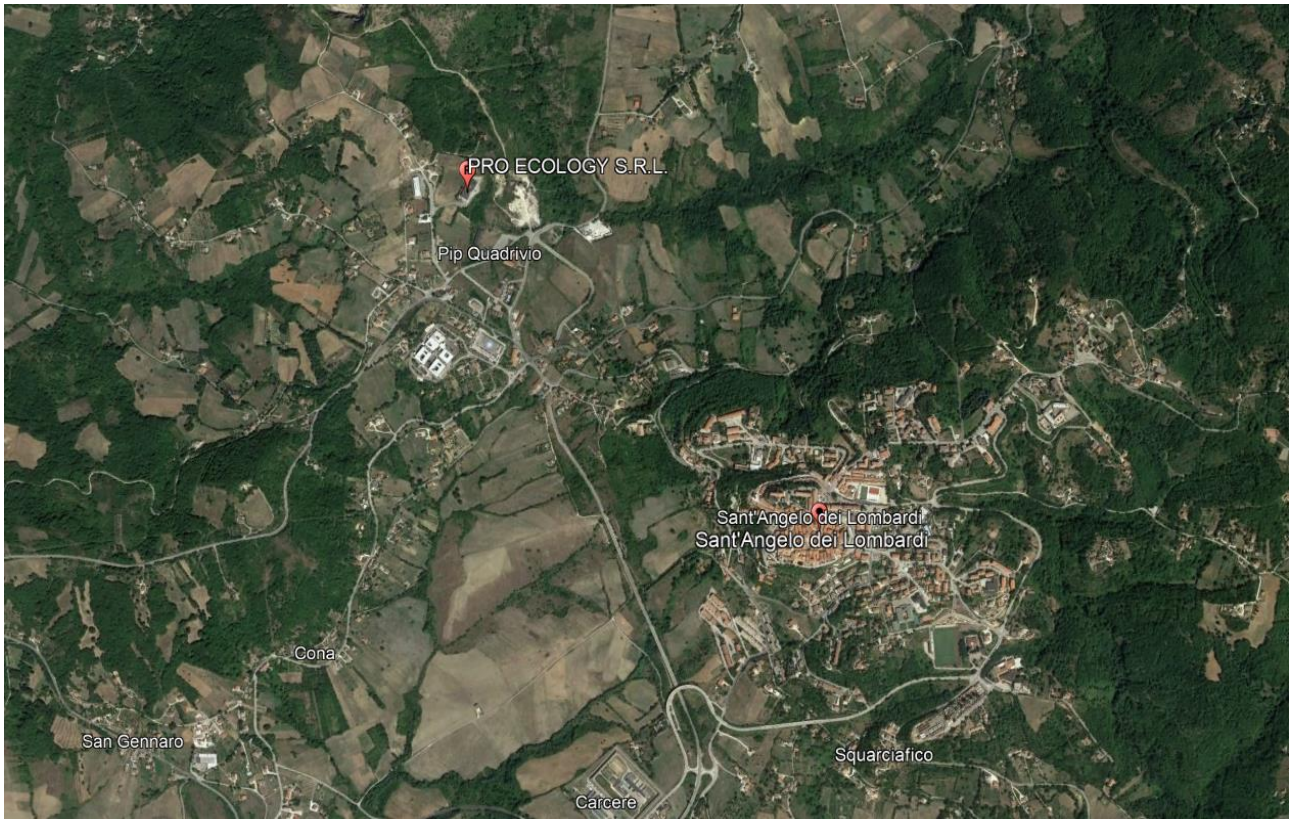
PIANO TERRA

- Area vendita: 80 mq;
- Area bonifica : 340 mq;
- Area attrezzature e smontaggio: 2010 mq
- Area stoccaggio veicoli interna : 90 mq;
- Area Magazzino ricambi 480 mq;
- WC : 18,36 mq;
- WC : 16,40 mq;
- Locale mensa (1): 22,83 mq.
- Locale di attesa COVID: 8,96mq
- Deposito: 17,44 mq
- Corridoio/disimpegno: 21,34 mq
- Locale tecnico: 4.32 mq

PRIMO PIANO

Il primo piano è di 290 mq caraterizzato da locali uffici e servizi igienici a direzione dell'attività

L'unità immobiliare è censita al N.C.E.U. al fg 28 p.lla 1278



Inquadramento territoriale dell'impianto

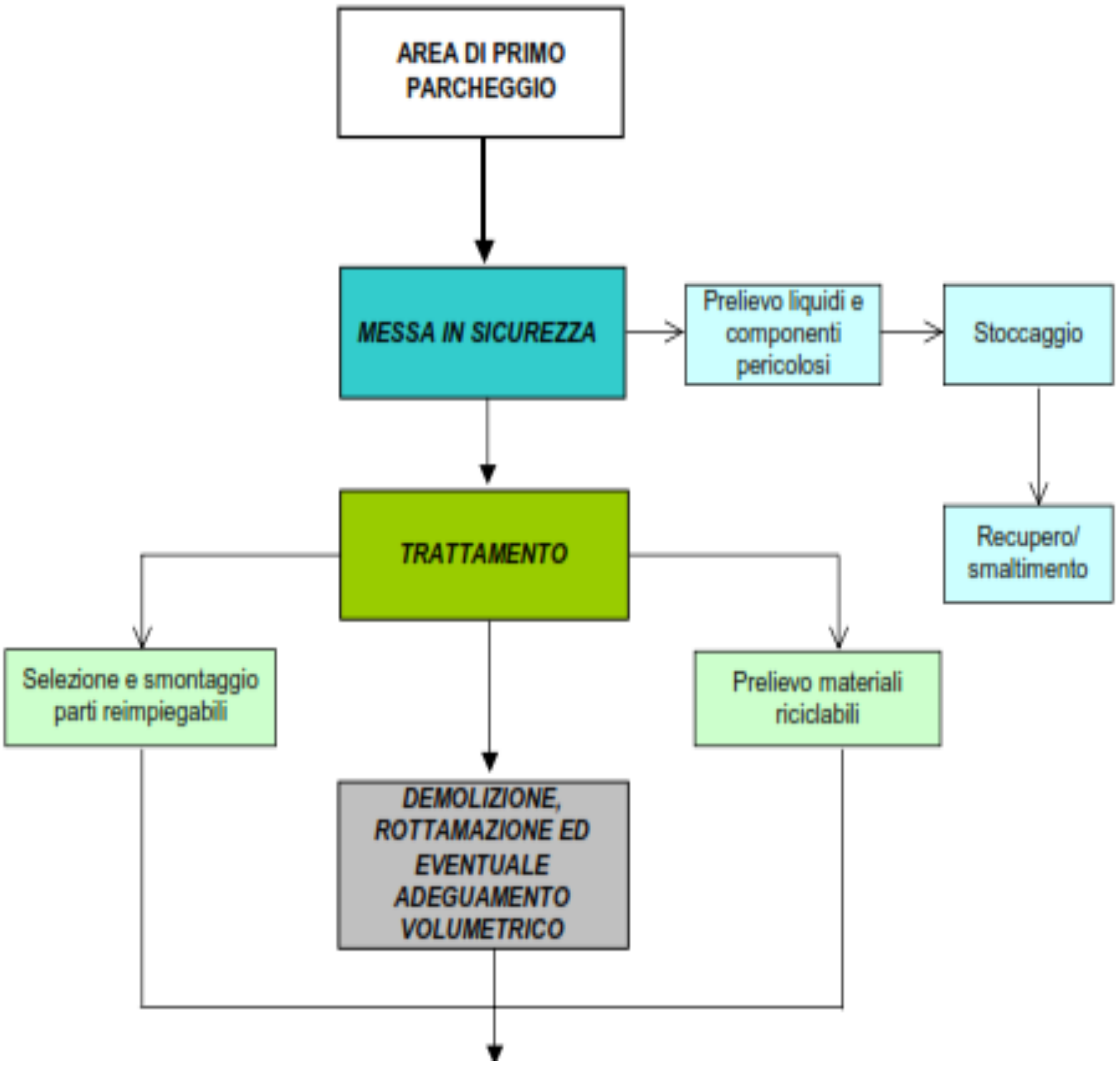
Inquadramento del capannone industriale e ubicazione del depuratore comunale

Inquadramento del capannone industriale e dei ricettori fognari

2. *Ciclo lavorativo aziendale*

Il processo di lavoro dell'autofficina aziendale in oggetto è sintetizzato dal diagramma di flusso di seguito riportato e vengono raggruppate in due blocchi principali:

GESTIONE OPERATIVA DELL'IMPIANTO



Schema a blocchi delle attività lavorative

- Rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o in altro luogo;

- Rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
- Rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;
- Prelievo del carburante e avvio a riuso;
- Rimozione con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi di oli di tutti i tipi, di antigelo, di liquidi refrigerante, di liquidi freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione saranno evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
- Rimozione del filtro olio privato dell'olio, previa scolatura; l'olio prelevato sarà stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro sarà depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- Rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;
- Rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- La gestione dei CFC e degli HFC avverrà in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/9/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;
- Per i rifiuti pericolosi saranno altresì rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- Lo stoccaggio degli oli usati sarà realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392.
- Nel piazzale aziendale verrà installata una pressa per l'adeguamento volumetrico dei rottami, i quali verranno stoccati un un'area dedicata (vedi planimetria rifiuti)

OPERAZIONI DI TRATTAMENTO PE LA PROMOZIONE DEL RIUTILIZZO

Le operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio consisteranno:

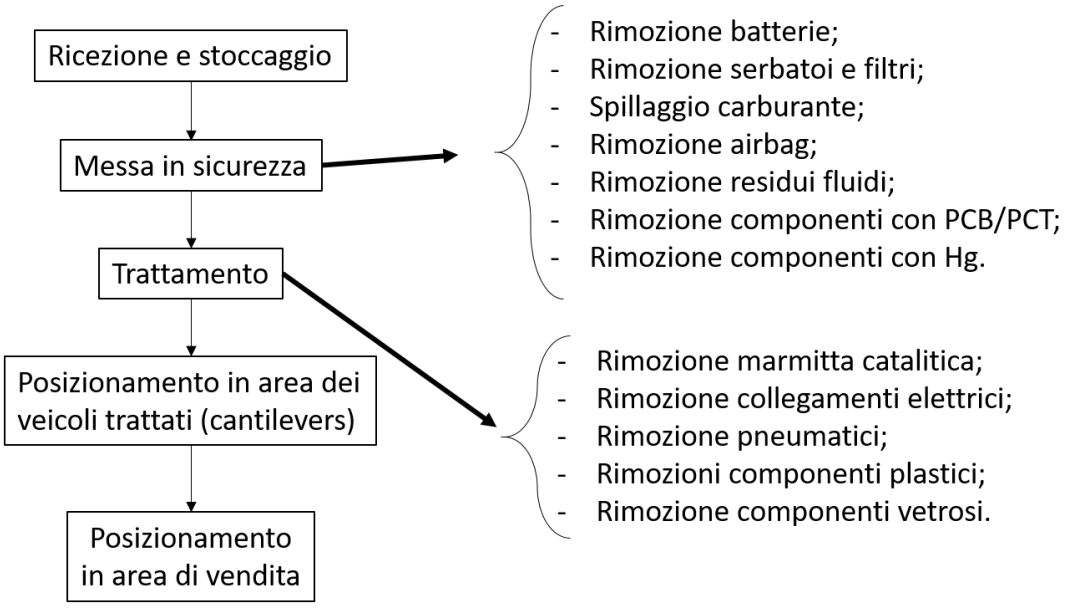
- Nella rimozione del catalizzatore e nel deposito del medesimo in apposito contenitore, adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori;
- Nella rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio qualora tali metalli non possano essere separati nel processo di frantumazione;

- Nella rimozione degli pneumatici in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;
- Nella rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto, e serbatoi contenitori di liquidi, se tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;
- Nella rimozione dei componenti in vetro.

Nel rispetto del D.Lgs. 209/03, si ritiene utile qui rimarcare che:

- le operazioni per la messa in sicurezza saranno effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- saranno rimosse preventivamente i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
- saranno rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti lavorati e/o frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- saranno eseguite le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.

Si riporta di seguito uno schema esemplificativi delle attività pocanzi riportate, indicanti il ciclo lavorativo aziendale. Si rammenta che il ciclo produttivo non contempla l'operazione di adeguamento volumetrico.



Schema a blocchi del ciclo lavorativo aziendale

All’interno del ciclo lavorativo sono previste aree per operazioni di riduzione volumetrica, che verranno effettuate attraverso una pressa installata nel piazzale esterno, oltre ad un’area dedicata allo stoccaggio dei pacchi ferrosi.

Come si evince il ciclo lavorativo non prevede l’utilizzo di acqua considerato che non si eseguono lavaggi di pezzi.

3. *Rete idrica e scarichi*

Le attività della Società in oggetto non prevedono impiego di acque di processo; gli usi della risorsa idrica, pertanto, saranno limitati al servizio di uffici, spogliatoi e rete antincendio.
L’approvvigionamento avverrà mediante regolare allacciamento all’acquedotto comunale; non sono presenti pozzi di captazione di acque sotterranee all’interno della superficie dell’insediamento.
Per i servizi igienici si prevede uno scarico di un quantitativo pari a circa 90 mc/anno; il capannone aziendale è già predisposto di allaccio per lo scarico delle acque dei servizi igienici in pubblica fognatura nera.
Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle aree scoperte saranno convogliate tramite apposita rete dedicata e scaricate dopo aver subito un trattamento delle acque di prima pioggia (con impianto di prima pioggia da installare secondo le caratteristiche dimensionali descritte di seguito).
Il D.Lgs 209/03 indica che siano previsti “*sistemi di convogliamento delle acque meteoriche dotati di pozzetto per il drenaggio, vasche di raccolta e decantazione, muniti di separatori per oli, adeguatamente dimensionati*”.
Il sistema fognario di smaltimento delle acque meteoriche in progetto prevede l’attivazione automatica di un “pozzetto di by-pass” per lo scarico del troppo pieno (cosiddette acque di seconda pioggia). Questo by-pass consente, non appena riempita la vasca di raccolta delle acque di prima pioggia, la deviazione diretta in fognatura delle acque meteoriche di seconda pioggia.
Successivamente, una pompa sommersa in essa alloggiata trasferirà le acque reflue in una vasca di decantazione per la separazione dei solidi sospesi sedimentabili. Dopo la depurazione dai solidi, le acque reflue saranno trasferite in una successiva vasca di disoleazione. Anche in questo secondo ciclo di trattamento si è previsto l’inserimento di un’ulteriore componente per l’incremento dell’efficienza di depurazione: è, infatti, installato un particolare filtro a coalescenza per l'incremento dell'efficienza di separazione preventivamente allo scarico in pubblica fognatura.

La portata totale delle acque meteoriche ($Q^{TOT}_{meteoriche}$: prima pioggia, seconda pioggia e pluviali) riversata in pubblica fognatura comunale, risulta determinata secondo i seguenti parametri:

- Superficie dell'intero impianto (aree coperte e scoperte): 4.098 mq;
- Indice pluviometrico nel Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi (AV): 1.200 mm/anno;

$$\boldsymbol{Q^{TOT}_{meteoriche}} = 4.098\ mq\ x\ 1.200\frac{mm}{anno} : 1.000\frac{mm}{m} = 4.917{,}0\frac{mc}{anno}$$

Le sole acque di prima pioggia da riversare in fognatura possono essere calcolate considerando una media di 80 eventi piovosi/annui (*f*) nel comune di Sant'Angelo Dei Lombardi:

$$Q_{I°\_pioggia} = A_s \cdot mm_{I°_{pioggia}} \cdot f = 2.288\ [mq] \cdot 5{,}0\ [mm] : 1.000 \left[\frac{mm}{mq}\right] \cdot 80 \left[\frac{eventi}{anno}\right] = 915\frac{mc}{anno}$$

dove:

A_s: aree scoperte pertinenti all'attività, circa 2.288 mq.

Dovendo accumulare i primi 5 mm uniformemente distribuiti su tale superficie ($mm_{I°\_prima\ pioggia}$), si ottiene il volume minimo della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia da doversi installare:

$$\boldsymbol{V_{acc} = A_s \cdot mm_{I°_{pioggia}} = 2.288\ [mq] \cdot 5{,}0\ [mm] : 1.000 \left[\frac{mm}{mq}\right] = 11{,}4\ mc}$$

pertanto la Società installerà una vasca di dimensioni minime pari a 15 mc.

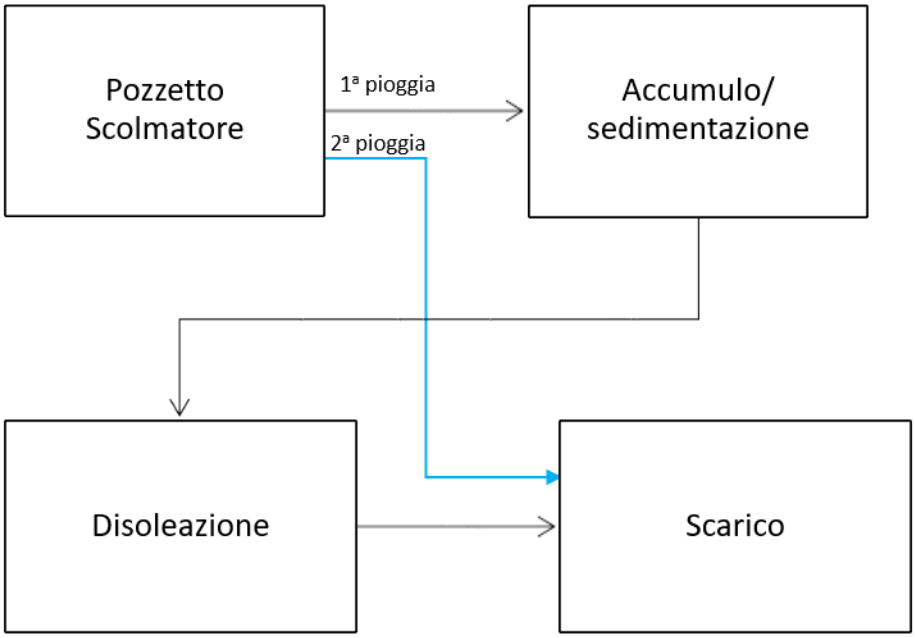
Ricapitolando, dunque, la Società presenta quali punti di scarico in pubblica fognatura nera e bianca comunale quelli costituiti dalle seguenti aliquote e tipologie di acque:

Tipologia di acque	Depurazione	Pozzetto di controllo su planimetria	Recapito finale	Portata scaricata [mc/anno]
Sevizi igienici	nessuna	ID.01	Pubblica fognatura nera (S1)	90,00
Prima pioggia	Impianto di Prima pioggia	ID.02	Pubblica fognatura bianca (S2)	915,00

Acque di seconda pioggia e pluviali	nessuna	ID.03	Pubblica fognatura bianca (S3)	720,00
			TOTALE	**1.659,00**

I reflui sono poi convogliati al depuratore comunale del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, ubicato in loc. quadrivio a poca distanza dall'impianto.

Si riporta di seguito lo schema di flusso dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia da volersi installare:



Schema di flusso dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia da volersi installare

Per ciò che concerne l'area di trattamento all'interno del capannone industriale, sarà posizionata una vasca di raccolta dei liquidi al di sotto dell'isola di bonifica atta allo stoccaggio delle dispersioni fuoriuscite dalle lavorazioni relative all'isola stessa. Tale vasca sarà svuotata periodicamente da ditta autorizzata.

4. Gestione delle acque e dei rifiuti

Le risultanze di scarto ottenute dalle lavorazioni aziendali saranno periodicamente ritirate, trasportate e smaltine da Società regolarmente autorizzata, con la quale la Ditta ha stipulato regolare contratto di smaltimento.

Il ciclo lavorativo non prevede l'utilizzo di acqua considerato che non si eseguono lavaggi di pezzi.

L'approvvigionamento idrico, la cui fonte è la rete di distribuzione pubblica, è utile per gli usi civili per un totale di scarico stimato pari a 90 mc/anno. Si specifica che i servizi igienici andranno a confluire nel collettore fognario denominato S1, considerato che il Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi è provvisto di proprio depuratore comunale.

Per ciò che concerne le aree esterne dello stabilimento aziendale, si specifica che le stesse sono adibite alla sosta/manovra al transito e/o al parcheggio dei mezzi aziendali, e allo stoccaggio dei veicoli pre-trattamento, le acque, prima dello scarico in pubblica fognatura bianca denominato S2, verranno trattate attraverso impianto di depurazione (vedi planimetria allegata)

La ditta non presenta cicli produttivi di cui alla Tabella 3/A dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06.

Pertanto, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regione Campania n.6 del 24/09/2013 le acque di ruscellamento che colano su esse non rientrano nella fattispecie delle acque reflue e non sono soggette ad autorizzazione.

5. Conclusioni e asseverazione

I reflui prodotti dall'attività svolta presso l'insediamento aziendale sono esclusivamente quelli biologici, derivanti dai bagni e dall'utilizzo dei soli servizi igienici che saranno riversati in pubblica fognatura nel rispetto dei valori limite previsti alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 per gli scarichi in fognatura.

L'impianto di Autodemolizione non presenta cicli produttivi di cui alla Tabella 3/A dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e non sono presenti le sostanze prioritarie di cui all'Allegato X della direttiva 2000/60/CE.

Pertanto, il sottoscritto Ing. Vito Del Buono nato a Oliveto Citra (SA) il 25/10/1977 e residente in Conza della Campania (AV) in Via Giotto n°05, in qualità di tecnico incaricato dalla Società in oggetto

DICHIARA

che le informazioni contenute nella presente relazione sono veritiere e rispecchiano lo stato dei luoghi dell'attività in parola.

Lioni (AV), 26/Gennaio/2022

IL TECNICO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
DOTT. ING.
VITO
DELBONO
ISCRITTO AL N. 2193
SETT. CIVILE E AMBIENTALE
INDUSTRIALE-INFORMAZIONE
- SEZIONE A -

IRPINIA CONSULTING 4.0

Pro-Ecology Servizi Ambientali

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

PROVINCIA DI AVELLINO

RELAZIONE TECNICA

(Ai sensi della D.G.R. n. 8 del 15.01.2019)

INTERVENTO:	**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE DA UBICARE IN LOC. QUADRIVIO, 83054 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)**

Loc. Quadrivio, 83054 Sant'Angelo Dei Lombardi (AV)

IL TECNICO
ING. VITO DEL BUONO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
DOTT. ING. DEL BUONO VITO
ISCRITTO AL N. 2193
SETT. CIVILE E AMBIENTALE
INDUSTRIALE-INFORMAZIONE
- SEZIONE A -

Il Committente
Pro - Ecology S.R.L.
L'amministratore unico

GENNAIO 2022		FORMATO A4	SCALA /	FOGLIO 1 di 11

Sommario

(Ai sensi della D.G.R. n. 8 del 15.01.2019) *1*

1...... **Premessa** **1**

1.1 Inquadramento su scala locale: ANALISI DELLA LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO *2*

2..... **Il ciclo lavorativo aziendale** **9**

2.1 Descrizione della gestione operativa dell'impianto *10*

2.2 Operazioni di trattamento per la promozione del riutilizzo *11*

2.3 Quantità da volersi autorizzare e gestione del deposito temporaneo *14*

2.4 Modalità di stoccaggio e quantitativi massimi di veicoli pre/post trattamento stoccati *20*

3..... **Rete idrica e scarichi** **24**

3.1.1 Rete antincendio 27

4..... **Emissioni in atmosfera** **28**

5..... **Valutazione previsionale dell'impatto acustico** **29**

6..... **Viabilità di accesso all'impianto** **30**

7..... **Prescrizioni di prevenzioni antincendio - DGR 223 DEL 20/05/2020** **31**

8..... **Ripristino ambientale** **32**

Sezione allegati **34**

1. Premessa

La Società PRO-ECOLOGY S.R.L., con sede legale ed operativa alla loc. Quadrivio nell'Area PIP del Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi (AV), avente come legale Rappresentante il sig. Romano giovanni, nato ad Atripalda (AV) il 08/10/1988, C.F. RMNGNN88R08A489P, ha intenzione di inoltrare all'Autorità competente Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 e segg. del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.e del D.Lgs. 209/03 nel rispetto delle indicazioni dettate dalla DGR 8/2019 per l'autorizzazione all'esercizio di un Impianto di Autodemolizione (par. 7.3 della Parte VII dell'Allegato I alla DGR 8/2019).

Ai fini dell'assoggettabilità a VIA si è fatto riferimento all'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. punto 8, lett. c) "centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro".

Considerato che l'impianto in oggetto ha un'estensione minore si deduce che lo stesso **non è da assoggettare a Verifica di assoggettabilità a VIA.**

Si premette che il progetto in parola è relativo ad un nuovo impianto di autodemolizione da volersi realizzare su di un lotto di proprietà della Società in oggetto, già pavimentato, impermeabilizzato ed urbanizzato, caratterizzato dalla presenza di un fabbricato industriale attualmente in disuso: pertanto la presente iniziativa si configura come adeguamento di un'area urbanizzata esistente, al fine di renderla funzionale alla presenza di un impianto di autodemolizione conforme alle normative settoriali vigenti.

L'impianto non è soggetto alla normativa AIA in quanto l'attività non è presente tra quelle elencate nell'Allegato VIII (come sostituito dall'art. 26, comma 1, D. Lgs. 46/2013) e XII al D. Lgs. 152/06 (aggiunto dal D. Lgs. 128/2010).

1.1 Inquadramento su scala locale: ANALISI DELLA LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto da volersi ubicare sorge su di un ***lotto* di circa 4098 mq di cui al fg. n. 28 p.lla 1278** ricadente in area PIP del Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi (AV), sul quale ricade l'immobile, avente categoria "D/1: Opifici".

Nel lotto è presente un fabbricato di tipo industriale composto da due corpi contigui costituiti da un corpo a piano terra nel quale si vogliono espletare alcune delle attività di cui all'impianto in parola ed un corpo dell'edificio destinato ad uffici al primo terra ed al piano primo.

Si specifica, quindi, come le attività relative all'impianto di autodemolizione da volersi espletare saranno effettuate sia all'interno che all'esterno del locale indicato (aree di stoccaggio rifiuti), dunque sull'intero lotto disponibile.

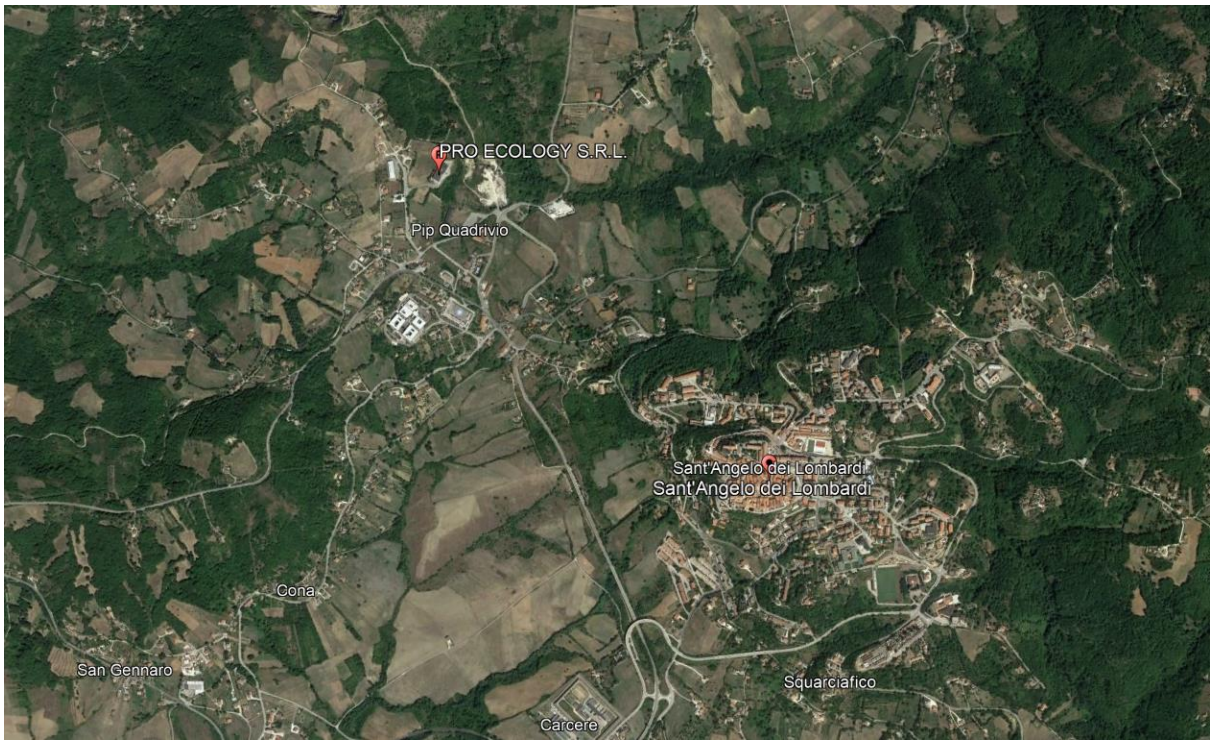
L'immobile è di forma rettangolare, il lotto e delimitato con recinzione metallica di altezza pari a circa 1,5 m, l'accesso è garantito mediante l'ingresso ubicato sul lato sud dell'impianto, tramite una strada comunale a servizio dell'area PIP.

L'area scoperta del lotto è pari a circa 2.288 mq ed è pavimentata ed impermeabilizzata, mentre l'area coperta (capannone industriale in pianta) è pari a circa 1810 mq così suddivisa:

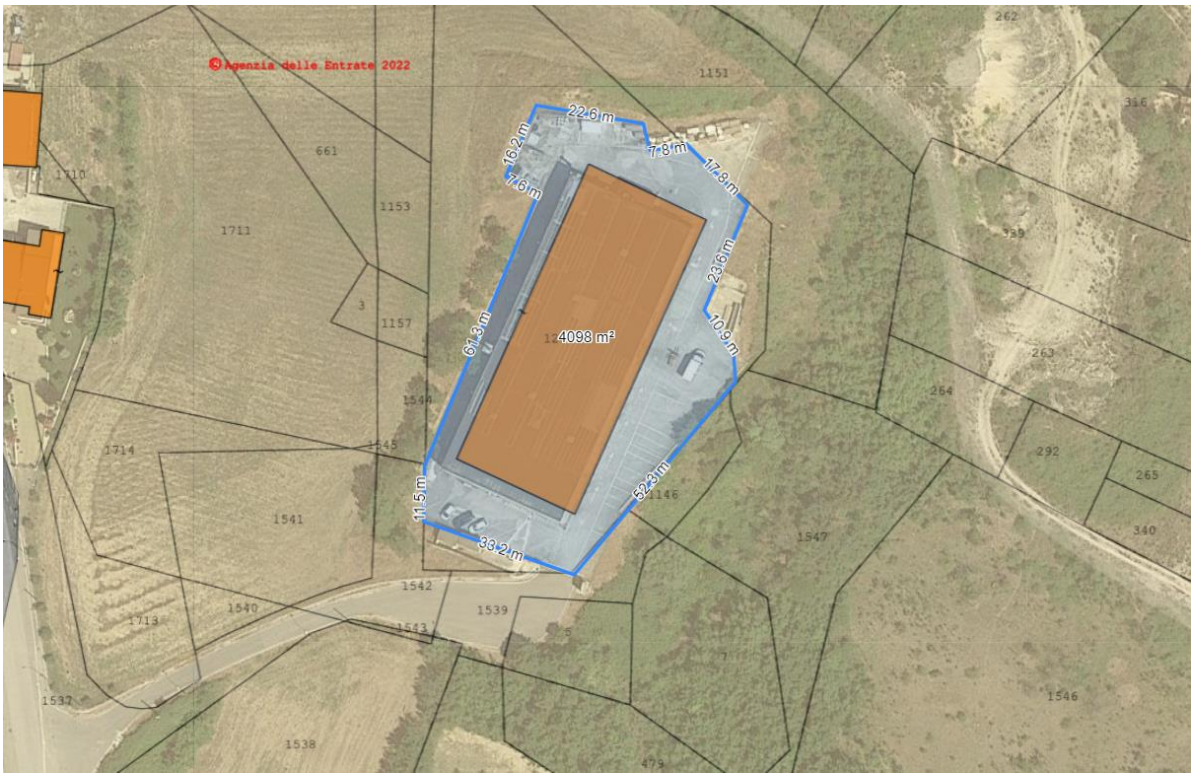
- **Piano Terra**:
  - Area vendita: 80 mq;
  - Area stoccaggio veicoli interna: 90 mq;
  - Area Magazzino ricambi 480 mq;
  - WC: 18,36 mq;
  - WC: 16,40 mq;
  - Locale mensa (1): 22,83 mq.
  - Locale di attesa COVID: 8,96mq
  - Deposito: 17,44 mq
  - Corridoio/disimpegno: 21,34 mq
  - Locale tecnico: 4.32 mq
- **Area di lavorazione**
  - Area bonifica: 340 mq;
  - Area attrezzature e smontaggio: 210 mq
- **Piano Primo** (+ 3,50 m):
  - Il primo piano è di 290 mq caratterizzato da locali uffici e servizi igienici a servizio dell'attività

Parte delle aree perimetrali sarà sistemata a verde al fine di mitigare l'impatto visivo e creare una gradevole percezione visiva dell'impianto.

Coordinate in corrispondenza dell'ingresso all'impianto (40°56'8.65"N- 15° 9'43.25"E).

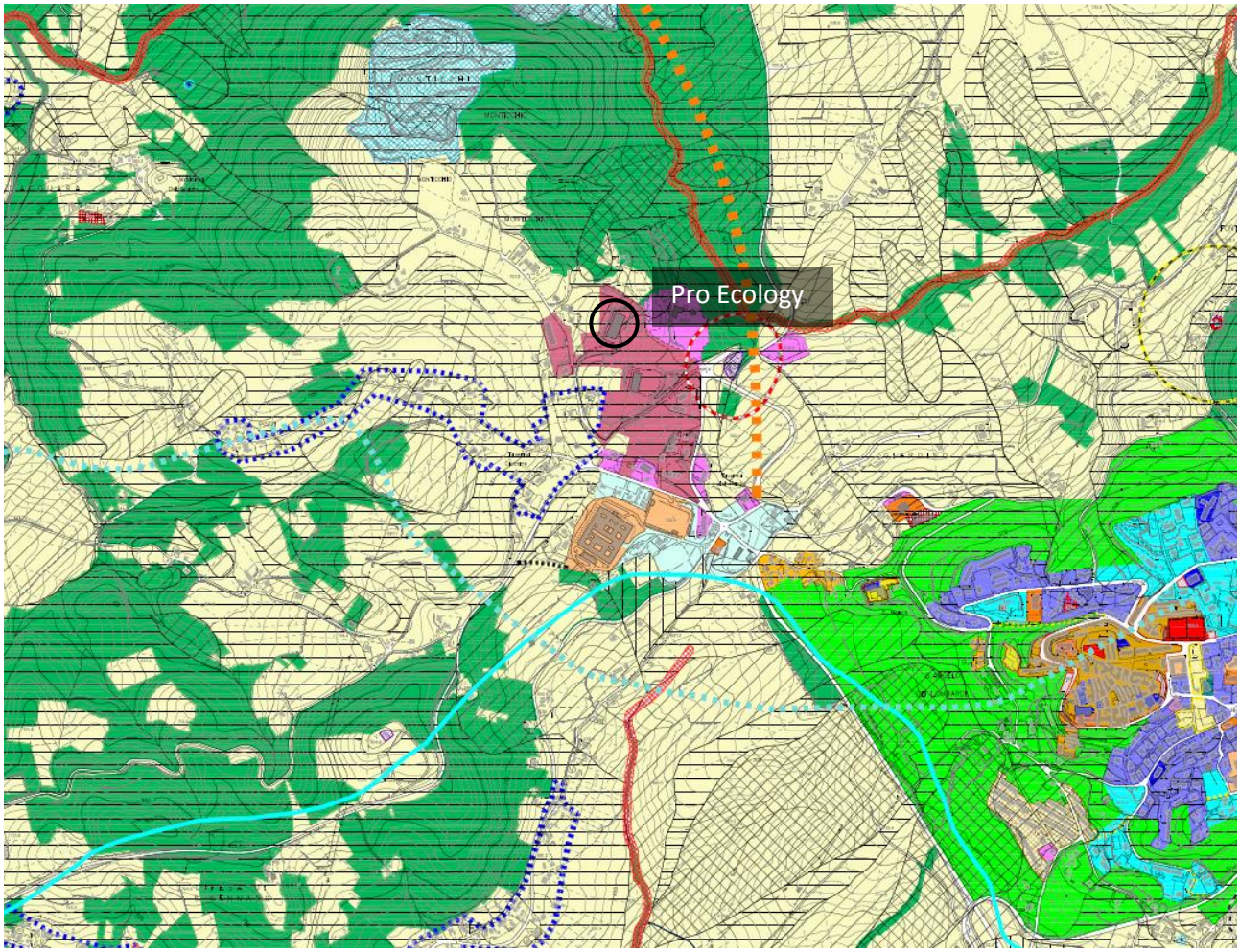


Ortofoto. Localizzazione dell'impianto da volersi autorizzare rispetto al Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi (AV)



Stralcio catastale – foglio n. 18 p.lla 1278 Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi (AV)

Al fine di verificare la conformità urbanistica dell'attività, si seguito si rappresenta l'analisi della vincolistica:

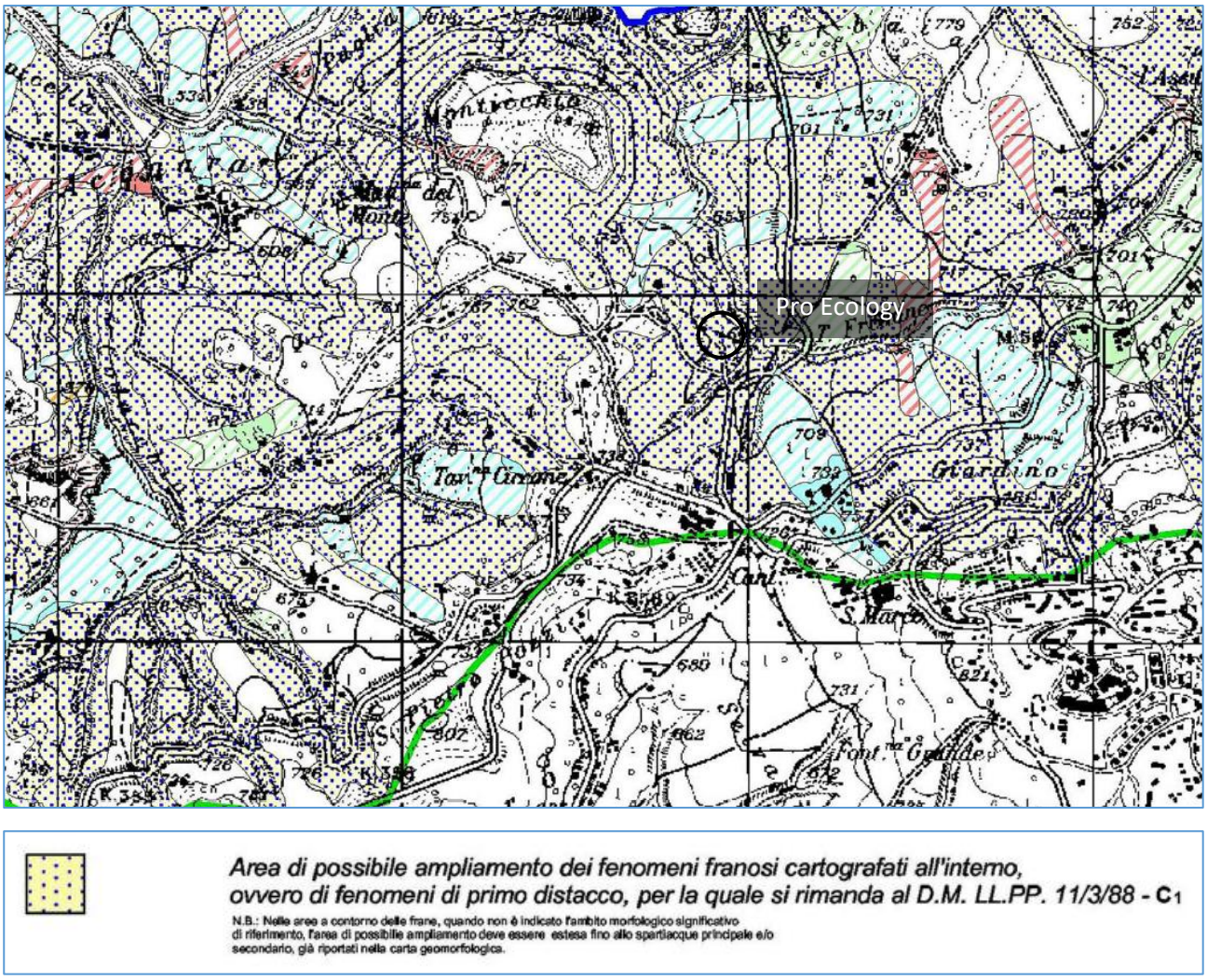


CONSOLIDAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E INTEGRAZIONE DEL SISTEMA DELLA PRODUZIONE

- Insediamento industriale ex art. 32 L.219/1981
- Area PIP in corso di completamento
- Sedi di attività artigianali e di servizi esistenti
- Ambito di potenziale insediamento di esercizi commerciali, di servizi e di attività artigianali
- Impianti esistenti di distribuzione carburanti
- Aree di attività estrattiva

ATTIVITA' COMMERCIALI
ATTIVITA' ARTIGIANALI
ATTIVITA' ALBERGHIERE
ATTIVITA' RISTORATIVE
ALTRO

All'interno del PUC, l'attività della Pro-Ecology rientra nell'ambito "Area PIP in corso di completamento".

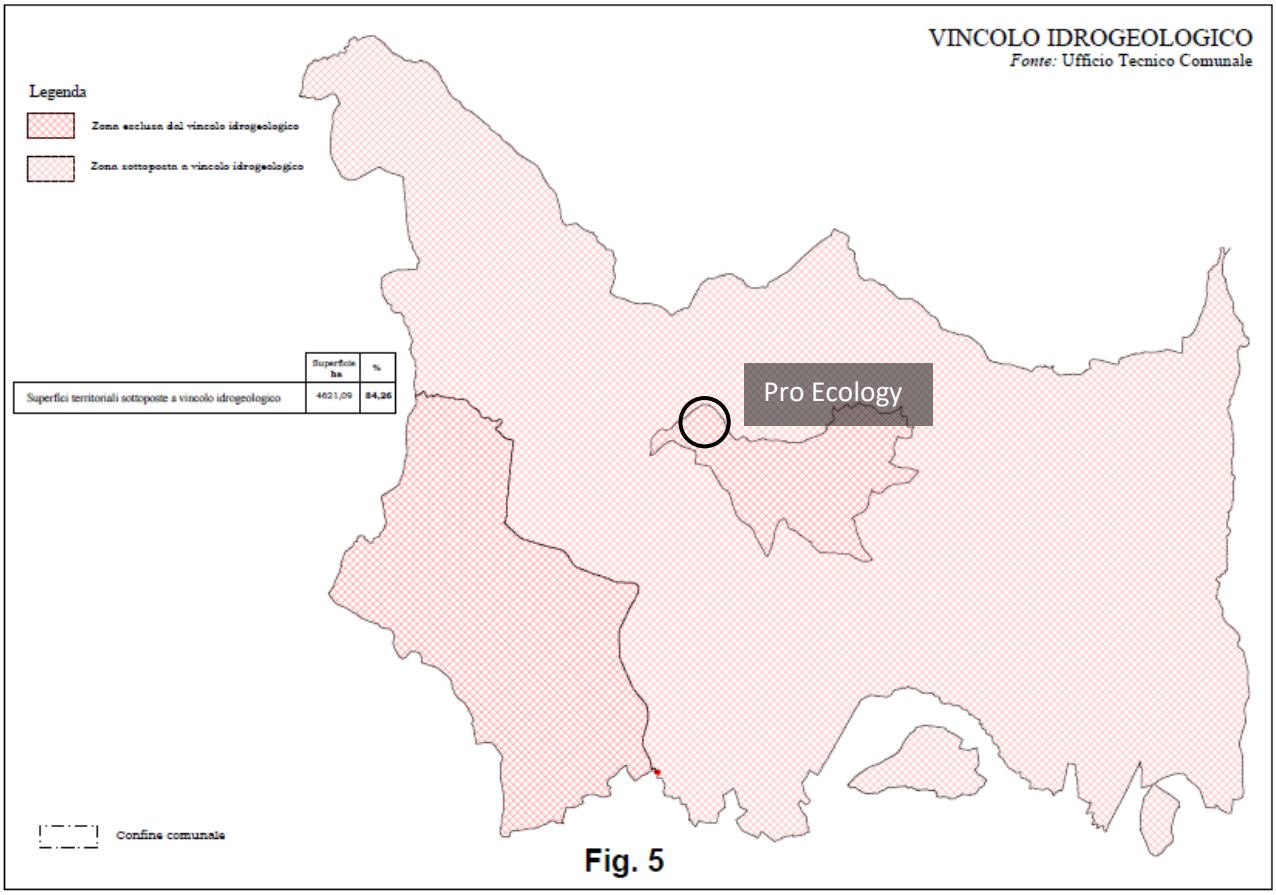


PAI pericolosità e rischio idrogeologico (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Idrico Meridionale)

Dal punto di vista dell'analisi dei vincoli idrogeologici, l'area fa riferimento all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed ADB dei fiumi Liri Garigliano e Volturno.

Come si evince dalla figura seguente, la zona ricade in area soggetta a pericolosità idrogeologica dovuta al rischio frana *"C1 - Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi"*.

L’area è altresì soggetta a vincolo idrogeologico, come dimostrato dalla figura sottostante.



Vincolo idrogeologico (scala 1:25.000)

Tenuto conto dei sopra esposti vincoli, si è valutata la compatibilità in riferimento alle NTA vigenti. L’intervento prevede le seguenti opere di scavo:

- Installazione di impianto di prima pioggia con relativa rete di adduzione e raccolta;
- Installazione di pesa interrata
- Realizzazione di rete antincendio e relativa vasca di accumulo.

Gli interventi sopra esposti sono disciplinati ed elencati all’art. 164 del regolamento regionale 3/2017 (elenco delle opere che comportano dichiarazione ai fini dello svincolo idrogeologico) alle lettere h ed i.:

> *h. le reti tecnologiche interrate (condotte di acquedotti, collettori fognari, gasdotti ed oleodotti) ed allacciamenti di lunghezza non superiore a 100 metri e profondità non superiore a 1,2 metri, con obbligo di immediata richiusura degli scavi; i.*
>
> *i serbatoi (gas, acqua, idrocarburi, ecc.), le fosse biologiche e le relative condotte interrate di profondità non superiore a 1,2 metri, comportanti scavi di alloggiamento compresi tra 30 e 15 metri cubi;*

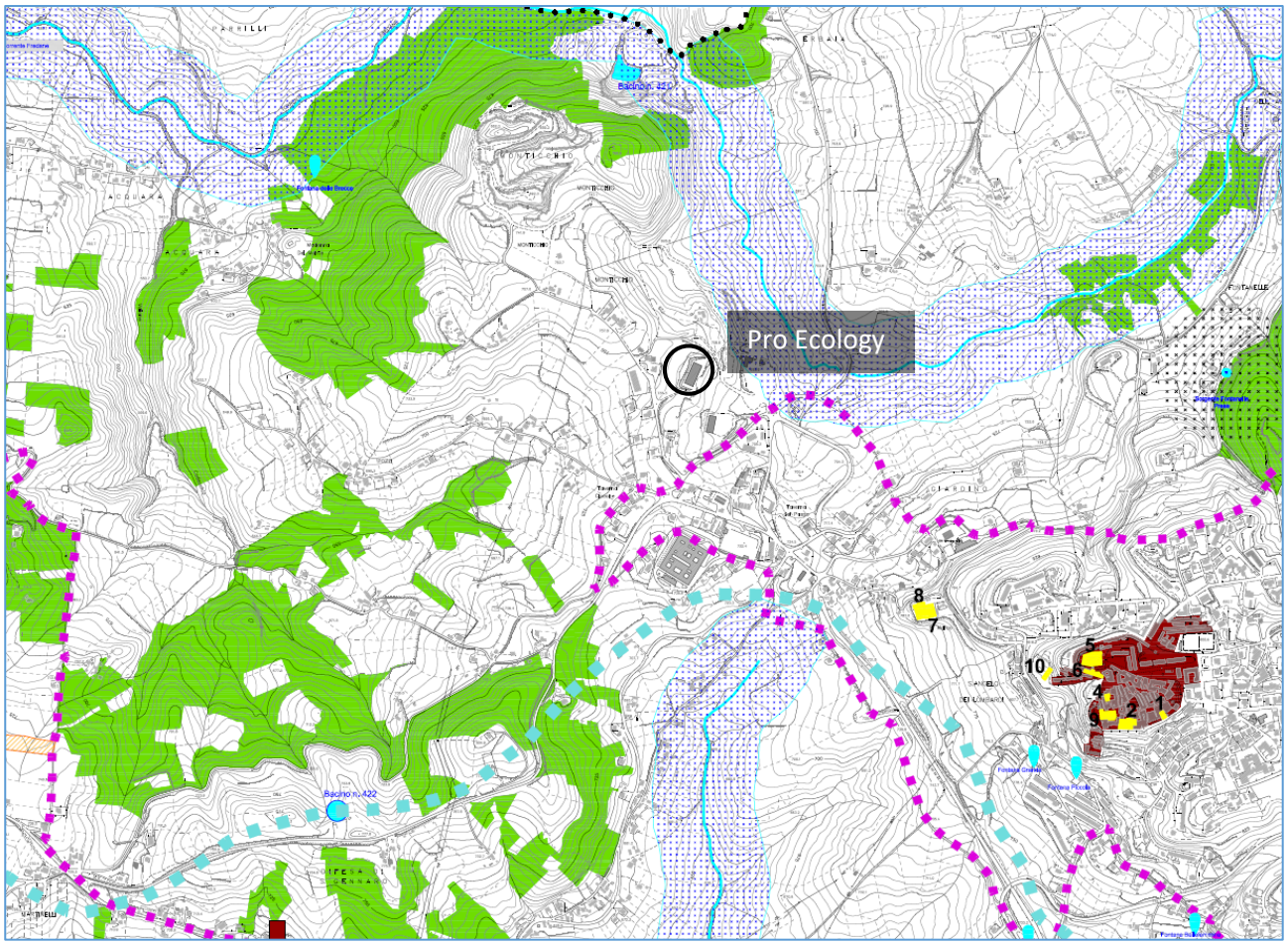
Per tali interventi l’art. 143 comma 5 prevede che l’effettuazione degli stessi avvenga previa comunicazione ed in assenza di autorizzazione allo svincolo idrogeologico:

> *“5. Le dichiarazioni previste dal presente titolo sono presentate all'Ente delegato territorialmente competente almeno venti giorni prima dell'inizio dei lavori. Entro quindici giorni dalla presentazione della dichiarazione, l'Ente competente può comunicare prescrizioni integrative necessarie alla migliore esecuzione degli interventi previsti”.*

Si precisa, che le aree esterne saranno utilizzate per lo stoccaggio di autoveicoli su scaffalature metalliche, dette cantilever, per lo stoccaggio delle altre tipologie di rifiuti di cui si chiede l’autorizzazione. Le acque meteoriche sono scaricate in fognatura comunale.

CANTILEVER PER AUTO

Le ulteriori due figure sottostanti dimostrano, invece, come il lotto risulti esterno alle aree Natura 2000, così come è esterno ad aree soggette a criticità idrogeologica dovuta ad inondazioni.



Aree protette e vincoli (scala 1:25.000)

Analizzati gli indicatori urbanistici/ambientali, l'area risulta inoltre essere dotata di tutte le caratteristiche di idoneità per lo svolgimento dell'attività:

- Sistemi viari adeguati: lo stabilimento si colloca sufficientemente distante dai centri abitati limitrofi e raggiungibile senza necessità di attraversare il centro cittadino;
- Presenza di rete idrica e rete elettrica;
- Condizioni meteo-climatiche ottimale;
- L'area infine risulta esterna a perimetrazioni di:
    - Zone costiere;
    - Zone montuose e forestali;
    - Riserve e parchi naturali;
    - Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;
    - Zona a forte densità demografica;
    - Zona di importanza storica culturale o archeologica.

2 Il ciclo lavorativo aziendale

L'attività verrà svolta all'interno di un capannone industriale e consisterà nella raccolta di veicoli fuori uso (principalmente autoveicoli, ma anche moto e veicoli attrezzati, come per esempio roulotte e camper) non bonificati (CER 160104*) e bonificati (CER 160106), nel trattamento di bonifica dei mezzi ed eventuale successiva separazione delle parti recuperabili per la rivendita di pezzi di ricambio ed il recupero dei materiali e nella messa in riserva (R13) di rifiuti metallici.

Inoltre, la Società si occuperà anche del ritiro e della raccolta di batterie al piombo (CER 160601*).

L'impianto, si estende su un lotto di circa 4.098 mq. sarà suddiviso in un'area scoperta impermeabilizzata di 2288 mq ed un'area coperta di mq. 1810,00.

In particolare, vengono di seguito indicate le superfici dell'impianto:

- **Area Scoperta**: comprende i seguenti settori:
    - stoccaggio dei veicoli da bonificare
    - stoccaggio veicoli bonificati
    - stoccaggio rifiuti derivanti dalla demolizione del veicolo
    - Area di riduzione volumetrica di carcasse metalliche degli autoveicoli bonificati
    - Area di messa in riserva di rifiuti metallici
    - area a verde
    - viabilità.

- **Area coperta:** si svolgeranno le operazioni di asportazione dei rifiuti liquidi pericolosi dal veicolo e dai motori, con impianti idonei ed in condizione di massima sicurezza, evitando ogni e qualsiasi sversamento di liquidi od altro. La bonifica avverrà attraverso l'utilizzo di attrezzature specifiche, quale un ponte di sollevamento ed un'idonea isola di bonifica dotata di sistemi pneumatici di aspirazione e serbatoi di contenimento dei liquidi estratti. I settori di trattamento, di deposito di parti di ricambio e di stoccaggio dei rifiuti pericolosi saranno posti al piano terra del capannone, quindi in area dotata di copertura, nel rispetto dell'art.3 comma 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 209/03.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa dei settori previsti nell'impianto in parola:

Ubicazione	Descrizione	Estensione (mq.)
Area Scoperta	Aree di stoccaggio veicoli prima del trattamento	454
Area Coperta	Area di stoccaggio pezzi smontati/parti di ricambio/area di vendita	560

Area Coperta	Area di stoccaggio dei liquidi e dei fluidi derivanti dal veicolo fuori uso	5
Area Scoperta/ cassone scarrabile	Aree per lo stoccaggio di pneumatici fuori uso	60
Area Coperta	Aree di trattamento del veicolo fuori uso (bonifica veicoli)	340
Area Scoperta	Aree di deposito dei veicoli trattati	220

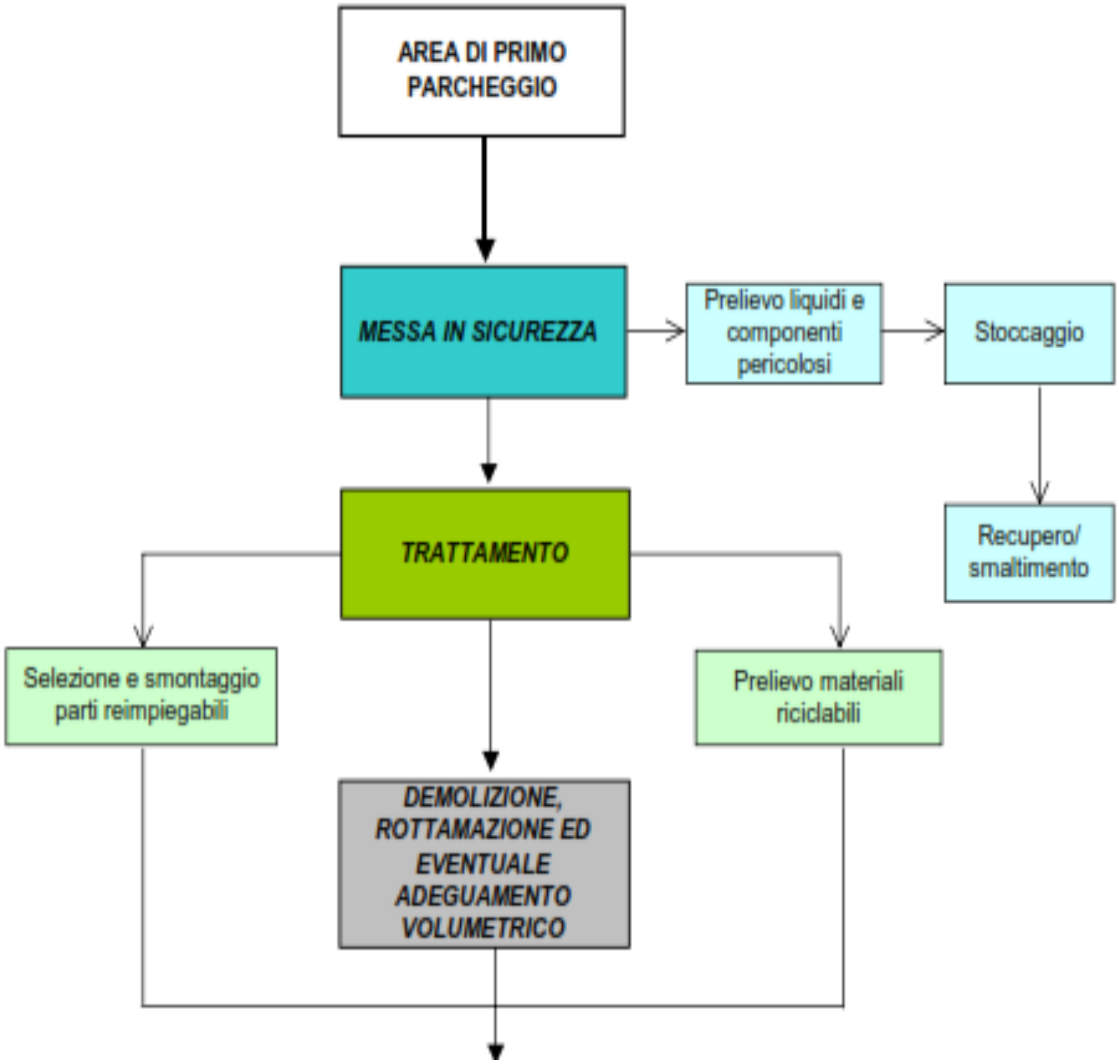
Il tutto come rappresentato dalle planimetrie tecniche di supporto alla presente istanza.

2.1 Descrizione della gestione operativa dell'impianto

Le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso saranno effettuate secondo le seguenti modalità e prescrizioni:

- Rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o in altro luogo;
- Rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
- Rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;
- Prelievo del carburante e avvio a riuso;
- Rimozione con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi di oli di tutti i tipi, di antigelo, di liquidi refrigerante, di liquidi freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione saranno evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
- Rimozione del filtro olio privato dell'olio, previa scolatura; l'olio prelevato sarà stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro sarà depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- Rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;
- Rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- La gestione dei CFC e degli HFC avverrà in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/9/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;

- Per i rifiuti pericolosi saranno altresì rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- Lo stoccaggio degli oli usati sarà realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392.
- Nel piazzale aziendale verrà installata una pressa per l'adeguamento volumetrico dei rottami, i quali verranno stoccati un un'area dedicata (vedi planimetria rifiuti)



2.2 Operazioni di trattamento per la promozione del riutilizzo

Le operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio consisteranno:

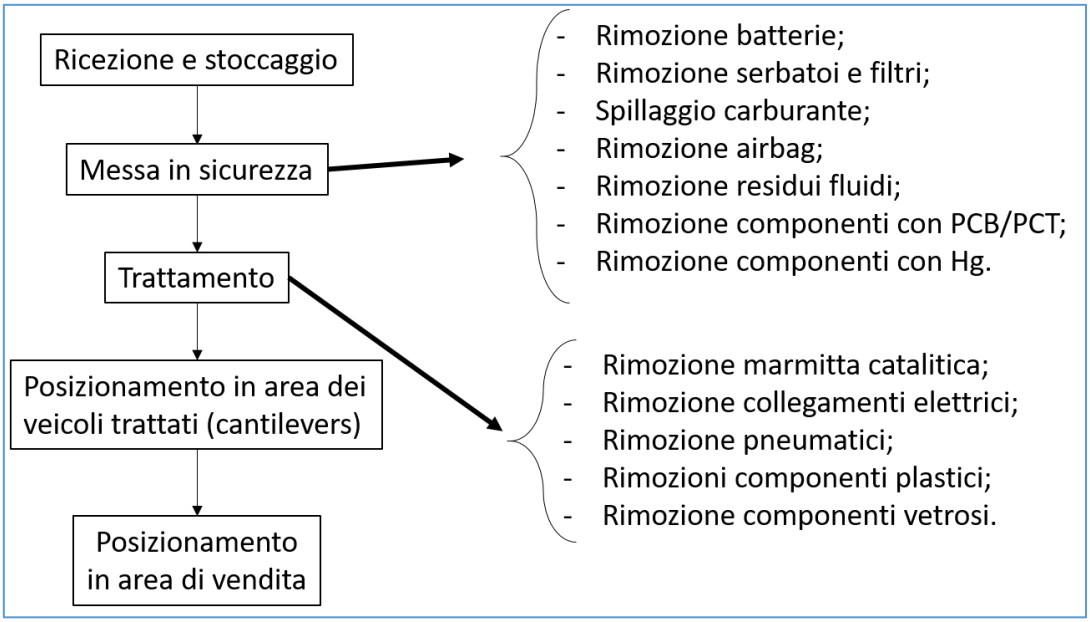
- Nella rimozione del catalizzatore e nel deposito del medesimo in apposito contenitore, adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori;
- Nella rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio qualora tali metalli non possano essere separati nel processo di frantumazione;

- Nella rimozione degli pneumatici in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;
- Nella rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto, e serbatoi contenitori di liquidi, se tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;
- Nella rimozione dei componenti in vetro.

Nel rispetto del D.Lgs. 209/03, si ritiene utile qui rimarcare che:

- le operazioni per la messa in sicurezza saranno effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- saranno rimosse preventivamente i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
- saranno rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti lavorati e/o frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- saranno eseguite le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.

Si riporta di seguito uno schema esemplificativi delle attività pocanzi riportate, indicanti il ciclo lavorativo aziendale. Si rammenta che il ciclo produttivo non contempla l'operazione di adeguamento volumetrico.



Schema a blocchi del ciclo lavorativo aziendale

Il centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori da volersi autorizzare è stato organizzato prevedendo:

- Aree adeguate di stoccaggio (settore di conferimento) dei veicoli prima del trattamento, esterna al capannone industriale, dotata di superficie impermeabile e di sistemi di raccolta dello spillaggio, di decantazione e di sgrassaggio;
- Adeguata viabilità interna ed esterna per un'agevole movimentazione dei mezzi autorizzati alle lavorazioni aziendali;
- Un sistema di convogliamento delle acque meteoriche dotato di pozzetti per il drenaggio, vasche di raccolta e di decantazione, munito di separatori per oli adeguatamente dimensionato (vedasi il paragrafo dedicato alla rete idrica);
- Un adeguato sistema di raccolta e trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale;
- Un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori (kit anti-sversamento, posto all'interno del capannone industriale);
- Idonea recinzione lungo tutto il perimetro con adeguata barriera di protezione al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno;
- Aree di stoccaggio degli accumulatori in appositi contenitori;
- Aree di stoccaggio dei liquidi e dei fluidi derivanti dal veicolo fuori uso, in appositi serbatoi (carburante, oli, liquido di raffreddamento, antigelo, liquido freni, acidi degli accumulatori, fluidi dei sistemi di condizionamento e altri fluidi o liquidi contenuti nel veicolo fuori uso, posta all'interno del capannone);
- Aree per lo stoccaggio di pneumatici fuori uso;
- Aree di trattamento del veicolo fuori uso;
- Aree di deposito delle parti di ricambio;
- Aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
- Aree di deposito dei veicoli trattati;
- Area di bonifica veicoli.

All'interno del ciclo lavorativo sono previste aree per operazioni di riduzione volumetrica, che verranno effettuate attraverso una pressa installata nel piazzale esterno, oltre ad un'area dedicata allo stoccaggio dei pacchi ferrosi.

Il presente progetto risulta, pertanto, in sinergia e promozione totale del recupero e riciclaggio dei materiali fuori uso nel rispetto e merito delle BAT applicabili, con il fine di aumentare l'efficienza di recupero dell'area produttiva d'insediamento riducendone al minimo gli effetti impattanti derivati.

2.3 Quantità da volersi autorizzare e gestione del deposito temporaneo

A norma dell'art. 183 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i rifiuti prodotti e stoccati nel deposito temporaneo saranno avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito, quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 10 metri cubi nel caso di rifiuti pericolosi, o i 20 metri cubi nel caso di rifiuti non pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti pericolosi non superi i 10 metri cubi l'anno e il quantitativo di rifiuti non pericolosi non superi i 20 metri cubi l'anno, il deposito temporaneo non avrà durata superiore ad un anno.

Inoltre:

- il deposito temporaneo sarà effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche;
- saranno rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.

Nel rispetto dell'ex art. 208 del D. Lgs. 152/06, le categorie di rifiuti per la quale si inoltra istanza, comprensive di quantità e operazioni di recupero, sono riportate nelle tabelle di seguito esposte.

Le attività previste sono individuate nell' Allegato C della Parte IV del D. Lgs. n.152/2006, e precisamente:

- **R4 -** riciclaggio/recupero dei materiali e dei composti metallici;
- **R13-R12** - messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

I codici **CER dei rifiuti in ingresso** all'impianto relativamente ai veicoli fuori uso, da volersi autorizzare per le operazioni di recupero saranno esclusivamente i seguenti:

RIFIUTI	
Veicoli Fuori uso	16.01.04*
Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose;	16.01.06

In riferimento all'operazione **R13** "messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12"si effettua una mera messa in riserva senza alcuna operazione di trattamento del rifiuto, in ottemperanza alle vigenti norme in materia di rifiuti ed in particolare al D.M. 05/02/1998. Di seguito di riporta la tabella dei rifiuti da volersi autorizzare per le operazioni di messa in riserva:

Codici C.E.R.	**Operazione di recupero Da R1 a R13**	**Quantità Massime in tonnellate/anno MESSA IN RISERVA (R13)**
16.06.01* batterie al piombo	R13	1000
16.01.17 Metalli ferrosi	R13	1000
16.01.18 Metalli non ferrosi	R13	1000
17.04.01 rame, bronzo, ottone	R13	5000
17.04.02 alluminio	R13	1000
17.04.05 ferro e acciaio	R13	1000
17.04.07 metalli misti	R13	1000
17.04.11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	R13	1000
	TOTALE	**12.000 tonnellate/anno**

L'articolo 6 del D.Lgs 209/2003 disciplina il regime delle autorizzazioni e dei controlli e detta, inoltre, specifiche disposizioni per gli impianti di trattamento. Le operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso dovranno conformarsi ad una serie di criteri ed in particolare:

• le operazioni di messa in sicurezza dovranno essere effettuate al più presto e seguire le specifiche prescrizioni dettate nell'allegato I;

• i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili secondo le disposizioni previste in sede comunitaria dovranno essere rimossi preventivamente;

• i materiali ed i componenti pericolosi dovranno essere separati e rimossi al fine di non contaminare i rifiuti frantumati;
• le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti dovranno essere eseguite in modo da non comprometterne le possibilità di reimpiego, riciclaggio e recupero.
Ciò premesso, all'interno dell'impianto il processo di recupero dei veicoli fuori uso, le operazioni di trattamento si possono schematizzare nel seguente modo:

1. I veicoli in arrivo provengono da privati o da concessionari (veicoli non bonificati - CER 16 01 04*) o da altri impianti di trattamento e recupero (veicoli da bonificare - CER 16 01 06); vengono controllati o in fase di raccolta (per i trasporti fatti direttamente) o in fase di arrivo per verificare eventuali presenze anomale di altri rifiuti (es. se contengono batterie, gomme oltre a quelle di stagione).
   Si ritiene che i rifiuti in ingresso siano facilmente identificabili e quindi non viene richiesta ai fornitori l'analisi di classificazione.

2. La gestione operativa dell'impianto è organizzata nel seguente modo, e non si prevedono modifiche:
   a) *modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto*: trattasi di rifiuti solidi non polverulenti conferiti sfusi e chiaramente identificabili;
   b) tipologia degli automezzi utilizzati: *i mezzi utilizzati per il trasporto richiedono specifiche attrezzature di carico/scarico;*
   c) *sistemi utilizzati per assicurare il contenimento delle emissioni originate dalla dispersione eolica:* non applicabile in quanto tutta l'attività è svolta all'interno;
   d) *perdite provenienti da eventuali spanti e colaticci nel corso del conferimento*: I veicoli e i suoi componenti possono dare origine a spanti o colaticci. Il conferimento di veicoli avviene su area dotata di pavimentazione impermeabile ed eventuali perdite puntiformi saranno assorbite con materiale inerte (segatura) che sarà raccolto e smaltito come rifiuto (CER 15 02 02*);
   e) *procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso*: i rifiuti oggetto di trattamento vengono valutati a vista in quanto facilmente identificabili. Il peso è determinato dal libretto di circolazione del veicolo fuori uso ed eventualmente con sistema di pesa (già presente in impianto). Non è prevista la caratterizzazione del rifiuto in ingresso. Per i rifiuti provenienti da altri centri verrà verificato che la messa in sicurezza sia stata completata;

f) *controllo del formulario*: dopo l'arrivo dei rifiuti verrà eseguito un controllo del formulario;

g) *prelievi di campioni e relative modalità di analisi*: si ritiene che per la tipologia di rifiuto in ingresso non sia necessaria analisi;

h) *modalità e criteri di deposito e stoccaggio dei rifiuti, anche derivanti dal processo di trattamento*: Lo stoccaggio dei veicoli su area dotata di pavimentazione impermeabile. I rifiuti sono stoccati in aree distinte in base alle loro caratteristiche. In particolare, i rifiuti pericolosi liquidi o contenenti liquidi sono stoccati su bacini di contenimento.

3. Il carico, una volta accettato, viene scaricato tramite l'ausilio di un carrello elevatore e posizionato nell'area o settore di ricezione;
4. Le parti dei veicoli vengono messe in riserva nell'apposito settore di ricezione in quanto la stessa non avviene regolarmente ma a seconda delle richieste. L'impianto prevede aree di deposito per i rifiuti in ingresso, per i materiali recuperati ed aree di movimentazione dei mezzi di trasporto. L'area per il transito e la manovra dei mezzi di movimentazione dei materiali, è impermeabilizzata ed è estesa sull'intera superficie.
5. Dopo lo stoccaggio, il rifiuto viene avviato nell'area di smontaggio sempre grazie all'ausilio del carrello elevatore;
6. Le operazioni di smontaggio saranno svolte tutte al coperto e sarà utilizzata un'attrezzatura a ponte sollevabile dotata di recuperatore carrellato a pavimento per la raccolta di olio esausto o altri liquidi (in via prudenziale), che consente di raccogliere eventuali sgocciolamenti di olii ed idrocarburi al suo interno evitando così possibili riversamenti di inquinanti nelle aree circostanti. La pavimentazione è del tipo industriale, totalmente impermeabile. In corrispondenza dell'area in argomento saranno comunque posizionati dei contenitori contenenti segatura o tufina e calce idrata in polvere, rispettivamente per adsorbire gli olii accidentalmente dispersi e neutralizzare eventuali sostanze acide che, sempre accidentalmente, possano essersi riversate in caso di presenza.

   Gli attrezzi usati per le operazioni saranno:

   i. Carrello elevatore;
   ii. Compressore silenzioso per l'uso di utensili ad area compressa;
   iii. Avvitatore ad aria, a batteria ed elettrico
   iv. Ponte sollevatore con isola di bonifica

Isola di bonifica pneumatica composta da ISE isola prelievo liquidi formata da 5 pompe a membrana pneumatiche, da PFT formato da 2 pompe a membrana e trapani pneumatici e da PM-30 ponte mobile di sollevamento, comprensivo di BRL braccio raccolta oli.

7. **Reimpiego**: Le parti da immagazzinare vengono selezionate con il criterio del fabbisogno di mercato e sottoposte ad una sommaria verifica di idoneità affinché sia accertato un congruo rapporto tra economicità e reimpiego di ricambio usato. La commercializzazione avviene sia direttamente al pubblico (privati e/o artigiani del settore manutenzione) sia all'ingrosso tramite forniture di quantitativi specifici destinati alla revisione e/o al mercato meccanico. I pezzi verranno stoccati su scaffalature interne ed esterne. Il deposito dei pezzi di reimpiego avviene in modo tale da dividerli per tipologie di riutilizzo e posizionate in modo tale da rendere gestibile la loro individuazione e quindi stoccati in base alla loro destinazione finale.

   Riciclaggio: i materiali da avviare al riciclaggio sono prevalentemente identificabili nei rottami metallici che sono selezionati secondo un criterio di valorizzazione commerciale. Viene quindi privilegiata la separazione dei cosiddetti "rottami pesanti", che fanno capo ai componenti portanti, telai, organi di trasmissione e parti meccaniche che hanno un valore economico più elevato rispetto ai "rottami leggeri", ai quali appartengono le carcasse e le varie componenti di carrozzeria. Tali rottami e rifiuti vengono movimentati, in base al loro peso, manuale o con l’ausilio del carrello elevatore.

Tale rifiuto sarà stoccato all'esterno del capannone ed in area coperta da tettoia (vedasi planimetria di ubicazione dei rifiuti).

I rifiuti derivanti dal processo di autodemolizione come sopra descritto, quindi i **CER dei rifiuti in uscita** dall'impianto di recupero, orientativamente, saranno le seguenti:

RIFIUTI NON PERICOLOSI (recuperabili)	**Codice CER**
Pneumatici fuori uso	160103
Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	160112
Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	160115
Serbatoi per gas liquido	160116
Metalli ferrosi	160117
Metalli non ferrosi	160118
Plastica	160119
Vetro	160120
Componenti non specificati altrimenti	160122
Rifiuti non specificati altrimenti	160199
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelli di cui alle voci 160209 e 160213	160214
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	160216
Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	160803
Catalizzatori esausti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	160801

RIFIUTI PERICOLOSI	**Codice CER**
Liquido lavavetri	070601*
Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	130109*
Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	130110*
Oli sintetici per circuiti idraulici	130111*
Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	130112*
Altri oli per circuiti idraulici	130113*
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazioni, clorurati	130204*
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazioni, non clorurati	130205*
Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazioni	130206*
Olio per motori, ingranaggi e lubrificazioni, facilmente biodegradabile	130207*
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	130208*
Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	130506*
Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	130507*
Gasolio	130701*

Benzina	130703*
Altre emulsioni	130802*
Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	140601*
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*
Veicoli fuori uso	160104*
Filtri dell'olio	160107*
Componenti contenenti mercurio	160108*
Componenti contenenti PCB	160109*
Componenti esplosivi (ad esempio airbag)	160110*
Pastiglie per freni contenenti amianto	160111*
Liquidi per freni	160113*
Liquidi antigelo contenente sostanze pericolose	160114*
Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	160121*
Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	160211*
Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	160504*
Batterie al piombo	160601*
Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	160807*
Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	161001*

Si precisa che:

- Per i rifiuti solidi lo stoccaggio sarà effettuato in contenitori, ove necessario coperti con teli impermeabili per protezione dalle intemperie; i contenitori dei rifiuti pericolosi possederanno caratteristiche di resistenza adeguate alle sostanze contenute;
- Per i liquidi si adopereranno contenitori dotati di bacino di contenimento a norma della D.G.R. 8/2019,
- Gli stessi rifiuti saranno gestiti in modalità di stoccaggio provvisorio ed avviati ad operazioni di trattamento presso impianti autorizzati.

2.4 Modalità di stoccaggio e quantitativi massimi di veicoli pre/post trattamento stoccati

Lo stoccaggio dei veicoli fuori uso pre/trattamento, quindi conferiti all'impianto e dopo le lavorazioni, sarà effettuato mediante l'utilizzo di scaffalature cantilevers (travi a sbalzo) metalliche, in quanto una siffatta struttura risulta particolarmente resistente e adatta allo stoccaggio di corpi lunghi e pesanti che non possono essere contenuti all'interno di pallet.

La specifica scaffalatura industriale da volersi adottare terrà in considerazione fattori quali l'unità di carico, le condizioni ambientali delle aree di stoccaggio e i mezzi di sollevamento che verranno impiegati per la movimentazione dei carichi. È evidente che in presenza di un carico pesante quale quelli di più veicoli fuori uso posti sulle travi a sbalzo, risulta impossibile eseguire uno stoccaggio in vani di bancali. La Società opterà per entrambe le tipologie di scaffalature presenti sul mercato:

- Cantilever monofronte: opzione che permette un'installazione adiacente ad una parete massimizzando lo sfruttamento delle superfici di stoccaggio. Va notato che non una tale scelta non è da considerarsi irreversibile, in quanto in futuro sarà possibile cambiare la posizione della scaffalatura per dare una nuova configurazione al magazzino;
- Cantilever bifronte: opzione permette lo stoccaggio sui due lati della struttura. La possibilità di accedere da entrambi i lati del cantilever consente l'installazione della struttura al centro di un'area di stoccaggio di grosse dimensioni, ottimizzandone gli ingombri (configurazione ad isola). In questo caso si stocca il carico in posizione orizzontale sui bracci della scaffalatura con l'aiuto di carrelli elevatori frontali.

In ottemperanza a quanto indicato al paragrafo 7.3.2 della DGR 8/2019, la **quantità massima stoccabile di veicoli prima del trattamento** viene così calcolata: *una unità (M1, N1) per ogni 8 mq. (vedasi tabella sottostante) di superficie disponibile per il "settore conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento" (totale veicoli prima del trattamento: superficie/8mq.; il numero di veicoli così calcolato deve essere diminuito di tante unità in relazione al quantitativo di rifiuti provenienti da attività di autofficine tenendo presente che, convenzionalmente, un autoveicolo è pari a 1 ton)*:

Una unità per ogni 8 mq. per veicoli M1, N1 = 1 t per carcassa Oppure
Una unità ogni 20 mq. per veicoli M2, N2, O2 e veicoli fuori strada aventi 0,75<peso<3,5 t = 5 t per carcassa Oppure
Una unità ogni 40 mq. per veicoli M3, N3, O3 e veicoli fuori strada aventi 3,5<peso<10 t = 10 t per carcassa Oppure
Una unità ogni 2 mq. per veicoli a tre ruote Oppure
Una unità ogni mq. per veicoli a due ruote.

A. $V_{fu} = As_{fu} : 8 = 250 : 8 = \mathbf{31\ veicoli\ tipologia\ M1/N1}$

B. $V_{fu} = As_{fu}: 20 = 80: 20 = \mathbf{4\ veicoli\ tipologia\ M2/N2}$

C. $V_{fu} = As_{fu}: 40 = 170: 40 = \mathbf{4\ veicoli\ tipologia\ M3/N3}$

D. $V_{fu} = As_{fu}: 1 = 34: 1 = \mathbf{34\ veicoli\ tipologia\ L1/L3}$

dove:

V_{fu}: numero di veicoli fuori uso stoccabili prima del trattamento;

As_{fu}: area di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento.

La **quantità massima stoccabile di veicoli trattati** viene così calcolata: *una unità (M1, N1) per ogni 8 mq. di superficie disponibile per il "settore dei veicoli trattati; laddove vengano utilizzati appositi cantilever è consentita la sopraelevazione di tre carcasse (totale carcasse=superficie/8 mq. *3)*:

$$V_T = 3 * A_T: 8 = 82\ veicoli$$

dove:

V_T: numero di veicoli fuori uso trattati stoccabili;

A_T: area di stoccaggio dei veicoli trattati.

Supponendo un tempo medio di permanenza del veicolo nel ciclo di lavorazione pari a 3 giorni, si può stimare il numero totale di veicoli trattabili in un anno, considerando un totale di circa 300 giorni lavorativi annui:

A. $V_{fu\_TOT} = \frac{V_{fu}}{T} \cdot D_{TOT} = 3.100\ \frac{veicoli}{anno}$ $\mathbf{veicoli\ tipologia\ M1/N1}$

B. $V_{fu\_TOT} = \frac{V_{fu}}{T} \cdot D_{TOT} = 400\ \frac{veicoli}{anno}$ $\mathbf{veicoli\ tipologia\ M2/N2}$

C. $V_{fu\_TOT} = \frac{V_{fu-4}}{T} \cdot D_{TOT} = 400 \frac{veicoli}{anno}$ $\mathbf{veicoli\ tipologia\ M3/N3}$

D. $V_{fu\_TOT} = \frac{V_{fu}}{T} \cdot D_{TOT} = 3.400 \frac{veicoli}{anno}$ $\mathbf{veicoli\ tipologia\ L1/L3}$

dove:

V_{fu_TOT}: numero totale di veicoli trattabili in un anno;

V_{fu}: numero di veicoli fuori uso stoccabili prima del trattamento = 73;

T = tempo medio di lavorazione per singolo veicolo = 3 giorni;

D_{TOT}: giorni lavorativi annui = 300 giorni/anno.

Sulla base dei dati di seguito forniti, si ottiene una stima dei rifiuti mediamente prodotti in un anno nell'impianto in progetto (dati da fonte APAT), riferiti a 3.100 veicoli/annui:

- Peso medio (P_V) veicolo: 1.050 kg (= 1,050 tonnellate);
- Composizione merceologica (C_M) di un veicolo (composizione percentuale massica):

Materiale	**C_{M_i} [%w/w]**	**Massa = P_v * C_{M_i} [Kg]**
acciaio	59	619,5
zinco, rame, magnesio, piombo	2	21
gomma	5,6	58,8
ghisa	6,4	67,2
alluminio	8	84
plastica	9,3	97,65
adesivi e vernici	3	31,5
vetro	2,9	30,45
tessili	0,9	9,45
fluidi	0,9	9,45
miscellanea	2	21
Totale autovettura	**100**	**1.050**

Considerando dunque il valore pocanzi ottenuto di V_{fu_TOT}, i valori C_{M_i} di cui alla tabella soprastante ed il peso medio del veicolo (P_v), si ottiene una stima verosimile delle quantità annue complessive dei rifiuti recuperabili e non recuperabili (siano essi rifiuti pericolosi che rifiuti non pericolosi) per singolo materiale tabellato, delle Materie Prime Seconde (MPS) e dei pezzi di ricambio commercializzabili:

Q_i: quantità annua complessiva di materiale recuperabile/non recuperabile $= V_{fu\_TOT} \cdot C_{M_i} \cdot P_V$

Materiale	**C_{M_i} [%w/w]**	**Q_i [Tonnellate/anno]**
acciaio	59	1.918,90
zinco, rame, magnesio, piombo	2	65,10
gomma	5,6	182,28
ghisa	6,4	208,32
alluminio	8	260,40
plastica	9,3	302,70

adesivi e vernici	3	97,65
vetro	2,9	94,39
tessili	0,9	29,29
fluidi	0,9	29,29
miscellanea	2	65,10
Totale	**100**	**3.255,00**

Le modalità di svolgimento delle attività saranno rispettose dei criteri di cui al D.Lgs 209/2003 e s.m.i. e alla DGR 8/2019 e s.m.i..

Riassumendo, la Ditta PRO ECOLOGY SRL chiede di essere autorizzata a stoccare:

STOCCAGGIO DA AUTORIZZARE	
Quantità massima stoccabile di veicoli prima del trattamento	73
La quantità massima stoccabile di veicoli trattati	82
Numero totale di veicoli trattabili in un anno	7.300

3 Rete idrica e scarichi

Le attività della Società in oggetto non prevedono impiego di acque di processo; gli usi della risorsa idrica, pertanto, saranno limitati al servizio di uffici, spogliatoi e rete antincendio.

L'approvvigionamento avverrà mediante regolare allacciamento all'acquedotto comunale; non sono presenti pozzi di captazione di acque sotterranee all'interno della superficie dell'insediamento.

Per i servizi igienici si prevede uno scarico di un quantitativo pari a circa 60 mc/anno; il capannone aziendale è già predisposto di allaccio per lo scarico delle acque dei servizi igienici in pubblica fognatura nera.

Le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e delle aree scoperte saranno convogliate tramite apposita rete dedicata e scaricate dopo aver subito un trattamento delle acque di prima pioggia (con impianto di prima pioggia da installare secondo le caratteristiche dimensionali descritte di seguito).

Il D.Lgs 209/03 indica che siano previsti "*sistemi di convogliamento delle acque meteoriche dotati di pozzetto per il drenaggio, vasche di raccolta e decantazione, muniti di separatori per oli, adeguatamente dimensionati*".

Il sistema fognario di smaltimento delle acque meteoriche in progetto prevede l'attivazione automatica di un "pozzetto di by-pass" per lo scarico del troppo pieno (cosiddette acque di seconda

pioggia). Questo by-pass consente, non appena riempita la vasca di raccolta delle acque di prima pioggia, la deviazione diretta in fognatura delle acque meteoriche di seconda pioggia.
Successivamente, una pompa sommersa in essa alloggiata trasferirà le acque reflue in una vasca di decantazione per la separazione dei solidi sospesi sedimentabili. Dopo la depurazione dai solidi, le acque reflue saranno trasferite in una successiva vasca di disoleazione. Anche in questo secondo ciclo di trattamento si è previsto l'inserimento di un'ulteriore componente per l'incremento dell'efficienza di depurazione: è, infatti, installato un particolare filtro a coalescenza per l'incremento dell'efficienza di separazione preventivamente allo scarico in pubblica fognatura.
La portata totale delle acque meteoriche ($Q^{TOT}_{meteoriche}$: prima pioggia, seconda pioggia e pluviali) riversata in pubblica fognatura comunale, risulta determinata secondo i seguenti parametri:

- Superficie dell'intero impianto (aree coperte e scoperte): 4.098 mq;
- Indice pluviometrico nel Comune di Sant'Angelo Dei Lombardi (AV): 1.200 mm/anno;

$$\boldsymbol{Q^{TOT}_{meteoriche}} = 4.098\ mq\ x\ 1.200\frac{mm}{anno} : 1.000\frac{mm}{m} = 4.917{,}0\frac{mc}{anno}$$

Le sole acque di prima pioggia da riversare in fognatura possono essere calcolate considerando una media di 80 eventi piovosi/annui (*f*) nel comune di Sant'Angelo Dei Lombardi:

$$Q_{I°\_pioggia} = A_s \cdot mm_{I°_{pioggia}} \cdot f = 2.288\ [mq] \cdot 5{,}0\ [mm] : 1.000 \left[\frac{mm}{mq}\right] \cdot 80 \left[\frac{eventi}{anno}\right] = 915\frac{mc}{anno}$$

dove:
A_s: aree scoperte pertinenti all'attività, circa 2.288 mq.
Dovendo accumulare i primi 5 mm uniformemente distribuiti su tale superficie ($mm_{I°\_prima\ pioggia}$), si ottiene il volume minimo della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia da doversi installare:

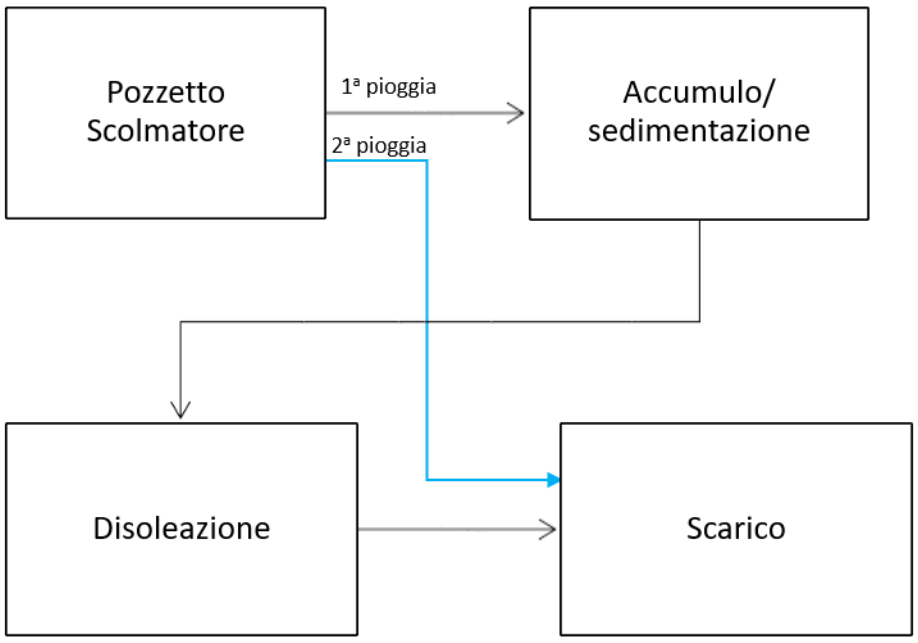
$$\boldsymbol{V_{acc} = A_s \cdot mm_{I°_{pioggia}} = 2.288\ [mq] \cdot 5{,}0\ [mm] : 1.000 \left[\frac{mm}{mq}\right] = 11{,}4\ mc}$$

pertanto la Società installerà una vasca di dimensioni minime pari a 15 mc.
Ricapitolando, dunque, la Società presenta quali punti di scarico in pubblica fognatura nera e bianca comunale quelli costituiti dalle seguenti aliquote e tipologie di acque:

Tipologia di acque	Depurazione	Pozzetto di controllo su planimetria	Recapito finale	Portata scaricata [mc/anno]
Sevizi igienici	nessuna	ID.01	Pubblica fognatura nera (S1)	60,00
Prima pioggia	Impianto di Prima pioggia	ID.02	Pubblica fognatura bianca (S2)	915,00
Acque di seconda pioggia e pluviali	nessuna	ID.03	Pubblica fognatura bianca (S3)	720,00
			TOTALE	**1.659,00**

I reflui sono poi convogliati al depuratore comunale del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi, ubicato in loc. quadrivio a poca distanza dall'impianto.

Si riporta di seguito lo schema di flusso dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia da volersi installare:



Schema di flusso dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia da volersi installare

Per ciò che concerne l'area di trattamento all'interno del capannone industriale, sarà posizionata una vasca di raccolta dei liquidi al di sotto dell'isola di bonifica atta allo stoccaggio delle dispersioni fuoriuscite dalle lavorazioni relative all'isola stessa. Tale vasca sarà svuotata periodicamente da ditta autorizzata.

3.1.1 Rete antincendio

L’impianto di protezione attiva antincendio sarà costituito da:

- Riserva idrica di 17 mc circa;
- Motopompa;
- Idranti a muri UNI 45;
- Attacco VVF DN 80.

Ai fini antincendio, sarà realizzata un impianto con idranti a muro come specificato nella seguente tabella:

N° idranti	Nome	DN	ΔP (kPa)	K	Portata [L/min]	Lunghezza [m]	Φ Attacco [mm]	Tipo lancia
8	UNI EN 671-2 - 200 kPa - DN45 - 120 l/min	DN45	200,00	85,00	120,21	20,00	45	Getto pieno

Gli idranti a muro previsti sono conformi alla UNI EN 671-2 e le attrezzature sono permanentemente collegate alla valvola di intercettazione. Sono posizionati in modo che ogni parte dell'attività e dei materiali pericolosi presenti, sia raggiungibile con il getto d'acqua di almeno un idrante.

In circostanze particolari (carico d'incendio particolarmente elevato, incendio che precluda l'utilizzo di un idrante, ecc.) si provvede ad installare gli idranti in modo che sia possibile raggiungere ogni parte dell'area interessata con il getto di due distinti idranti.

Gli idranti a muro sono posizionati considerando ogni compartimento in modo indipendente, sono installati in posizione ben visibile e facilmente raggiungibili, rispettando i seguenti requisiti:

- ogni apparecchio protegge non più di 500 m²;
- ogni punto dell'area protetta dista al massimo 15 m dagli idranti a muro.

Gli idranti sono posizionati soprattutto in prossimità di uscite di emergenza o delle vie di esodo, in posizione tale da non ostacolare, anche in fase operativa, l'esodo dai locali. La manutenzione sarà svolta con la frequenza prevista dalle disposizioni normative e comunque almeno due volte all'anno, in conformità alla UNI EN 671-3 ed alle istruzioni contenute nel manuale d'uso che deve essere predisposto dal fornitore dell'impianto. Sarà installato all’ingresso principale un attacco per autopompa di mandata UNI 10779 ALL IN ONE DN 80.

4 Emissioni in atmosfera

Sulla base del ciclo produttivo descritto e sulla scorta di attività similari già oggetto di analisi e studio, si evince che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto da volersi autorizzare sono relative esclusivamente al trasporto veicolare dei materiali in ingresso/uscita.

Essendo tali emissioni derivanti esclusivamente da operazioni a freddo non contenenti sostanze o preparati cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione a causa del loro tenore di COV, ovvero non contenenti sostanze o preparati ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60 e R61, ne consegue che anche le derivanti emissioni diffuse saranno caratterizzate da analoga peculiarità.

Sono stati considerati n° 10 veicoli al giorno, in via cautelativa e sotto ipotesi conservativa, con il fine di stimare la peggiore delle situazioni possibili verificabili per ciò che concerne le emissioni di polveri trasportabili dai mezzi aziendali. Stante la stima effettuata al capitolo della viabilità interna/esterna all'impianto, di 1 camion/giorno, è possibile concludere che l'impatto delle emissioni in atmosfera risulterà inferiore a quello stimato.

In definitiva, per quanto concerne le emissioni polverulente di tipo diffuso, fermo restando che per esse normativamente non è stato previsto alcun valore limite e prendendo come riferimento le indicazioni riportate al Punto 4 della Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i., è possibile affermare che le stesse non risulteranno un aggravio sull'attuale industrializzazione del territorio.

Nella tabella sottostante vengono riportati e paragonati ai valori limite di legge imposti dal D. Lgs. 152/06, i valori stimati delle concentrazioni delle polveri prodotte dalle lavorazioni relative all'impianto:

Parametri e valori		**D_1 – DIFFUSA**
		Stima
Provenienza		Transito automezzi
Frequenza	**n/d**	Discontinua
Durata	**h/d**	2
MTD adottate		Copertura degli automezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto
Piano Qualità dell'Aria		IT0602

Inquinanti	Classe	Concentrazione
		(mg/Nm^3)
POLVERI TOTALI	-	10

Si rammenta altresì che i limiti normativi imposti per l'emissione di polveri nella Regione Campania sono i seguenti:

POLVERI TOTALI	Concentrazione limite [mg/Nm^3]	
D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.	50	se F.M.[1] ≥ 0,5
	150	se 0,1≤ F.M. ≤ 0,5
DGR 4102/92 e ss.mm.ii.	25[2]	

La stima è stata effettuata considerando emissioni generatesi da attività sviluppatesi in impianti similari (comparabili in potenzialità ed in lavorazioni aziendali), già autorizzati.

Per il contenimento delle emissioni le acque di prima pioggia depurate saranno utilizzate per alimentare un sistema di pioggitori da installare perimetralmente alle aree esterne del capannone, così da limitare le emissioni diffuse prodotte dal transito dei veicoli aziendali.

Da quanto esposto, si evince che la concentrazione delle polveri stimate in emissione rientrano nei limiti previsti dal D. Lgs. 152/06.

5 Valutazione previsionale dell'impatto acustico

Rispetto ad altri tipi di impatti ambientali, l'inquinamento acustico presenta caratteri particolari poiché tale forma di matrice ambientale è temporaneamente labile: esso non ha possibilità di accumulo e scompare non appena cessa di agire la causa che l'ha determinato (anche se, da un punto di vista psicofisico, le sue conseguenze possono cumularsi).

Inoltre, il rumore è spazialmente indeterminato in quanto si distribuisce nello spazio in funzione dei movimenti delle sorgenti che lo generano e delle caratteristiche del mezzo di propagazione (l'atmosfera).

L'attività della Società in oggetto è da situarsi in Loc. Quadrivio Area PIP, Sant'Angelo dei Lombardi (AV), come si evince dalla relazione d'impatto acustico allegata, rientra nei limiti definiti dalla normativa.

6 Viabilità di accesso all'impianto

Per quanto concerne la movimentazione dei mezzi, all'interno dell'azienda potranno accedere solo automezzi regolarmente autorizzati, i quali saranno sottoposti alle procedure di accesso e controllo previste dalla normativa vigente. All'interno dell'impianto si potrà accedere solo dall'entrata principale, cioè dal cancello che collega la strada principale. Il mezzo, una volta accettato il carico, viene pesato e successivamente scarica in area di scarico per poi uscire dall'impianto sempre dallo stesso cancello. Il flusso veicolare non incide su quello cittadino in quanto la viabilità per l'accesso all'impianto è consentita tramite la viabilità interna dell'area PIP, direttamente collegata con la viabilità provinciale SS425 al fine di non interferire con il centro urbano del comune di Sant'Angelo Dei Lombardi o dei comuni limitrofi.

Localizzazione dell'impianto della Pro Ecology S.r.l. rispetto al centro abitato

Ponendo in relazione diretta il traffico pesante che potrebbe interessare lo stabilimento in esame con la movimentazione di un totale pari a 7.300 tonnellate/anno (24 tonnellate/giorno), si può calcolare il traffico dovuto ai camion, considerando inoltre che la capacità massima di un camion è circa di 25 tonnellate.

Si ottiene dunque:

$$n° \; camion = \frac{24 \; t/giorno}{25 \; t/camion} < 1 \; camion/giorno$$

il che dimostra, altresì, il modesto impatto del progetto proposto.

Oltretutto, si rammenta che nel capitolo dedicato all'impatto dovuto alle emissioni in atmosfera sono stati considerati n° 10 veicoli al giorno, in via cautelativa e sotto ipotesi conservativa, con il fine di stimare la peggiore delle situazioni possibili verificabili per ciò che concerne le emissioni di polveri trasportabili dai mezzi aziendali. Stante la stima pocanzi effettuata, di 1 camion/giorno, è possibile concludere che l'impatto delle emissioni in atmosfera risulterà inferiore a quello stimato.

È possibile dunque sostenere che l'aumento del traffico può essere smaltito senza problemi dalle principali vie di comunicazione, viste le caratteristiche ed i volumi di traffico interessati.

Il traffico degli autoveicoli, invece, sarà dovuto al normale afflusso e deflusso dei dipendenti che avverrà, quindi, solo due volte al giorno e per pochi minuti.

Per quanto sopra, da un'analisi dei fattori causali d'impatto si ritiene che il traffico veicolare indotto produca un impatto di scarsa significatività. A sua volta il traffico veicolare indotto si ripercuote negativamente su varie componenti ambientali (atmosfera, ecosistemi antropici, salute pubblica, rumore) in maniera scarsamente significativa.

7 Prescrizioni di prevenzioni antincendio - DGR 223 DEL 20/05/2020

Ferme restando le prescrizioni imposte dai Comandi Provinciali VV.F. nell'ambito dei procedimenti ex artt. 3 e 4 del DPR 151/2011, le linee guida individuano ulteriori prescrizioni di prevenzione antincendio riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti. A tal proposito la società Pro Ecology S.r.l. al fine di rispettare dette prescrizioni, ha previsto:

- Sistema di videosorveglianza;
- Li dove presenti aree di stoccaggio più esposte al rischio antincendio, sistemi di rilevazioni basati sulla tecnologia termografica;
- Adeguata manutenzione delle aree, dei mezzi d'opera, e degli impianti tecnologici, nonché degli impianti di protezione antincendi;
- Differenziare le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti per categorie omogenee, in relazione alla diversa natura delle sostanze pericolose eventualmente presenti, nel rispetto della disciplina di settore e delle ulteriori prescrizioni autorizzative;

- Le attrezzature che producono calore saranno opportunamente manutenute e verificate secondo quanto riportato nei rispettivi manuali d'uso e manutenzione;
- È previsto impianto di illuminazione, anche di sicurezza, interna ed esterna, realizzato in conformità alle norme vigenti;
- Il lay-out dell'impianto sarà ben visibile e riportato in più punti del sito;
- Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti saranno adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;
- All'interno dello stabilimento è ubicata apposita vasca dedicata di raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi, debitamente dimensionata in ragione dell'estensione dell'impianto;
- È prevista un'area di emergenza dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto;
- La viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto saranno adeguatamente mantenuta, e la circolazione opportunamente regolamentata;
- Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio saranno sempre mantenuti sgombri, in modo tale da agevolare le movimentazioni;
- Qualora si verifichi un incidente, ovvero un incendio, saranno avviate con la massima sollecitudine tutte le attività previste nel piano emergenza interna appositamente redatto e aggiornato periodicamente in applicazione dell'art. 26 bis D.L. n. 113 del 4 ottobre 2018 convertito con modificazioni dalla L. 132 del 1° dicembre 2018;

A quanto suddetto, la società si impegna a rispettare ogni altra disposizione contenuta nelle presenti Linee Guida.

8 Ripristino ambientale

Di seguito sono descritte le procedure che si intenderanno adottare, in caso di chiusura dell'attività lavorativa, al fine di bonificare l'area interessata per agevolarne il recupero. Sarà redatto un piano di ripristino ambientale e sottoposto all'approvazione dell'autorità competente; i punti salienti riguarderanno:

- Rimozione e conferimento di qualsiasi residuo di materiale a soggetti autorizzati;

- Rimozione e conferimento di qualsiasi residuo di rifiuto liquido speciale non pericoloso eventualmente presente;
- Bonifica di tutti i cassoni scarrabili previo lavaggio con appositi prodotti detergenti;
- Pulizia di tutti i luoghi di stoccaggio e lavorazione dei vari materiali;
- Pulizia e bonifica di tutte le strutture mobili ed immobili dell'impianto;
- Smaltimento finale dei materiali derivanti dalle operazioni di pulizia e/o di bonifica, in relazione alle loro caratteristiche, in conformità alle disposizioni vigenti;
- Ricomposizione ambientale dell'area con apporto di terreno vegetale fertile;
- Piantumazione di alberi e piante autoctoni.

Infine, al fine di escludere l'eventuale compromissione delle matrici ambientali eventualmente coinvolte, si avvieranno le procedure previste all'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06, ossia si effettuerà un'indagine preliminare sui parametri oggetto dell'inquinamento e, qualora si venisse ad accertare che il livello delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) non sia stato superato, si provvederà al ripristino della zona contaminata dandone notizia, con apposita autocertificazione, al Comune ed alla Provincia competenti per il territorio.

Sant'Angelo Dei Lombardi (AV), Gennaio 2022

Il Tecnico

Sezione allegati

1. Planimetria emissioni in atmosfera;
2. Planimetria rete idrica;
3. Planimetria rifiuti.

COMUNE DI S.ANGELO DEI LOMBARDI
(Provincia di Avellino)
-UFFICIO TECNICO-

Protocollo n. 5173.
Concessione Edilizia n. 18/98
(art. 1 legge 28.1.1977, n.10)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

-Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 02.06.97 dalla sig. Bianculli Silvia nata a Napoli il 27.03.1960 e residente ad Avellino al c.so Vittorio Emanuele, 33, nella qualità di Amministratore Unico della Elcom srl con sede a Monteforte Irpino -Av- alla via Taverna Campanile, 137; CF. 01667950644, con allegato progetto, redatto dall'ing. Domenico Corvino, per l'esecuzione dei lavori costruzione di un opificio industriale alla loc. Quadrivio di questo Comune, Area PiP, lotto n. 1i;
-Accertato che la richiedente, come risulta dalla documentazione presentata, ha titolo per ottenere la richiesta concessione in qualità di assegnataria del lotto indicato giusta delibera di C.C n. 30 del 26.2.97 e successiva delibera di G.C. n. 23 del 29.1.98;
-Visti gli atti istruttori con particolare riferimento a quelli dell'Ufficio Tecnico Comunale;
-Visto il parere espresso della Commissione Edilizia in data 18.6.97 di cui al verbale n. 208;
-Visti i regolamenti e strumenti urbanistici comunali vigenti;
-Viste le leggi 17.08.1942, n.1150; 06.08.1967, n.765; 28.01.1977, n.10; 28.02.1985, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;
-Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, in materia di urbanistica, igiene, sicurezza del lavoro, circolazione, nonchè dei beni paesistico ambientali e monumentali;
-Visto l'art. 4 del D.L. 5.10.93, n. 398, convertito, con modifiche, dalla legge 4.12.93, n. 493, cosi come sostituito dall'art. 2, comma 60, della legge 23.12.96, n. 662 e successive modifiche;
-Visto il Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. 30.4.92, n. 285 integrato e corretto con D.Lgs. 10.9.93, n. 360 con relativo regolamento di esecuzione di cui al DPR 26.4.93, n. 147;
-Considerato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, è consentita, per la progettata opera, la sua destinazione d'uso ;
-Dato atto che ai fini della presente concessione, la ditta interessata ha assolto agli obblighi di cui all'art. 3 della legge 28.1.77, n. 10 mediante versamento della somma di lire 927.000.

Richiamato l'obbligo di uniformarsi alle seguenti:

PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI.

1)-Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
2)-Che i diritti dei terzi siano salvi, riservati e rispettati in fase dell'esecuzione dei lavori;
3)-Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, richiedendo il preventivo permesso comunale per l'eventuale occupazione di spazi pubblici. Gli assiti di cui sopra, nelle ore notturne, dovranno essere segnalati con lanterne luminose;
4)-La data di inizio lavori dovrà essere immediatamente segnalata all'Ufficio Tecnico Comunale. Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti: a)-Denuncia delle opere presso il Genio Civile di Avellino; b)-Comunicazione all'ufficio tecnico comunale, se non provveduto con la domanda di concessione, del nominativo e indirizzo dell'impresa esecutrice e del direttore dei lavori; c)-Collocazione, all'esterno del cantiere, ben visibile, una tabella con l'indicazione di: Ditta concessionaria - Impresa - Progettista - Direttore del lavori - Estremi della presente; d)-Richiesta al Comune della visita di allineamento e quote.
5)-I lavori dovranno essere iniziati entro il termine di mesi 12 (dodici) pena la decadenza e ultimati, in conformità ai tipi approvati, nonché alle particolari prescrizioni del Comune e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, in ogni loro parte entro il termine di mesi 36 (trentasei). Se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art.4, quinto comma, della legge 28.01.77, n.10, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata;
6)-E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato durante il corso dei lavori senza la preventiva concessione comunale. Per le costruzioni eseguite in difformità dalla concessione trova applicazione la legge 28.2.85, n.47;
7)-Il titolare della concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni

osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;

8)-La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, allegando a questa il certificato di collaudo delle opere edili, la dichiarazione presentata per l'iscrizione al catasto dell'immobile, restituita dagli uffici catastali con l'attestazione dell'avvenuta presentazione e la dichiarazione del direttore dei lavori che certifichi, sotto la propria responsabilità, la conformità di quanto realizzato rispetto al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti, la descrizione del sistema di approvvigionamento idrico, di smaltimento dei liquami luridi e delle acque pluviali. Inoltre alla richiesta andrà allegata anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalle leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5.3.90, n. 46.

9)-L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.

10)-La presente concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri documenti ed elaborati di progetto, corrispondono a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto;

E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:

a)-al D.M. 16.5.87, n. 246, recante: "Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione", nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;

b)-al D.M. 20.11.87 recante: "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";

c)-alla legge 9.1.89, n.13 e al D.M. 14.6.89, n.236 recante: "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;"

d)-alla legge 5.3.90, n. 46 recante: "Norme per la sicurezza degli impianti";

e)-al D.M. 21.12.90, n.443 recante: "Regolamento e disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili";

C O N C E D E

Alla sig. Bianculli Silvia nata a Napoli il 27.03.1960 e residente ad Avellino al c.so Vittorio Emanuele, 33, quale Amministratore Unico della Elcom srl con sede a Monteforte Irpino -Av- alla via Taverna Campanile, 137; CF. 01667950644, la concessione di cui trattasi sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità al progetto presentato, che qui si allega, e secondo la perfetta regola d'arte perché l'opera riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni e rispetto delle avvertenze su riportate.

L'opera, secondo il P.R.G., ricade in zona "D2-Industriale".

Dalla Residenza Municipale, lì 25.5.1998

Il Responsabile del Servizio
(arch. Renato Masullo)

COMUNE DI SANT'ANGELO DE LOMBARDI

==========

NOTIFICA

Il sottoscritto _____ dichiara di aver ritirato oggi _____ l'originale della presente concessione con n. _____ allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio è stato subordinato.

Il dichiarante

_____

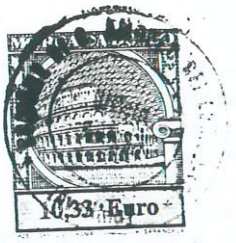
==========

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

(Provincia di Avellino)

UFFICIO TECNICO

Servizio Urbanistica



Protocollo n. 254.

Concessione Edilizia in Sanatoria n. 29/2002

(art. 13 legge 28.2.1985, n. 47)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

-Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 10.01.2002 dal sig. Castellano Antonio nato a S.Angelo dei Lombardi il 28.05.1951 ed ivi residente alla via Petrile; C.F. CSTNTN51E28I281M, nella qualità di curatore fallimentare della Elcom Srl con sede a Monteforte Irpino -Av- alla via Taverna Campanile, 137; C.F. 01667950644, con allegato progetto, redatto dall'ing. Domenico Corvino, tendente ad ottenere la sanatoria edilizia per aver eseguito i lavori di costruzione di un capannone industriale sito alla via Quadrivio di questo Comune, area PiP, lotto 1i, con i dati catastali foglio n. 28 mappale n. 1156, in difformità a quanto autorizzato con concessione edilizia n. 18/98 del 25.05.1998;

-Visti gli atti istruttori con particolare riferimento a quelli dell'Ufficio Tecnico Comunale;

-Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia in data 07.02.2002 di cui al verbale n. 263;

-Visto il preventivo parere igienico-sanitario favorevole espresso sul progetto dalla competente ASL AV/1 in data 7.1.2002;

-Visto la propria ordinanza n. 08/2001 in data 05.03.2001 emessa ai sensi dell'art. 7 della legge 47/85 di ingiunzione demolizione di opere eseguite in difformità alla concessione edilizia;

-Visti i regolamenti e strumenti urbanistici comunali vigenti;

-Viste le leggi 17.08.1942, n.1150; 06.08.1967, n.765; 28.01.1977, n.10; 28.02.1985, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

-Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, in materia di urbanistica, igiene, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni paesistico ambientali e monumentali;

-Visto l'art. 4 del D.L. 5.10.93, n. 398, convertito, con modifiche, dalla legge 4.12.93, n. 493, così come sostituito dall'art. 2, comma 60, della legge 23.12.96, n. 662 e successive modifiche;

-Visto l'art. 1 della legge regionale n. 19 del 28 novembre 2001;

-Considerato che l'intervento, definito dalle opere già realizzate e da quelle di sistemazione esterna a farsi secondo il progetto presentato è conforme agli strumenti urbanistici generali e di attuazione approvati, e non risulta in contrasto con quelli adottati, sia al momento della realizzazione dell'opera, sia al momento della presentazione della domanda, come prescritto dall'art. 13 della legge 28.02.1985 n. 47;

-Accertato che l'oblazione, valutata in euro 900,26 (novecento/26), è stata versata dal richiedente sul ccp n. 14769830 intestato alla tesoreria del Comune di S.Angelo dei Lombardi, bollettino n. 557 in data 18.06.2002;

Richiamato l'obbligo di uniformarsi alle seguenti:

PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI.

1. Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
2. I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
3. Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, richiedendo il preventivo permesso comunale per l'eventuale occupazione di spazi pubblici. Gli assiti di cui sopra, nelle ore notturne, dovranno essere segnalati con lanterne luminose;
4. La data di inizio lavori dovrà essere immediatamente segnalata all'Ufficio Tecnico Comunale. Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti: a)-Comunicazione all'ufficio tecnico comunale, se non provveduto con la domanda di concessione, del nominativo e indirizzo dell'impresa esecutrice e del direttore dei lavori; b)- Al deposito presso l'Ufficio Tecnico Comunale dei progetti per l'installazione degli impianti di cui all'art. 1 della legge 5.3.1990, n. 46;

5. I lavori dovranno essere iniziati entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data di rilascio della concessione pena la decadenza e ultimati, in conformità ai tipi approvati, nonché alle particolari prescrizioni del Comune e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, in ogni loro parte entro il termine di mesi 36 (trentasei). Se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art.4, quinto comma, della legge 28.01.77, n.10, dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata;
6. E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato durante il corso dei lavori senza la preventiva concessione comunale. Per le costruzioni eseguite in difformità dalla concessione trova applicazione la legge 28.2.85, n.47;
7. Il titolare della concessione, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione;
8. La presente concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli altri documenti ed elaborati di progetto, corrispondono a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e di nessun effetto;

E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:

- a)-al D.M. 16.5.87, n. 246, recante: "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione", nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendio;
- b)-al D.M. 20.11.87 recante: "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
- c)-alla legge 5.3.90, n. 46 recante: "Norme per la sicurezza degli impianti";
- d)-alla legge 9.1.89, n.13 e al D.M. 14.6.89, n.236 recante: "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;"
- e)-al D.M. 21.12.90, n.443 recante: "Regolamento e disposizioni tecniche concernenti apparecchiature per il trattamento domestico di acque potabili";
- f)-alla legge 9.1.91, n.10 recante: "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia".

CONCEDE

Al sig. Castellano Antonio nato a S.Angelo dei Lombardi il 28.05.1951 ed ivi residente alla via Petrile, quale curatore fallimentare della Elcom Srl con sede a Monteforte Irpino -Av- alla via Taverna Campanile, 137, la concessione edilizia a sanatoria dei lavori eseguiti in difformità a quanto autorizzato con concessione edilizia n. 18/98 del 25.05.1998 e per la realizzazione dei lavori di sistemazione esterna, in conformità al progetto presentato, che qui si allega, e secondo la perfetta regola d'arte perché l'opera riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni e rispetto delle avvertenze su riportate. L'opera, secondo il P.R.G., ricade in zona Territoriale"D1-Industriale".

Dalla Residenza Municipale, lì 19.06.2002

Il Responsabile del Servizio
(arch. Renato Masullo)

NOTIFICA

Il sottoscritto Castellano Antonio dichiara di aver ritirato oggi 14/11/03 l'originale della presente concessione con n. 173 allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio è stato subordinato.

Il dichiarante

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/03/2022

Dati della richiesta	**Comune di SANT`ANGELO DEI LOMBARDI (Codice: I281)**
	Provincia di AVELLINO
Catasto Fabbricati	**Foglio: 28 Particella: 1278**

INTESTATO

1	PRO-ECOLOGY SRL con sede in SANT`ANGELO DEI LOMBARDI	02801530649*	(1) Proprieta` per 1000/1000

Unità immobiliare dal 11/10/2014

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		**28**	**1278**				**D/7**				**Euro 10.663,00**	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 11/10/2014 protocollo n. AV0178301 in atti dal 11/10/2014 VARIAZIONE TOPONOMASTICA DERIVANTE DA AGGIORNAMENTO ANSC (n. 85586.1/2014)

Indirizzo	CONTRADA SAN PIETRO SNC piano: T-1;				
Notifica	in corso con prot. AV0144571/2005 del 26/09/2005	**Partita**	-	**Mod.58**	-
Annotazioni	di immobile: verifica docfa				

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune I281 - Sezione - Foglio 28 - Particella 1278

Situazione dell'unità immobiliare dal 21/02/2011

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		**28**	**1278**				**D/7**				**Euro 10.663,00**	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 21/02/2011 protocollo n. AV0044454 in atti dal 21/02/2011 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA RICHIESTA DAL COMUNE (n. 3993.1/2011)

Indirizzo	, VIA SAN PIETRO SNC piano: T-1;				
Notifica	in corso con prot. AV0144571/2005 del 26/09/2005	**Partita**	-	**Mod.58**	-

Annotazioni	di immobile: verifica docfa

Fine

Situazione dell'unità immobiliare dal 26/09/2005

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		**28**	**1278**				**D/7**				**Euro 10.663,00**	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 26/09/2005 protocollo n. AV0144558 in atti dal 26/09/2005 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 20934.1/2005)

Indirizzo	, VIA QUADRIVIO SNC piano: T-1;				
Notifica	AV0144571/2005	**Partita**	-	**Mod.58**	-
Annotazioni	verifica docfa				

Situazione dell'unità immobiliare dal 28/09/2004

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1		**28**	**1278**				**D/7**				**Euro 8.574,00**	COSTITUZIONE del 28/09/2004 protocollo n. AV0233586 in atti dal 28/09/2004 COSTITUZIONE (n. 3022.1/2004)

Indirizzo	, VIA QUADRIVIO SNC piano: T-1;
Annotazioni	classamento proposto (D.M. 701/94)

Situazione degli intestati dal 07/09/2016

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PRO-ECOLOGY SRL con sede in SANT`ANGELO DEI LOMBARDI	02801530649	(1) Proprieta` per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 07/09/2016 Trascrizione in atti dal 16/09/2016 Repertorio n.: 690 Rogante: TRIBUNALE DI AVELLINO Sede: AVELLINO Registrazione: Sede: DECRETO DI TRASFERIMENTO IMMOBILI (n. 12296.1/2016)		

Situazione degli intestati dal 28/09/2004

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	EL.CO.M. SRL CON SEDE IN MONTEFORTE IRPINO con sede in MONTEFORTE IRPINO	01667950644	(1) Proprieta` per 1/1 fino al 07/09/2016
DATI DERIVANTI DA	COSTITUZIONE del 28/09/2004 protocollo n. AV0233586 in atti dal 28/09/2004 Registrazione: COSTITUZIONE (n. 3022.1/2004)		

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di AVELLINO

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

In questa pagina viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

PRO-ECOLOGY S.R.L.

EM4R4Q

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) LOCALITA' ZONA P.I.P. LOC. QUADRIVIO SNC CAP 83054
Domicilio digitale/PEC	pro-ecology@pec.it
Numero REA	AV - 184244
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	02801530649
Partita IVA	02801530649
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	28/02/2014
Data iscrizione	10/03/2014
Data ultimo protocollo	20/03/2021
Responsabile Tecnica	AVELLA EVA

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	02/04/2014
Attività prevalente	dal 02/04/2014 impresa di pulizia.
Codice ATECO	81.21
Codice NACE	81.21
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	sì

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	50.000,00
Addetti al 30/06/2021	7
Soci e titolari di diritti su azioni e quote	2
Amministratori	1
Titolari di cariche	1
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	0
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	2
Trasferimenti di quote	1
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2018 - 2017 - 2016 - 2015 - 2014
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	13

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Indice

1 Sede 2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo 2
3 Capitale e strumenti finanziari 6
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote 6
5 Amministratori 8
6 Titolari di altre cariche o qualifiche 8
7 Attività, albi ruoli e licenze 9
8 Aggiornamento impresa 12

1 Sede

Indirizzo Sede legale	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) LOCALITA' ZONA P.I.P. LOC. QUADRIVIO SNC CAP 83054
Domicilio digitale/PEC	pro-ecology@pec.it
Partita IVA	02801530649
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	AV - 184244

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 02801530649 Data di iscrizione: 10/03/2014 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 28/02/2014
Sistema di amministrazione	amministratore unico (in carica) piu' amministratori consiglio di amministrazione
Oggetto sociale	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LE SEGUENTI ATTIVITA': A) DEMOLIZIONE DI VEICOLI QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO: CICLOMOTORI, MOTOCICLI, AUTOMOBILI, AUTOCARRI, MACCHINE OPERATRICI ED AGRICOLE, NATANTI, ...
Poteri da statuto	ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO SI INTENDONO CONFERITI I PIU' AMPI POTERI DI GESTIONE PER IL COMPIMENTO DEGLI ATTI SIA DI ORDINARIA CHE DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE, CON FACOLTA' DI COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI, ANCHE ...

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese	Codice fiscale e numero d'iscrizione: 02801530649 del Registro delle Imprese di AVELLINO Data iscrizione: 10/03/2014
sezioni	Iscritta nella sezione ORDINARIA il 10/03/2014

informazioni costitutive

Denominazione: PRO-ECOLOGY S.R.L.
Data atto di costituzione: 28/02/2014

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2040

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2014
Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: amministratore unico

organi amministrativi

amministratore unico (in carica)
piu' amministratori
Numero minimo amministratori: 2
Numero massimo amministratori: 5
consiglio di amministrazione
Numero minimo amministratori: 3
Numero massimo amministratori: 5

Oggetto sociale

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LE SEGUENTI ATTIVITA':
A) DEMOLIZIONE DI VEICOLI QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO: CICLOMOTORI, MOTOCICLI, AUTOMOBILI, AUTOCARRI, MACCHINE OPERATRICI ED AGRICOLE, NATANTI, NONCHE' DEMOLIZIONE, SIA IN REGIME DI EMERGENZA CHE IN GARE DI APPALTO, DI ROTTAMI DERIVANTI DA INCIDENTI O CALAMITA' NATURALI, QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO: NAVI, TRENI ED AEROMOBILI;
B) RACCOLTA, TRASPORTO, SMALTIMENTO, RECUPERO, STOCCAGGIO, TRATTAMENTO, CERNITA E SPEDIZIONE, ANCHE TRANSFRONTALIERA, DI RIFIUTI E RESIDUI DI OGNI TIPO, PERICOLOSI E NON; ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, DI TUTTI I SERVIZI DI IGIENE URBANA ED AMBIENTALE, COMPRESA LA GESTIONE DI PIATTAFORME ATTREZZATE PER IL CONFERIMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI E DI ISOLE ECOLOGICHE DI PROPRIETA' DELLA P.A.; GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI IN TUTTE LE SUE FASI, E DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE QUALI, AD ESEMPIO: RACCOLTA GENERALIZZATA E DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, SPECIALI ED ASSIMILABILI, NONCHE' ASSIMILATI E RELATIVO TRASPORTO NEI LUOGHI DI CONFERIMENTO STABILITI DA NORME REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI; RACCOLTA E RECUPERO DI MATERIE PRIME SECONDE; MICRO-RACCOLTA DI QUALSIASI TIPOLOGIA DI RIFIUTI, PERICOLOSI E NON, SIA CIVILI CHE INDUSTRIALI; REINSERIMENTO NEL CICLO PRODUTTIVO DEI RIFIUTI CON CARATTERISTICHE DI MATERIE PRIME SECONDE, MEDIANTE ATTIVITA' DI RECUPERO, SELEZIONE E STOCCAGGIO, NONCHE' COMMERCIALIZZAZIONE DELLE STESSE E DEI RELATIVI PRODOTTI; DEPURAZIONE, SMALTIMENTO E TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI E DEI FANGHI SIA CIVILI CHE AGRICOLI E/O INDUSTRIALI, ORDINARI E SPECIALI, PER CONTO DI COMUNI ED ALTRI ENTI PUBBLICI; SPAZZAMENTO MECCANIZZATO E/O MANUALE DI AREE PUBBLICHE E PRIVATE; PULIZIA E LAVAGGIO CASSONETTI E CONTENITORI DI RIFIUTI; COMMERCIALIZZAZIONE AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO DI CASSONETTI, BUSTE, SACCHI E SACCONI PER RIFIUTI DIFFERENZIATI E NON; PRODUZIONE E VENDITA DI "COMBUSTIBILI" PER RISCALDAMENTO DERIVANTI DA RECUPERO DI RIFIUTI IVI COMPRESO IL PELLET DERIVANTE DALLA ROTTAMAZIONE DI IMBALLAGGI IN LEGNO; GESTIONE DI SITI DI TRASFERENZA RIFIUTI, INCENERITORI E DISCARICHE PUBBLICHE E PRIVATE;
- COSTRUZIONE E/O GESTIONE DI: IMPIANTI, ANCHE A TECNOLOGIA COMPLESSA, CONNESSI AL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI; DI IMPIANTI E DI TUTTE LE STRUTTURE AD ESSI CONNESSE PER IL RECUPERO DEL R.A.E.E., NONCHE' DI INFRASTRUTTURE ED ALTRE OPERE ED IMPIANTI DI INTERESSE PUBBLICO, INERENTI LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE E COMUNQUE A VALENZA ECOLOGICA ED AMBIENTALE;
- COMMERCIO E INTERMEDIAZIONE DI RIFIUTI SENZA DETENZIONE DEGLI STESSI, IN OSSEQUIO ALLA SPECIFICA DISCIPLINA DI CUI AL D.LGS. 3 APRILE 2006 N.152;
- NOLEGGIO (CON ESCLUSIONE DEL LEASING ATTIVO) DI ATTREZZATURE, MACCHINARI ED

AUTOMEZZI SPECIFICI PER L'ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRASPORTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO: AUTO-COMPATTATORI, SPAZZATRICI, CASSONI SCARRABILI, AUTOCARRI, TRITURATORI E PRESSE;
- PRESTAZIONE DI SERVIZI PER IL DISBRIGO DI PRATICHE AUTORIZZATIVE PER LE IMPRESE DI TRASPORTO, STOCCAGGIO, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI, NONCHE' PER LA GESTIONE, SIA DI FORMA DIRETTA CHE INDIRETTA, DI IMPIANTI PER LO STOCCAGGIO ED IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI;
C) PRESTAZIONE DI MEZZI E SERVIZI FINALIZZATI ALLA GESTIONE DI IMPIANTI SPORTIVI, DI ARREDO URBANO, ALLESTIMENTI ELETTORALI, FIERE E MANIFESTAZIONI DI QUALSIASI GENERE E NATURA; NOLEGGIO (CON ESCLUSIONE DEL LEASING ATTIVO) DI GRUPPI ELETTROGENI D ATTREZZATURE PER EVENTI CULTURALI E RICREATIVI QUALI: CONCERTI, FIERE E MOSTRE;
D) SERVIZI DI: PULIZIA CIVILE ED INDUSTRIALE; PULIZIA DI CANALI, DISCARICHE, DEPURATORI, POZZETTI STRADALI; PULIZIE SPECIALISTICHE IN AMBIENTE OSPEDALIERO E SANITARIO; PULIZIA DI SPIAGGE, PROTEZIONE DI LITORALI E DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE; SANIFICAZIONE DI BACINI DI DECANTAZIONE E DEPURAZIONE; SANIFICAZIONI AMBIENTALI, DI DISCARICHE E DEPURATORI; TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI IN AMBIENTI PUBBLICI E PRIVATI; SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE, DISINFEZIONE, DERATTIZZAZIONE, DEZANZARIZZAZIONE, RAT PROOFING; TRASPORTO ACQUA POTABILE E NON; INNAFFIAMENTO AREE VERDI PUBBLICHE E PRIVATE, PULIZIA DEI SUOLI ED AREE VERDI PUBBLICI E PRIVATI; MANUTENZIONE, GESTIONE E PULIZIA DI PISCINE PUBBLICHE E PRIVATE; MANUTENZIONE E GESTIONE DI VERDE PUBBLICO E PRIVATO (ORDINARIO E ATTREZZATO); DISERBI CHIMICI E FISICI; REALIZZAZIONE DI LAVORI DI GIARDINAGGIO; INTERVENTI FORESTALI QUALI: DISBOSCAMENTI, TAGLIO E CURA DI ALBERI E VEGETAZIONE IN GENERE; LAVORAZIONE PER VENDITA DI LEGNA DA ARDERE; SERVIZI CIMITERIALI; ATTIVITA' DI ESPURGO FOGNE, POZZI NERI E VASCHE BIOLOGICHE; STURAMENTO FOGNATURE CON SISTEMA IDRODINAMICO; VIDEO-ISPEZIONI SOTTERRANEE DI TUBAZIONI E FOGNATURE CON TELECAMERE; SPURGO, NOLO (CON ESCLUSIONE DEL LEASING ATTIVO) ED ASSISTENZA RELATIVI A SERVIZI E BAGNI CHIMICI MOBILI; BONIFICA DI DISCARICHE ABUSIVE E DISMESSE, CON TECNICHE DI INDIVIDUAZIONE DI CONTAMINANTI E RIFIUTI INTERRATI; BONIFICHE DI SITI CONTAMINATI DA AMIANTO; PRONTO INTERVENTO PER DISINQUINAMENTO E BONIFICA A SEGUITO DI INCIDENTI E SCARICHI ABUSIVI; RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI CAVE DISMESSE E ABBANDONATE; MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI TRATTAMENTO CHIMICO, FISICO E/O MECCANICO DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE; PRONTO INTERVENTO PER ALLAGAMENTI ED EMERGENZE AMBIENTALI; PRONTO INTERVENTO ECOLOGICO ED AMBIENTALE;
E) ESERCIZIO DI OFFICINE PER LA RIPARAZIONE, MANUTENZIONE E REVISIONE DI VEICOLI DI OGNI TIPO (QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO: AUTOCARRI, AUTOVEICOLI, ANCHE INDUSTRIALI, MOTOVEICOLI E MACCHINE E ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA) AVENTI AD OGGETTO LAVORI DI MECCANICA E MOTORISTICA, CARROZZERIA, ELETTRAUTO E GOMMISTA, ALLESTIMENTO DI VEICOLI, ANCHE INDUSTRIALI, E INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI METANO E GPL; PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO STRADALE DI MEZZI IN AVARIA, OFFICINA MOBILE; ATTIVITA' DI SPAZZANEVE E SPARGISALE (SIA IN REGIME DI EMERGENZA, CHE PER GARE DI APPALTO); SVOLGIMENTO DI PRATICHE AUTOMOBILISTICHE IN GENERE; GESTIONE E REALIZZAZIONE DI DEPOSITI GIUDIZIARI DI VEICOLI DI OGNI GENERE;
F) COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, IN ITALIA ED ALL'ESTERO, DI VEICOLI NUOVI E USATI, DI PROVENIENZA NAZIONALE O ESTERA, QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO: AUTOCARRI, AUTOVEICOLI, MOTOVEICOLI, VEICOLI INDUSTRIALI E AGRICOLI E RIMORCHI DI QUALSIASI TIPO E GENERE, NONCHE' DI VEICOLI SPECIALI E DEI RELATIVI RICAMBI NUOVI E/O USATI; NOLEGGIO (CON ESCLUSIONE DEL LEASING ATTIVO) DI VEICOLI QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO: AUTO ED AUTOBUS, CON O SENZA CONDUCENTE, AUTOCARRI, MACCHINE OPERATRICI;
G) COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI INDUSTRIALI, CIVILI E SPORTIVI, COMPLETI DI OGNI CONNESSA OPERA MURARIA, COMPLEMENTARE O ACCESSORIA; DEMOLIZIONE DI FABBRICATI CIVILI ED INDUSTRIALI; MOVIMENTO TERRA; NOLEGGIO (CON ESCLUSIONE DEL LEASING ATTIVO) DI MACCHINE OPERATRICI ED ATTREZZATURE EDILI;
H) GESTIONE DI DEPOSITI MERCI PER CONTO DI TERZI; SERVIZI DI CORRIERE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE; TRASPORTO POSTALE ESERCITATO IN MODO DIRETTO, OVVERO, PER APPALTO O PER CONCESSIONE DA ENTI E SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (ED OGNI ALTRA PRESTAZIONE CONNESSA, CONSEGUENTE, PRELIMINARE O COMPLEMENTARE), ANCHE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE A GARE PUBBLICHE E LICITAZIONI PRIVATE, INDETTE DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI;
I) SERVIZI DI CUSTODIA E GUARDIANIA DI IMPIANTI SPORTIVI, STABILIMENTI INDUSTRIALI, STABILI DI ENTI PUBBLICI E PRIVATI;
L) ATTIVITA' DI LAVORAZIONE ARTIGIANALE E INDUSTRIALE DI FERRO E METALLI;
M) TRASPORTO DI MERCI SU STRADA PER CONTO TERZI E IN CONTO PROPRIO, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, IN VIA SUSSIDIARIA, ACCESSORIA, E, COMUNQUE, STRUMENTALE ALLE

ATTIVITA' COSTITUENTI L'OGGETTO SOCIALE;
N) COMMERCIO AL MINUTO E/O ALL'INGROSSO, ANCHE TRAMITE L'E-COMMERCE, NONCHE' L'IMPORTAZIONE E L'ESPORTAZIONE, DI BENI E PRODOTTI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DI CUI SOPRA;
O) ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA QUALE DEFINITA DAL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005 N.209 E DAL REGOLAMENTO ISVAP N. 5/2006 E S.M.I. ED IN PARTICOLARE L'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA SVOLTA QUALE SOGGETTO ADDETTO ALL'INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA MEDESIMA AI SENSI DELLA LETTERA E) DELL'ART. 109, COMMA 2, DEL MEDESIMO DECRETO LEGISLATIVO 209/2005, CON LE LIMITAZIONI PREVISTE DAL CITATO DECRETO NONCHE' DAL COMMA 4 DELL'ARTICOLO 4 DEL CITATO REGOLAMENTO ISVAP, IL TUTTO PREVIA EFFETTUAZIONE DELLE COMUNICAZIONI DI LEGGE E PREVIO RILASCIO DELLE NECESSARIE AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA DI LEGGE E REGOLAMENTARE VIGENTE IN MATERIA E CON ESPRESSA ESCLUSIONE PER LA SOCIETA' DELLO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE ATTIVITA' PER LEGGE RISERVATE E NON CONSENTITE NELLA FORMA DELLA PRESENTE SOCIETA'; IN PARTICOLARE RESTA ESPRESSAMENTE PRECLUSO ALLA SOCIETA' LO SVOLGIMENTO DI QUALSIASI ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE RIASSICURATIVA;
P) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI CORSI DI FORMAZIONE NEI SETTORI SOPRA INDICATI.
LA SOCIETA', QUANDO L'ORGANO AMMINISTRATIVO LO RITENGA NECESSARIO E/O UTILE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, E COMUNQUE IN VIA NON PREVALENTE MA ESCLUSIVAMENTE ACCESSORIA E STRUMENTALE ALLE ATTIVITA' DI CUI SOPRA, POTRA':
- EFFETTUARE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, MOBILIARI, IMMOBILIARI E FINANZIARIE (MA QUESTE ULTIME NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO), IVI COMPRESI L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, LA VENDITA, LA LOCAZIONE (CON ESCLUSIONE DEL LEASING ATTIVO) DI MOBILI, AZIENDE ED IMMOBILI, MACCHINARI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI, COMPRESA LA FACOLTA' DI PRENDERE IN FITTO AZIENDE GIA' ESISTENTI ED EVENTUALMENTE DARE IN FITTO A TERZI, ANCHE SINGOLARMENTE, LE AZIENDE POSSEDUTE O CONDOTTE E DI STIPULARE CONTRATTI DI FRANCHISING; SONO ESPRESSAMENTE ESCLUSE LE ATTIVITA' DI MEDIAZIONE IMMOBILIARE, LE OPERAZIONI DI RACCOLTA DEL RISPARMIO E DI ESERCIZIO DEL CREDITO E COMUNQUE LE ATTIVITA' VIETATE O RISERVATE AI SENSI DELLA LEGISLAZIONE PRESENTE E FUTURA;
- ASSUMERE E CONCEDERE PARTECIPAZIONI, ANCHE AZIONARIE, INTERESSENZE O QUOTE IN ALTRE SOCIETA' ED IMPRESE NAZIONALI OD ESTERE AVENTI OGGETTO ANALOGO O AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, CON L'OSSERVANZA DEI LIMITI DISPOSTI DALL'ART. 2361 C.C.; TALE ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI NON POTRA' ESSERE FATTA AI FINI DELLA COLLOCAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI STESSE PRESSO TERZI, ENTI E SOCIETA';
- RICORRERE A QUALSIASI FORMA DI FINANZIAMENTO, CONCEDERE AVALLI, FIDEIUSSIONI, IPOTECHE ED ALTRE GARANZIE REALI E PERSONALI, NEI LIMITI PREVISTI DALLA LEGGE E PER OPERAZIONI CONNESSE ALL'OGGETTO SOCIALE; IL TUTTO IN VIA STRUMENTALE E NON NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO;
- BENEFICIARE DI TUTTE LE AGEVOLAZIONI, I CONTRIBUTI ED I FINANZIAMENTI PREVISTI DA NORME EMANATE ED EMANANDE INTERNE, COMUNITARIE ED INTERNAZIONALI.
IL TUTTO NELL'OSSERVANZA DELLE NORME DETTATE DALLA LEGGE E SOTTO LA CONDIZIONE DEL RILASCIO DI EVENTUALI AUTORIZZAZIONI E/O CONCESSIONI PREVISTE DALLE NORME, DELL'ISCRIZIONE IN SPECIALI ALBI OVVERO DEL CONSEGUIMENTO DI SPECIALI ABILITAZIONI CHE FOSSERO RICHIESTE PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' RISERVATE AI SENSI DELLA ATTUALE O FUTURA NORMATIVA.
IN PARTICOLARE TUTTE LE ATTIVITA', DI CUI AL PRESENTE OGGETTO SOCIALE, CHE NECESSITASSERO DELL'AUSILIO DI PROFESSIONISTI ISCRITTI IN APPOSITI ALBI O COMUNQUE DI PERSONALE DOTATO DI PECULIARI QUALIFICHE E/O COMPETENZE, VERRANNO SVOLTE MEDIANTE LA UTILIZZAZIONE, IN QUALUNQUE FORMA GIURIDICA, DI DETTI PROFESSIONISTI E/O DI DETTO PERSONALE, I QUALI LE ESERCITERANNO DIRETTAMENTE E SOTTO LA LORO PERSONALE RESPONSABILITA' NEL RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE, DEI REGOLAMENTI E DELLE CONSUETUDINI CHE RIGUARDANO LE ATTIVITA' MEDESIME.

Poteri

poteri da statuto

ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO SI INTENDONO CONFERITI I PIU' AMPI POTERI DI GESTIONE PER IL COMPIMENTO DEGLI ATTI SIA DI ORDINARIA CHE DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE, CON FACOLTA' DI COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI, ANCHE IMMOBILIARI E BANCARIE, CHE VENGANO RITENUTE OPPORTUNE, UTILI O NECESSARIE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE E CON ESCLUSIONE UNICAMENTE DI QUELLE CHE LA LEGGE O LO STATUTO ATTRIBUISCANO INDEROGABILMENTE ALLA DECISIONE DEI SOCI O DELL'ASSEMBLEA.
IN SEDE DI NOMINA, TUTTAVIA, POSSONO ESSERE INDICATI ULTERIORI LIMITI AI POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO.
L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' NOMINARE DIRETTORI ANCHE TECNICI, INSTITORI, NONCHE' PROCURATORI SPECIALI PER SINGOLI AFFARI O ATTI OVVERO GRUPPI DI AFFARI

O CATEGORIE DI ATTI.
LA FIRMA SOCIALE E LA LEGALE RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETA', DI FRONTE AI TERZI OD IN GIUDIZIO, SPETTANO, A SECONDA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO ADOTTATO, ALL'AMMINISTRATORE UNICO, AGLI AMMINISTRATORI (IN QUESTO CASO, IN VIA CONGIUNTIVA E/O DISGIUNTIVA, A SECONDA DELLA DETERMINAZIONE DEI SOCI NELL'ATTO DI NOMINA) OVVERO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE; ESSA SPETTA ALTRESI' ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO O AGLI AMMINISTRATORI DELEGATI, OVE NOMINATI, PER QUESTI ULTIMI ENTRO I LIMITI DEI POTERI E DELLE ATTRIBUZIONI LORO CONFERITI. IN CASO D'ASSENZA O IMPEDIMENTO DEL PRESIDENTE - CIRCOSTANZE QUESTE ATTESTATE DAL SOSTITUTO -, LA FIRMA E LA RAPPRESENTANZA SOCIALE SPETTANO AL VICE PRESIDENTE O, SE NON E' STATO NOMINATO, ALL'AMMINISTRATORE PIU' ANZIANO.

ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

GLI UTILI NETTI DELL'ESERCIZIO, PRELEVATA UNA SOMMA NON INFERIORE ALLA PERCENTUALE PREVISTA DALLA LEGGE PER IL FONDO DI RISERVA LEGALE FINO AL RAGGIUNGIMENTO DEL MINIMO DI LEGGE, SARANNO RIPARTITI TRA I SOCI IN PROPORZIONE ALLA LORO PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE, SALVO DIVERSA DECISIONE DEI SOCI NEI LIMITI CONSENTITI DALLA LEGGE.

Altri riferimenti statutari

clausole di recesso

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole compromissorie

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro

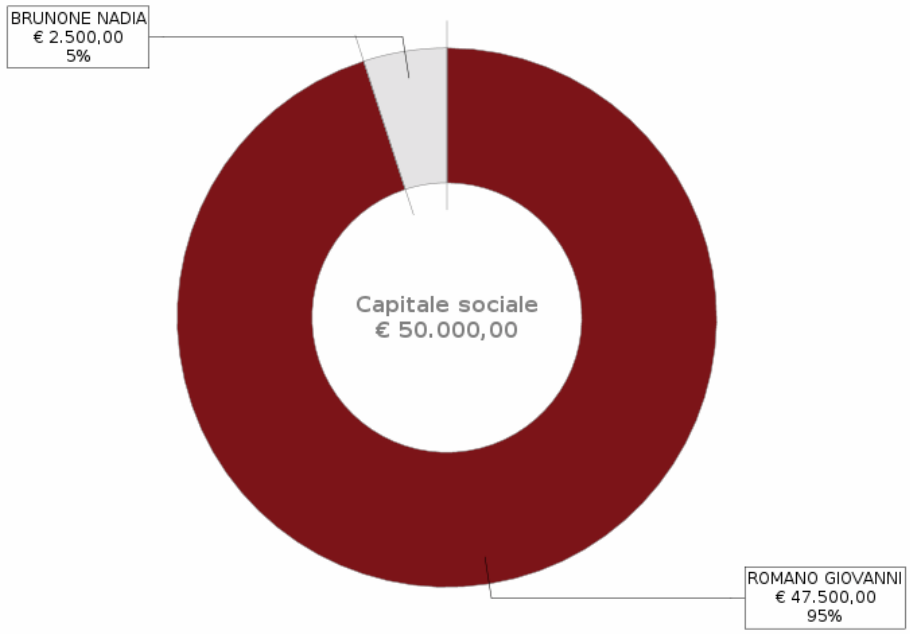
Deliberato: 50.000,00
Sottoscritto: 50.000,00
Versato: 12.500,00
Conferimenti in denaro

Conferimenti e benefici

INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 21/01/2020



Il grafico e la sottostante tabella sono una sintesi degli assetti proprietari dell'impresa relativa ai soli diritti di proprietà, che non sostituisce l'effettiva pubblicità legale fornita dall'elenco soci a seguire, dove sono riportati anche eventuali vincoli sulle quote.

Socio	Valore	%	Tipo diritto
ROMANO GIOVANNI RMNGNN88R08A489P	47.500,00	95 %	proprieta'
BRUNONE NADIA BRNNDA91S44Z133J	2.500,00	5 %	proprieta'

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 21/01/2020

capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 50.000,00 Euro

Proprieta'

ROMANO GIOVANNI

Quota di nominali: 47.500,00 Euro
Di cui versati: 11.875,00
Codice fiscale: RMNGNN88R08A489P
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) SANDRO PERTINI 55 CAP 83054

Proprieta'

BRUNONE NADIA

Quota di nominali: 2.500,00 Euro
Di cui versati: 625,00
Codice fiscale: BRNNDA91S44Z133J
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) CONTRADA PIANO MATTINO SNC CAP 83054

Variazioni sulle quote sociali che hanno prodotto l'elenco sopra riportato

pratica con atto del 10/01/2020

Data deposito: 21/01/2020
Data protocollo: 21/01/2020
Numero protocollo: AV -2020-1919

5 Amministratori

Amministratore Unico	ROMANO GIOVANNI

Organi amministrativi in carica

amministratore unico

Numero componenti: 1

Elenco amministratori

Amministratore Unico

ROMANO GIOVANNI

Nato a ATRIPALDA (AV) il 08/10/1988
Codice fiscale: RMNGNN88R08A489P

domicilio

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)
VIA S. PERTINI 55 CAP 83054

carica

preposto alla gestione tecnica ai sensi del d.m. 274/97
Data nomina 11/09/2014
Durata in carica: fino alla revoca

carica

amministratore unico
Data atto di nomina 15/06/2020
Data iscrizione: 22/06/2020
Durata in carica: a tempo indeterminato

abilitazioni professionali

ABILITATO AI SENSI DEL DM 274/1997 PER L'ATTIVITA' DI : C) DISINFESTAZIONE, D) DERATTIZZAZIONE, E) SANIFICAZIONE.

6 Titolari di altre cariche o qualifiche

Responsabile Tecnica	AVELLA EVA	Rappresentante dell'impresa

Responsabile Tecnica

AVELLA EVA

Rappresentante dell'impresa
Nata a SALERNO (SA) il 20/04/1978
Codice fiscale: VLLVEA78D60H703V

domicilio

SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)
VIA ENZO TORTORA 2 CAP 83054

carica

responsabile tecnica
Data nomina 02/04/2014
Durata in carica: fino alla revoca

abilitazioni professionali

RESPONSABILE TECNICO ATTIVITA' DI CONSULENZA AMBIENTALE.

7 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti	7
Data d'inizio dell'attività dell'impresa	02/04/2014
Attività prevalente	DAL 02/04/2014 IMPRESA DI PULIZIA.

Attività

inizio attività
(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 02/04/2014

attività prevalente esercitata dall'impresa

DAL 02/04/2014 IMPRESA DI PULIZIA.

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività prevalente
(fonte Agenzia delle Entrate)

Codice: 81.21 - pulizia generale (non specializzata) di edifici
Importanza: prevalente svolta dall'impresa

attivita' esercitata nella sede legale

IMPRESA DI PULIZIA.
DAL 11/09/2014 E' INIZIATA L'ATTIVITA' DI DISINFEZIONE, DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE E SANIFICAZIONE. SERVIZI DI DISINFESTAZIONE

attivita' secondaria esercitata nella sede legale

ATTIVITA' DI CONSULENZA E DISBRIGO PRATICHE IN MATERIA AMBIENTALE.
NOLEGGIO AUTOMEZZI SENZA CONDUCENTE.
DAL 23/12/2014 RIVENDITA ON LINE DI AUTOVEICOLI USATI (SITO INDIVIDUALE WWW.PROECOLOGY.IT)ORGANIZZAZIONE DI FESTE E CERIMONIE
ULTERIORI SPECIFICHE:
ORGANIZZAZIONE DI EVENTI QUALI MANIFESTAZIONE SPORTIVE, ORGANIZZAZIONE TORNEI DI CALCIO, CALCETTO, TENNIS, BOCCE (CON ESCLUSIONE DELL'ATTIVITA' DI AGENZIA D'AFFARI); ALTRE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO ULTERIORI SPECIFICE: NOLEGGIO DI ATTREZZATURE PER ALTRE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO N.C.A. COME PARTE INTEGRANTE DI STRUTTURE RICREATIVE; LUDOTECHE E STRUTTURE PER INTRATTENIMENTO BAMBINI; ANIMAZIONE DI FESTE E DI VILLAGGI TURISTICI; SAGRE E MANIFESTAZIONI DI NATURA RICREATIVA E SPORTIVA

classificazione ATECORI 2007 dell'attività
(fonte Agenzia delle Entrate)

Codice: 81.21 - pulizia generale (non specializzata) di edifici
Importanza: primaria Registro Imprese

Codice: 38.11 - raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
Importanza: secondaria Registro Imprese

Codice: 38.21.09 - trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
Importanza: secondaria Registro Imprese

Codice: 38.32.1 - recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
Importanza: secondaria Registro Imprese

Codice: 45.11.01 - commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
Importanza: secondaria Registro Imprese

Codice: 81.22.01 - attivita' di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie
Importanza: secondaria Registro Imprese

Codice: 81.29.1 - servizi di disinfestazione

Importanza: secondaria Registro Imprese

Codice: 93.29.9 - altre attivita' di intrattenimento e di divertimento nca
Importanza: secondaria Registro Imprese

Codice: 96.09.05 - organizzazione di feste e cerimonie
Importanza: secondaria Registro Imprese

denuncia attività

Segnalazione certificata di inizio attivita'
in data 02/04/2014
presentata presso camera di commercio

Segnalazione certificata di inizio attivita'
in data 11/07/2014
presentata presso comune

Addetti
(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2021
(Dati rilevati al 30/06/2021)

	I trimestre	II trimestre			Valore medio
Dipendenti	6	7			7
Indipendenti	0	0			0
Totale	6	7			7

	I trimestre	II trimestre			Valore medio
Collaboratori	1	1			0

Distribuzione dipendenti

Distribuzione per Contratto
(Dati in percentuale rilevati al 30/06/2021)

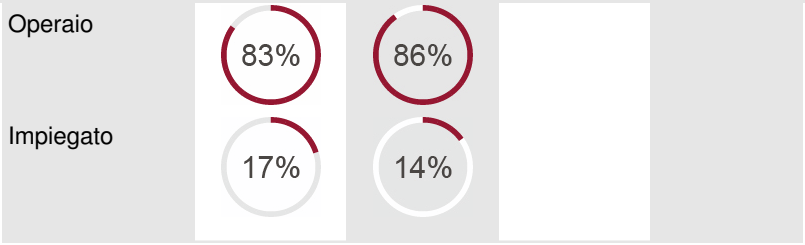
	I trimestre	II trimestre
Tempo Determinato	17%	32%
Tempo Indeterminato	83%	68%

Distribuzione per Orario di lavoro
(Dati in percentuale rilevati al 30/06/2021)

	I trimestre	II trimestre
Tempo Parziale	100%	100%

Distribuzione per Qualifica
(Dati in percentuale rilevati al 30/06/2021)

	I trimestre	II trimestre



Addetti nel comune di SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)
Sede

	I trimestre	II trimestre	Valore medio
Dipendenti	6	7	7
Indipendenti	0	0	0
Totale	6	7	7

Albi e Ruoli

Albo Nazionale Gestori Ambientali
(fonte Ministero della Transizione Ecologica)

Numero iscrizione: NA/014186
Iscritta nella sezione di: NAPOLI

Categoria: 2bis - produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta etrasporto dei propri rifiuti (d.m. 3/6/2014 art.8,c.1,lett. b)
Classe: unica
Data inizio: 15/01/2015
Data scadenza: 15/01/2025

Categoria: 8 - intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi
Classe: f - quantita' annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 t.
Data inizio: 06/03/2017
Data scadenza: 06/03/2022

Abilitazioni

requisiti morali e/o tecnico professionali

Codice: imprese pulizia lettera a pulizia (d.m. 274/1997)
Stato: requisiti accertati
Ente: CAMERA DI COMMERCIO
Data denuncia: 02/04/2014
Data accertamento: 10/06/2014

Codice: imprese pulizia lettera b disinfezione (d.m. 274/1997)
Stato: requisiti accertati
Ente: CAMERA DI COMMERCIO
Data denuncia: 11/09/2014
Data accertamento: 06/10/2014

Codice: imprese pulizia lettera c disinfestazione (d.m. 274/1997)
Stato: requisiti accertati
Ente: CAMERA DI COMMERCIO
Data denuncia: 11/09/2014
Data accertamento: 06/10/2014

Codice: imprese pulizia lettera d derattizzazione (d.m. 274/1997)
Stato: requisiti accertati
Ente: CAMERA DI COMMERCIO

Data denuncia: 11/09/2014
Data accertamento: 06/10/2014

Codice: imprese pulizia lettera e sanificazione (d.m. 274/1997)
Stato: requisiti accertati
Ente: CAMERA DI COMMERCIO
Data denuncia: 11/09/2014
Data accertamento: 06/10/2014

8 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo	20/03/2021

Protocollo n.6409/2021

Data protocollo: 20/03/2021
Stato pratica: sospesa
Modello B: deposito bilancio

Atto 712: bilancio abbreviato d'esercizio
Data atto: 31/12/2019